



Città di Legnano

**Nota integrativa -
Bilancio consolidato 2020**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONTESTO GENERALE PER IL COMUNE DI LEGNANO

A decorrere dal 2015 i principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, cd. “contabilità armonizzata”, sono in vigore per la generalità degli enti locali.

Il nuovo sistema contabile ha comportato una serie di importanti cambiamenti nell’ambito della gestione dei documenti di programmazione economico-finanziaria e nell’adozione dei diversi tipi di provvedimenti, oltre che un pesante carico aggiuntivo di lavoro per tutti gli uffici.

Nelle intenzioni del legislatore, la contabilità armonizzata, oltre che per esigenze di omogeneizzazione dei criteri utilizzati dalla PA nella propria rendicontazione, è stata introdotta con lo scopo di avvicinare il bilancio degli enti a quello delle aziende private, evidenziando poste che siano più facilmente assimilabili a costi/ricavi e crediti/debiti piuttosto che a movimentazioni solamente finanziarie. La rappresentazione delle spese nel rendiconto è effettuata per missioni e programmi.

Dopo quasi un decennio di continui tagli ai fondi di derivazione statale, dal 2016 i trasferimenti ai Comuni hanno trovato una sostanziale stabilità; perdura invece il congelamento delle liquidità da riversare obbligatoriamente nei conti di tesoreria in Banca d’Italia, misura introdotta per esigenze di finanza pubblica; ciò determina, oltre ad una mancata remunerazione dei suddetti fondi, anche un aggravio indiretto dei costi sostenuti per il servizio di Tesoreria vista la sostanziale perdita di interesse per lo svolgimento dello stesso da parte degli istituti di credito.

Quanto sopra premesso, a seguire si riportano alcune informazioni riguardo la gestione 2020 del Comune di Legnano secondo quanto risultante dai dati consuntivi della prodotti dalla contabilità finanziaria dell’Ente che, come è noto, non è direttamente raffrontabile con le risultanze della contabilità economico-patrimoniale i cui dati sono stati utilizzati per la redazione del presente Bilancio Consolidato.

COMUNE DI LEGNANO

RENDICONTO 2020 CONTABILITA' FINANZIARIA

La gestione dell'esercizio 2020 è rimasta in carico fino al 7 ottobre al Commissario Prefettizio nominato per la provvisoria gestione dell'ente, coadiuvato da un Commissario Vicario.

Il Bilancio di previsione 2020-2022 e relativo DUP sono stati approvati dalla predetta gestione commissariale con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2020.

ENTRATE CORRENTI

La crisi economica conseguita all'emergenza sanitaria ha avuto riflessi diretti ed importanti sui gettiti delle entrate correnti, sia di natura tributaria che extratributaria, le cui previsioni iniziali sono state rideterminate in riduzione in corso d'anno sia per effetto della contrazione dei versamenti che della intervenuta sospensione di alcuni servizi (es. refezione scolastica) in conseguenza delle misure di lockdown adottate. A compensazione delle minori entrate, tenuto anche conto delle correlate maggiori e minori spese, il governo centrale ha riconosciuto agli enti le risorse necessarie attraverso il c.d. Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali.

Per le Entrate Correnti (titoli 1° Entrate tributarie - 2° Entrate da Trasferimenti - 3° Entrate Extratributarie) i dati salienti caratterizzanti il Rendiconto 2020 sono i seguenti:

- Dal 2012 l'art. 1, c. 11, del D.L. 138/2011 consente ai Comuni di introdurre o di aumentare l'Addizionale Comunale IRPEF, applicando aliquote fino allo 0,80 per cento, ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali (da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento la stessa è interamente dovuta sul reddito complessivo); è inoltre consentita la fissazione di aliquote differenziate con l'utilizzo degli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.

Quanto sopra premesso, il Comune di Legnano per l'anno d'imposta 2020 ha confermato l'applicazione di aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF come di seguito riportato:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
Fino a 15.000,00 euro	0,60 punti percentuali
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 euro	0,65 punti percentuali
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00 euro	0,70 punti percentuali
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 euro	0,75 punti percentuali
Oltre 75.000,00 euro	0,80 punti percentuali

Al fine di garantire alle fasce meno abbienti un trattamento di favore è stata mantenuta la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 15.000 Euro, introdotta nel 2013, ferma restando l'applicazione sull'intero reddito imponibile al di sopra di detto limite.

Il gettito ordinario del tributo, ancora non precisamente stimabile in quanto legato agli introiti delle quote a saldo del 2021, è stato prudenzialmente ridotto per l'emergenza sanitaria ad € 5,524 milioni (previsione iniziale Euro 6,360 milioni).

- La Legge 160/2019, Finanziaria 2020, ha soppresso il tributo per i servizi indivisibili TASI, prevedendo una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare, la c.d. nuova IMU, la cui disciplina, fondamentalmente, ricalca quella preesistente per l'IMU, con aliquota di base fissata allo 0,86% e possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 1,06% o diminuirla fino all'azzeramento, con la possibilità per l'anno 2020, in deroga, di approvazione della delibera concernente le aliquote oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro il 30 settembre 2020. Con Deliberazione Commissariale n. 35 del 17 settembre 2020 si è quindi provveduto in merito, sostanzialmente confermando la previgente complessiva imposizione IMU/TASI attraverso la rimodulazione delle aliquote IMU (sommatoria di quanto previsto nel 2019 per IMU e TASI).

Nel corso dell'esercizio 2020, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica in atto e dei provvedimenti di contrasto conseguentemente presi, con D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, con l'articolo 177 è stata disposta la cancellazione della prima rata IMU per gli:

- immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, degli affittacamere per brevi soggiorni, dei bed & breakfast, dei residence, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi o manifestazioni (lett. b-bis aggiunta in sede di conversione).

Nuovamente, con il D.L. 14 agosto 2020, n. 104, con l'articolo 78 è stata successivamente disposta la cancellazione della seconda rata IMU per gli:

- immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, degli affittacamere per brevi soggiorni, dei bed & breakfast, dei residence, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimento di strutture espositive nell'ambito di eventi o manifestazioni;
- immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Le aliquote per l'esercizio 2020 sono quindi state fissate come segue:

- Aliquota ordinaria pari allo 1,00 % per tutti gli immobili non ricompresi nelle aliquote e nelle casistiche sottoportate;
- Aliquota pari allo 0,60 % per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale o ad essa assimilate, censite nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nelle quali il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate);

- Aliquota pari allo 0,25 % per i Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce);
- Aliquota pari allo 0,56 % per:
 - o gli immobili (comprese le pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate) concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale, ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4 della Legge 431/1998 (c.d. affitti concordati), come da art. 13 del regolamento comunale;
 - o gli alloggi regolarmente assegnati dall'A.L.E.R. (ex IACP) diversi dai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
 - o gli immobili utilizzati e/o posseduti dalle O.N.L.U.S., ai sensi dell'art. 12 del regolamento comunale;
 - o le unità immobiliari possedute e direttamente utilizzate dalle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza riordinate in aziende pubbliche di servizi alla persona o in persone giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 del regolamento comunale;
- Aliquota pari allo 0,86% per le unità immobiliari ad uso abitativo (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria) concesse dal possessore in comodato o in uso gratuito a parenti fino al 2° grado che nelle stesse abbiano la propria residenza anagrafica e la dimora abituale (previa presentazione da parte degli interessati di istanza ai sensi dell'art. 14 del regolamento comunale);
- Aliquota pari allo 0,76% per per gli immobili classificati nella categoria catastale D/3, adibiti a sale cinematografiche e teatri in attività;
- Aliquota pari allo 0,90% per per gli immobili appartenenti alle categorie catastali C/1 (negozi e botteghe) e C/3 (laboratori per arti e mestieri) utilizzati direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa; si precisa che gli interessati devono presentare apposita istanza ai sensi dell'art. 12, comma 4, del regolamento comunale;
- Aliquota pari al 1,00% per:
 - o gli immobili ad uso abitativo classificati nelle categorie catastali A/4, A/5 e A/6 (e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7) non locati, per i quali non risultano in essere contratti registrati; sono ricompresi nella presente fattispecie gli immobili ad uso abitativo vuoti, sfitti, tenuti a disposizione;
 - o gli immobili classificati catastalmente nelle categorie D1, D2, D4, D6, D7 non locati, o in locazione finanziaria e direttamente utilizzati (leasing);
- Aliquota pari all' 1,06 % per:
 - o gli immobili ad uso abitativo (e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7) locati o affittati per i quali risultano in essere contratti registrati;
 - o gli immobili (comprese le pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate) concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale, ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4 della Legge 431/1998 (c.d. affitti concordati, transitori ed uso studenti universitari), con riduzione del 25% come da art. 13 del regolamento comunale;

- gli immobili ad uso abitativo classificati nelle categorie catastali A/1, A/2, A/3, A/7, A/8 e A/9 (e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7) non locati per i quali non risultano in essere contratti registrati. Sono ricompresi nella presente fattispecie gli immobili ad uso abitativo vuoti, sfitti, tenuti a disposizione;
- gli immobili classificati catastalmente nella categoria D/5 (istituti di credito, cambio ed assicurazione);
- gli immobili classificati catastalmente nella categoria D/8 (fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni);
- le aree fabbricabili.

Le detrazioni sono state confermate come segue:

- per l'unità immobiliare classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale, o ad essa equiparata, e relative pertinenze (classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate), si detraggono Euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione deve essere divisa in parti uguali (indipendentemente dalla quota di possesso);
- per gli alloggi regolarmente assegnati dall'A.L.E.R. (ex I.A.C.P.) diversi dai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale spetta la detrazione di Euro 200.

Il gettito ordinario del tributo, che ha risentito delle conseguenze della crisi economica innescata dall'emergenza sanitaria, è risultato pari ad euro 15,4 milioni, di cui euro 2,764 milioni trattenuti direttamente dallo Stato a finanziamento del Fondo di solidarietà (da redistribuire ai Comuni) ed euro 12,636 milioni effettivamente introitati dall'ente (gettito ordinario 2019 euro 14,8 milioni, di cui 2,8 milioni a finanziamento fondo di solidarietà, oltre a euro 1 milione gettito TASI). Il gettito da recuperi dell'evasione e da tardivi versamenti (anni arretrati) è stato complessivamente pari ad euro 4,190 milioni, in aumento rispetto alle previsioni; di rilievo, a tale ultimo proposito, l'introito straordinario di euro 980mila proveniente da una gestione fallimentare in conseguenza dell'intervenuta cessione degli immobili soggetti ad IMU.

- Dal 2014, come previsto dall'art. 1, commi da 641 a 668, della Legge n. 147/2013, alla Tares è succeduta la TARI (acronimo di Tassa Rifiuti). Sostanzialmente la struttura del tributo sui rifiuti è rimasta immutata con la suddivisione della tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di igiene ambientale, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione; per disposizione di legge la TARI deve garantire l'integrale copertura del costo del servizio risultante dal Piano Economico Finanziario (PEF), predisposto da Aemme Linea Ambiente in qualità di soggetto gestore del servizio.

Sulla base del suddetto PEF sono determinate le basi di calcolo delle tariffe, per le utenze domestiche e le utenze non domestiche, approvati i relativi coefficienti e le conseguenti tariffe. In particolare, per le utenze domestiche le quote della tariffa sono modulate tenendo conto della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare (coefficienti Ka e Kb); per le utenze non domestiche, le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto della superficie

delle singole utenze e della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza (coefficienti Kc e Kd).

Con l'esercizio 2020 per la predisposizione del PEF sono entrate in vigore le disposizioni del nuovo metodo (MTR) previsto da ARERA con deliberazione 443/2019 (prima direttiva ARERA sui "costi efficienti" del servizio rifiuti) e s.m.i..

A fronte delle conclamate difficoltà applicative del nuovo metodo (ANCI ha ripetutamente chiesto il rinvio dell'applicazione delle nuove disposizioni al 2021), l'art. 107 del decreto legge n. 18/2020, convertito con modificazioni in legge n. 27 del 24 aprile 2020, al comma 5 ha previsto la possibilità, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge n. 147/2013, di conferma delle tariffe TARI 2019 per l'anno 2020, comunque provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del PEF per tale annualità. Quanto sopra premesso, il Comune di Legnano, con deliberazione del Commissario straordinario n. 36 del 17/09/2020, nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale, si è avvalso della suddetta disposizione, confermando per il 2020 le tariffe TARI già applicate per l'anno 2019; nel caso, le suddette corrispondono a quelle del 2018, come a suo tempo prorogate a seguito della mancata approvazione del PEF 2019 da parte del Consiglio Comunale entro il termine ultimo di legge.

Nell'ambito di tale deliberazione, ai sensi della deliberazione ARERA n. 158/2020 del 5 maggio 2020 che, alla luce delle conseguenze dell'emergenza da Covid-19, ha previsto una serie di misure urgenti da applicare alla TARI, sia a carattere obbligatorio che facoltativo, al fine di tutelare gli utenti del servizio, sia riguardo le utenze domestiche che quelle non domestiche, sono state disposte le seguenti riduzioni delle tariffe TARI:

- utenze non domestiche:
 - o riconoscimento della riduzione della parte variabile della tariffa rifiuti (coefficienti kd) in misura proporzionale ai giorni di sospensione dell'attività per le utenze, indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo alla tabella 1a dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 158/2020, immediatamente riconducibili alle categorie di cui sia stata disposta la sospensione obbligatoria e la successiva riapertura, già riaperte alla data del 5 maggio 2020;
 - o riconoscimento d'ufficio della riduzione della parte variabile della tariffa rifiuti (coefficienti kd) in misura forfettaria del 25% per le utenze, indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo alla tabella 1b dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 158/2020, immediatamente riconducibili alle categorie di cui sia stata disposta la sospensione obbligatoria e non riaperte alla data del 5 maggio 2020;
 - o riconoscimento, su istanza dell'interessato, della riduzione della parte variabile della tariffa rifiuti (coefficienti kd) in misura proporzionale ai giorni di sospensione dell'attività per le utenze, indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo alla tabella 2 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 158/2020, che non risultino immediatamente riconducibili alle categorie di cui sia stata disposta la sospensione, e l'eventuale riapertura, ma le cui attività potrebbero risultare essere state sospese parzialmente o totalmente, anche per periodi di durata diversa, a seguito dei provvedimenti governativi richiamati nella motivazione della citata delibera ARERA (ovvero con altri atti assunti dalle autorità competenti);
 - o riconoscimento d'ufficio della riduzione della TARI giornaliera mercatale in misura forfettaria del 25% per le utenze di cui alle categorie 16 (banchi di mercato beni durevoli) e 29 (banchi di mercato);
- utenze domestiche:
 - o riconoscimento, ai sensi dell'art. 3 della delibera ARERA, n. 158/2020, su istanza dell'interessato (art. 4), di un'agevolazione tariffaria consistente nella decurtazione

dell'intera quota variabile della tariffa alle utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso, alla data di presentazione dell'istanza, delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico per la fornitura di energia elettrica e/o per la fornitura di gas e/o per la fornitura del servizio idrico.

Il valore complessivo delle stesse è stato determinato a consuntivo in circa € 130mila.

Con successiva Deliberazione di C.C. n. 55 del 29.12.2020 è stato quindi approvato il PEF 2020, a fronte del quale è stato provvisoriamente determinato l'importo del conguaglio (Euro 285mila) da ripartire sugli esercizi successivi (la legge prevede l'integrale copertura del costo del servizio), sulla base della differenza tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2018.

Quanto sopra premesso, il gettito ordinario del tributo è risultato pari ad euro 9,205 milioni, in linea con le previsioni iniziali (euro 9,177 milioni l'esercizio precedente); il gettito da arretrati è risultato pari ad euro 183mila, in aumento di euro 63mila rispetto alle previsioni, mentre il gettito da recuperi da evasione è risultato di euro 515mila, in aumento di euro 40mila rispetto alle attese. Detti importi non considerano l'eventuale incremento dei mancati pagamenti conseguenti alla crisi economica derivante dall'emergenza da Covid 19, per la valutazione dei quali occorre attendere le risultanze del ciclo della riscossione, particolarmente lungo nel caso della TARI.

- Con riferimento all'imposta sulla pubblicità, con deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 31/01/2020, nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale, è stata disposta l'estensione a nuove vie (via per Inveruno; S.P. n. 12 Inveruno-Legnano; via Novara - da via Sardegna all'incrocio con via Giovanni Paolo II; via Robino - da via Sabotino all'incrocio con via per Busto Arsizio) della zona di applicazione della categoria speciale (misura già proposta nel 2019 ma non approvata entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio 2019-2021, per mancato raggiungimento del quorum costitutivo di validità delle sedute dell'organo consiliare), in considerazione delle variazioni intervenute nella classificazione delle zone a maggiore interesse commerciale in conseguenza delle mutate caratteristiche socio-economiche del territorio ed alla nuova conformazione del tessuto urbano intervenute nel corso degli anni.

Quanto sopra premesso, relativamente a tale imposta ed ai diritti sulle pubbliche affissioni il gettito ordinario è stato di euro 645mila (euro 698mila l'esercizio precedente); per la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche temporanea e permanente (TOSAP) il gettito ordinario è risultato di euro 937 milioni (euro 1,135 milioni l'esercizio precedente).

Il gettito ordinario complessivo dei suddetti tributi è quindi risultato complessivamente pari ad euro 1,582 milioni.

I recuperi da evasione/arretrati sono risultati pari ad euro 410mila, in aumento con riferimento all'esercizio precedente (anno 2019: 161mila euro).

Il gettito ordinario di tali tributi ha risentito degli effetti dell'emergenza sanitaria e, per quanto riguarda la TOSAP, delle esenzioni disposte a favore degli esercenti titolari di concessioni di occupazione del suolo pubblico.

- Riguardo la contribuzione "ordinaria" statale, il Fondo di solidarietà comunale (FSC), la dotazione annuale è definita per legge ed è in parte assicurata attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente. Il fondo in questione è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via

crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021. Tale progressione è stata sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030. Questo processo dovrà essere accompagnato da significative modifiche degli schemi perequativi (calcolo dei fabbisogni e delle capacità fiscali, determinazione e finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni, correzione effetti su enti deboli come i piccoli comuni delle aree interne, ecc.), nonché dal ripristino di risorse statali di sostegno. Va in questa direzione l'assegnazione complessiva al comparto, prevista dalla Legge Finanziaria per il 2020, di 100 milioni di euro aggiuntivi per il 2020 (che aumenteranno progressivamente fino a 560 milioni dal 2024).

Il FSC include il ristoro del gettito perso a fronte della abolizione dei tributi IMU e TASI sulle abitazioni principali (6,285 milioni di euro). Al proposito, in termini reali, considerata la quota IMU direttamente trattenuta dallo Stato a finanziamento del "Fondo di solidarietà", pari a 2,764 milioni di euro, il Comune di Legnano finanzia per 3,724 milioni di euro il fabbisogno di altri enti più "poveri" in termini di capacità fiscale derivante dal patrimonio immobiliare.

L'importo finale assegnato a titolo di Fondo di solidarietà comunale è risultato pari ad euro 5,325 milioni, allocati al titolo 1° delle entrate.

- L'emergenza Covid 19 ha impattato sui bilanci comunali, sia in termini di nuove o maggiori spese che di contrazione delle entrate. Per fronteggiare la situazione, assicurando le necessarie risorse agli enti locali, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un apposito Fondo (c.d. Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali - FFF), con una dotazione iniziale di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (di cui euro 3 miliardi a favore dei Comuni), successivamente rifinanziato per euro 1,67 miliardi (euro 1,22 miliardi la quota aggiuntiva per i Comuni) dal D.L. n. 104/2020. Il relativo riparto è stato effettuato sulla base della stima provvisoria degli effetti causati dall'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate.

Ai fini della verifica della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali per l'anno 2020, l'articolo 39 del D.L. n. 104/2020 ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze, una certificazione entro il termine del 31 maggio 2021 (quindi trasmessa), finalizzata ad attestare quanto effettivamente riconducibile all'emergenza Covid-19, e non a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente.

E' prevista entro il 30 giugno 2022 una ulteriore verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, ai fini dell'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente rettifica delle somme originariamente attribuite.

Quanto sopra premesso, le assegnazioni del FFF per l'esercizio 2020 (quote vincolate incluse) sono state le seguenti (in migliaia di euro):

- Fondo funzioni fondamentali	3.529
- Contributo disinfezione e sanificazione	80
- Fondo finanziamento lavoro straordinario polizia locale	11
- Fondo per i comuni danneggiati da emergenza sanitaria da covid	294
- Trasferimenti compensativi IMU	73
- Trasferimenti compensativi TOSAP	348
- Fondi solidarietà alimentare	641

- Fondi per centri estivi e contrasto alla povertà educativa
per un importo complessivo di euro 5,089 milioni.

113

- Per le entrate derivanti da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada l'accertamento avviene alla data di notifica del verbale in quanto questo, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile; nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione; per le sanzioni non riscosse, che danno luogo a titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte a ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata); è inoltre possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento. Quanto precedentemente premesso, l'importo accertato nell'esercizio 2020 ammonta ad euro 2,206 milioni, in diminuzione di euro 838mila rispetto al 2019 (euro 3,325 milioni) in relazione alla diminuzione del flusso veicolare (e connesse violazioni al c.d.s.) derivante dalle limitazioni imposte in conseguenza dell'emergenza sanitaria.
- L'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente nell'anno è stato di complessivi euro 2,320 milioni, in parte (euro 380mila) derivante da trasferimenti finalizzati non destinati alle specifiche spese negli anni precedenti.
- Per le entrate correnti, rispetto alle previsioni assestate di bilancio, i principali scostamenti di segno negativo si registrano con riferimento a:
 - arretrati IMU (131mila euro);
 - gettito ordinario TARI (44mila euro);
 - trasferimenti bando mobilità (91mila euro – pari minore spesa);
 - trasferimenti progetto Bando Periferie (148mila euro);
 - contributo regionale nidi gratis (69mila euro – parzialmente compensato da maggiore entrata rette nidi);
 - contributo statale SPRAR (16mila euro – pari minore spesa);
 - proventi refezione scolastica (169mila euro – parzialmente compensati da minore spesa per servizio ristorazione scolastica);
 - rimborso spese referendum (39mila euro – pari minori spese);
 - proventi da servizi cimiteriali (40mila euro);
 - rimborsi da personale in comando (32mila euro);e con segno positivo:
 - gettito IMU ordinario (313mila euro);
 - recupero evasione IMU (583mila euro);
 - arretrati TARI (63mila);
 - gettito Pubblicità e Affissioni ordinario (50mila euro);
 - contributi statali (920mila euro, prevalentemente derivanti da assegnazioni FFF);
 - trasferimenti da Azienda SoLe (257mila euro);
 - sanzioni codice della strada (288mila euro);
 - rimborso spese su sanzioni codice della strada (23mila euro);
 - recupero spese alloggi SAP (102mila euro);
 - concessioni cimiteriali (82mila euro);
 - canoni gestione impianti pubblicitari (80mila euro);
 - rette nido (58mila);
 - IVA split payment (48mila euro).

Per le motivazioni sopra elencate, nel complesso il totale a consuntivo dei primi tre titoli delle entrate presenta un margine positivo di euro 1,451 milioni con riferimento ai dati dell'asestato

(+940mila euro titolo primo, +868mila euro titolo secondo, -357mila euro titolo terzo).

SPESE CORRENTI

- Con riferimento alle Spese Correnti (titolo 1°) i dati salienti del Rendiconto 2020 sono i seguenti:

Relativamente alle gestioni “in house” affidate ad Euro.pa Service S.r.l. sia gli esborsi dell'appalto calore, funzione diretta della dinamica dei costi dell'energia, che le spese per le manutenzioni ordinarie (stabili, strade, semafori, segnaletica, ecc.), che incorporano gli adeguamenti contrattualmente dovuti a seguito di variazioni nei prezzi dei fattori produttivi (lavoro e materie prime) e di quelli derivanti da variazioni nelle superfici servite, si presentano allineati alle previsioni assestate.

Il costo dell'illuminazione pubblica ammonta a complessivi euro 1,141 milioni, di cui per consumi di energia euro 962mila e per manutenzione impianti euro 179mila.

Per quanto concerne le spese di personale, la spesa totale (macroaggregato 1.01), pari ad euro 9,627 milioni, risulta in diminuzione (-805mila euro) rispetto all'esercizio precedente (10,432 MI/€); la contrazione della spesa rispetto al 2019 è riconducibile principalmente alle dimissioni del personale intervenute nel corso del 2020 e non immediatamente rimpiazzate.

Il totale della spesa corrente impegnata 2020 (euro 45,268 milioni) e del fondo pluriennale vincolato di spesa corrente (euro 966mila) risulta in riduzione (-21,30 %) di euro 12,515 milioni rispetto alla previsione assestata di euro 58,749 milioni, essenzialmente a fronte della quota di fondi ed accantonamenti (missione 20) non impegnabili a consuntivo (euro 5,707 milioni fondo crediti di dubbia e difficile esazione, euro 1,205 milioni per accantonamento perdite partecipate, euro 445mila quota non utilizzata fondo di riserva ed euro 153mila quota accantonata per i rinnovi contrattuali, oltre ad una serie di minori spese rispetto alle previsioni assestate ammontanti complessivamente ad euro 4,957 milioni, di cui le principali riguardano:

- Spese personale (Irap compresa per 47mila euro) 690mila euro (di cui 269mila confluìti in avanzo vincolato)
- Imposte e tasse (5mila euro);
- Servizio di igiene ambientale (304mila euro);
- Servizi connessi al progetto per mobilità, rinviati al 2021 (167mila euro);
- Servizi per gara illuminazione pubblica (154mila euro);
- Spese per utenze (142mila euro);
- Manifestazioni ricreative (111mila euro);
- Servizi educativi per nidi comunali (110mila euro);
- Servizi per gara d'ambito reti gas (93mila euro, confluìti in avanzo vincolato);
- Eventi culturali (92mila euro);
- Servizi per attività integrative didattiche (76mila euro);
- Servizio ristorazione scolastica (75mila euro);
- Spese postali per notifica sanzioni polizia locale (73mila euro);
- Servizi progetto periferie (72mila euro, rinviati al 2021);
- Pulizia e sanificazione stabili comunali (67mila euro);
- Piano invarianza idraulica (65mila euro);
- Rette frequenza centri diurni disabili (50mila euro);
- Servizi per attuazione pari opportunità (49mila euro);

- Trasporto pubblico locale (48mila euro);
- Servizi di igiene e rimozione rifiuti sul territorio (45mila euro);
- Trasferimenti da contributi finalizzati (749mila euro, confluiti in avanzo vincolato);
- Trasferimenti a nidi privati (121mila euro);
- Integrazioni rette centri residenziali per anziani (110mila euro);
- Integrazioni rette centri residenziali per disabili (94mila euro);
- Trasferimenti a scuole materne private (92mila euro);
- Rimborsi di imposte e tasse (104mila euro);
- IVA split payment (40mila euro);
- IVA commerciale (40mila euro).

Rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente (impegni e fondo pluriennale vincolato di parte corrente 2020), il totale della spesa corrente risulta inferiore per circa 3,228 milioni di euro (-6,53%).

RISULTATO DI PARTE CORRENTE (CONTABILITA' FINANZIARIA)

La gestione 2020 ha originato un avanzo complessivo di euro 15,805 milioni (euro 16,881 milioni inclusi euro 1,075 milioni derivanti dalla gestione residui).

Il risultato deriva per euro 14,997 milioni dalla gestione di competenza della parte corrente (€ 5,707 la quota relativa al vincolo da FCDE) e per euro 809mila dalla corrispondente gestione di parte capitale.

A seguito delle risultanze della certificazione sull'utilizzo del Fondo funzioni fondamentali, trasmessa il 31 maggio 2021, la componente relativa alla quota di avanzo liberamente disponibile è stata rideterminata in riduzione per € 2,403 milioni, da € 14,139 milioni a € 12.361 milioni, aumentando di pari importo la quota di avanzo vincolato per legge.

La quota di assegnazioni derivante dai riparti delle risorse del Fondo funzioni fondamentali confluita in avanzo di amministrazione vincolato ammonta complessivamente ad € 3,488 milioni, come da relativa certificazione.

INVESTIMENTI E RELATIVE COPERTURE FINANZIARIE

Le regole della contabilità "armonizzata" comportano, anche con riferimento agli investimenti, l'appostamento di previsioni di bilancio sulla base del criterio della "competenza finanziaria potenziata" (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza - ovvero di incasso/pagamento -, ferma restando, nel caso di investimenti che comportano impegni di spesa scadenti in più esercizi finanziari, la necessità di reperire sin dal primo anno la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa), rispetto a quello della "normale" competenza finanziaria precedentemente utilizzato (che prevedeva l'impegno della spesa nell'annualità in corso al momento dell'insorgere di una obbligazione giuridica con la quale veniva determinata la somma da pagare, il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la

ragione di tale vincolo, quindi senza alcuna correlazione alle temporalità dei conseguenti pagamenti).

Con particolare riferimento alle spese di investimento, con il nuovo criterio ogni annualità “riceve” i costi residui (ed i relativi finanziamenti) delle opere in corso di completamento, a cui si aggiungono quelli delle opere finanziate nel periodo, e “scarica” i costi delle opere per la quota da completare nelle annualità successive; lo strumento tecnico utilizzato per correlare fra loro le diverse annualità è il “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV), un saldo finanziario che, nel garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

A bilancio iniziale l’ammontare degli investimenti attivati in esercizi precedenti ed in corso di completamento (prevalentemente finanziati dal fondo pluriennale vincolato) risultava pari a circa € 7 milioni, a cui si aggiungeva la previsione di nuovi investimenti in competenza 2020 per circa € 10,7 milioni, di cui € 5,5 milioni relativi ad opere a scomputo e/o collegate a piani urbanistici e ad acquisizioni di aree “di decollo”.

Dei nuovi interventi previsti nel 2020, al netto degli esborsi non direttamente legati ad investimenti (interventi per il culto euro 59mila e rimborso oneri per euro 14mila euro), nel 2020 sono stati avviati (finanziati) nuovi investimenti per circa euro 4,552 milioni, soprattutto con riferimento a riqualificazione impianti sportivi con contributo regionale (euro 1,097 milioni), riqualificazione strade e marciapiedi (euro 1 milione), efficientamento energetico scuole elementari e medie (euro 260mila), lavori supplementari ampliamento ZTL (euro 250mila), spogliatoi scuole Rodari (euro 200mila), giardini urbani attrezzati (euro 200mila), interventi urgenti per adeguamenti emergenza su scuole materne, elementari e medie finanziati con fondi FESR (euro 163mila), lavori di completamento corridoio C cimitero parco (euro 150mila), riqualificazione ex tribunale (euro 141mila), risanamento strutture ponti sul fiume Olona (euro 130mila), ristrutturazione immobile di via Pasubio (euro 129mila), palazzo Malinverni (euro 109mila), manutenzione straordinaria verde (euro 100mila), efficientamento energetico degli edifici (euro 50mila), interventi area eventi Castello/ripristino impianti prevenzione incendi sale museali Castello Visconteo (euro 50mila), attrezzature sportive (euro 49mila), manutenzione straordinaria illuminazione pubblica (euro 48mila).

Prescindendo dalle contabilizzazioni derivanti da acquisizioni a titolo gratuito, il finanziamento di tali opere è stato principalmente garantito dall’applicazione di quota dell’avanzo di amministrazione per euro 2,848 milioni, resi disponibili a seguito dell’approvazione del Rendiconto 2019. Come già precedentemente evidenziato, alcuni degli investimenti attivati in esercizi precedenti risultano a valere su contributi finalizzati appostati per competenza sull’esercizio 2020 (euro 321mila). L’applicazione di tale principio contabile rende però meno intellegibile la rappresentazione del complesso degli investimenti in corso.

Il dato finale del titolo 2° della spesa ammonta quindi ad euro 13,300 milioni, di cui euro 9,284 milioni derivanti da impegni riportati al 2020 da anni precedenti e finanziati dal “fondo pluriennale vincolato”; la quota “rimandata” a completamento all’esercizio 2021 e successivi, mediante fondo pluriennale vincolato, ammonta ad euro 6,483 milioni (tale importo non recepisce le quote di investimenti già avviati, ma finanziati da contributi da accertare negli esercizi successivi).

I pagamenti del titolo 2° nell’anno 2020 sono risultati pari ad euro 6,903 milioni; l’ammontare finale delle opere in corso di completamento al 31.12.2020 ammonta circa 7,389 milioni di euro. Nell’esercizio non si sono registrati impegni e/o pagamenti relativamente al titolo 3° (spese per incremento di attività finanziarie - partecipazioni).

Riguardo alle poste attive, le entrate in conto capitale sono risultate complessivamente pari ad euro 2,582 milioni.

Il gettito da proventi per permessi di edificare (oneri di urbanizzazione) si è attestato ad euro 1,325 milioni, di cui euro 1,100 milioni (83%) destinati a finanziamento di spese correnti.

I contributi finalizzati ammontano a complessivi euro 826mila, di cui 629mila euro assegnati nel 2020 ed euro 197mila assegnati in anni precedenti. Altri contributi per investimenti da privati ammontano a complessivi 202mila euro.

Le altre fonti residuali ammontano a circa euro 430mila euro, di cui euro 202mila da contributi per investimenti da privati, euro 112mila da concessioni cimiteriali, euro 154mila da contabilizzazione acquisizione immobile sequestrato, euro 62mila da monetizzazioni ed euro 58mila liquidazione Euroimpresa Legnano S.r.l..

A consuntivo risultano impegnate quote di avanzo economico di parte corrente da proventi al codice della strada finalizzate a spese del titolo 2° per euro 5mila.

Come già indicato, le spese in conto capitale sono state finanziate anche dall'applicazione di avanzo per euro 2,848 milioni e dal fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale in entrata per euro 9,761 milioni.

In applicazione dei principi contabili (che non consentono la conservazione di impegni "tecnici") la gestione investimenti ha generato una quota di avanzo pari ad euro 809mila, importo direttamente reimpiegabile nell'esercizio successivo con l'approvazione del Rendiconto 2020. Tale quota di avanzo deriva per euro 476mila da economie su impegni assunti e finanziati da FPV proveniente dal 2019 e per euro 333mila da minori spese finanziate da risorse in conto capitale accertate.

Il totale delle minori entrate in conto capitale registrate a consuntivo ammonta ad euro 13,118 milioni, di cui 5,913 milioni di euro da opere a scomputo e/o collegate all'urbanistica (acquisizioni aree perequazione), da mancate alienazioni di immobili per 3,717 milioni di euro, e da slittamento di contributi finalizzati da pubbliche amministrazioni per complessivi 2,913 milioni di euro.

SPESA RELATIVA AL DEBITO, GARANZIE PRESTATE E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I tassi di interesse si sono mantenuti su livelli estremamente bassi; per quanto riguarda l'ente non vi sono riflessi in quanto tutti i finanziamenti attualmente in essere sono a tasso fisso.

Il costo complessivo del servizio del debito (euro 462mila) risulta in riduzione sull'esercizio precedente (euro -306mila); nel dettaglio la quota capitale di rimborso mutui (euro 284mila) risulta in riduzione di euro 262mila e quella interessi (euro 177mila) diminuisce di euro 44mila con riferimento al periodo precedente, sia in relazione al procedere dei piani di ammortamento dei residui mutui ma, soprattutto, per il rinvio delle quote di ammortamento relative ai mutui contratti con il MEF in conseguenza dell'emergenza epidemiologica (per complessivi euro 268mila).

Non sono stati accesi nuovi mutui nel periodo.

Grazie al pluriennale contenimento del ricorso al prestito, il livello d'indebitamento pro-capite per i cittadini di Legnano (euro 82 al 31.12.2020) si conferma in assoluto uno dei più bassi d'Italia.

Per effetto di una prudente gestione di bilancio perdurante nel tempo, non risultano in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati; l'apertura di tali contratti risulta peraltro ora vietata da specifiche norme di legge emanate a seguito delle vicende, anche giudiziarie, che si sono sviluppate al riguardo.

Ad esclusione degli ordinari depositi cauzionali prestati in contanti, non risultano garanzie prestate a favore di altri enti o soggetti.

GESTIONE RESIDUI

Nei primi mesi del 2021 si è provveduto ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario ai sensi del terzo comma dell'articolo 228 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 (T.U.E.L.) secondo cui *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, occorre provvedere all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Il richiamato art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dispone in proposito che:

1. al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate, esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.
2. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.
3. Al termine delle procedure di riaccertamento non possono essere conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

In considerazione del fatto che, al fine di consentire una corretta reimputazione al nuovo esercizio di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui (la successiva delibera di giunta prende quindi atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali), con determinazione del dirigente del Settore Economico Finanziario n. 8 del 11 febbraio 2021, nelle more del completamento delle ordinarie operazioni di riaccertamento, si è sfruttata tale possibilità al fine di regolarmente provvedere al pagamento nei termini di legge di fatture conseguenti ad impegni già assunti sulla competenza dell'esercizio 2020, con particolare riferimento a spese di investimento da reimputare all'esercizio 2021 con copertura finanziaria assicurata dal fondo pluriennale vincolato e/o da entrate riaccertate.

In conseguenza delle operazioni sopra descritte, i residui provenienti dalla gestione di competenza (assimilabili a reali poste di debito/credito) sono stati rettificati da accertamenti ed impegni che, alla data del 31.12.2020, non presentavano i requisiti per il loro mantenimento.

Si è nuovamente ritenuto di non procedere allo stralcio degli altri residui attivi riguardanti crediti di dubbia e difficile esazione non riscossi, a tre anni dalla loro scadenza, (anche questi in massima parte assistiti da accantonamento a Fondo svalutazione crediti) al fine di non comprometterne il corretto monitoraggio, nelle more dell'adozione di un adeguato supporto informatico, conservandone quindi traccia nelle registrazioni contabili.

Le operazioni sopra descritte hanno determinato le seguenti risultanze in termini di residui conservati:

Residui attivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2020:	€ 37.561.675,55
- residui provenienti dall'esercizio 2020:	€ 16.095.420,64
- totale dei residui attivi:	€ 53.657.096,19

di cui:

Titolo 1 – Entrate tributarie	euro 30.541.780,29
Titolo 2 – Entrate da trasferimenti	euro 1.116.448,36
Titolo 3 – Entrate extratributarie	euro 20.441.080,64
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	euro 815.422,96
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	euro -
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	euro 742.363,94

Residui passivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2020	€ 5.433.119,63
- residui provenienti dall'esercizio 2020	€ 11.089.118,05
- totale dei residui passivi	€ 16.522.237,68

di cui:

Titolo 1 – Spese correnti	euro 13.471.940,16
Titolo 2 – Spese in conto capitale	euro 905.480,50
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	euro -
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	euro -
Titolo 5 – Spese per conto terzi e partite di giro	euro 2.144.817,02

Per le poste conservate a residuo attivo il grado di certezza circa l'effettiva introitabilità appare consono anche in considerazione dell'avvenuto stralcio dei crediti presumibilmente inesigibili effettuato negli esercizi passati e la quota di avanzo vincolato derivante dagli accantonamenti annuali al fondo crediti di dubbia esigibilità (ex fondo svalutazione crediti) che, per l'anno 2020, è stato commisurato al totale dell'importo risultante dall'applicazione del relativo principio contabile con l'utilizzo del criterio della media semplice del rapporto tra incassi dell'anno n e anno n+1 e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata degli ultimi cinque anni e l'adeguamento prudenziale di specifici stanziamenti in considerazione di situazioni particolari (es. crediti tributari verso imprese in stato di insolvenza conclamata); lo stanziamento è stato altresì adeguato al nuovo stralcio di tutte le cartelle esattoriali relative a debiti di importo residuo fino a 5.000 Euro (per soggetti che, nell'anno d'imposta 2019, hanno avuto un reddito imponibile fino a 30.000 Euro) previsto dall'art. 4, quinto comma, del D.L. 41/2021. Per tutti i residui attivi con anzianità superiore ai 4 anni ed assogettati a svalutazione, l'accantonamento è stato rapportato all'intero valore nominale. Nello specifico, l'accantonamento annuale al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a complessivi 4,118 milioni di euro. A bilancio 2020 è stato

inizialmente previsto un accantonamento di complessivi euro 4,813 milioni (nel rispetto del limite minimo di legge del 95%); in sede di assestamento, in ragione della riduzione delle entrate per la situazione pandemica, detto importo è stato ridotto ad euro 4,256 milioni, mentre, in sede di ultima variazione, a novembre, si è ritenuto di adeguare al 100% i fondi già previsti a bilancio vincolando aggiuntivi euro 318mila (complessivamente aggiunti ultima variazione € 1,451 milioni); in seguito alla rideterminazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di rendiconto, per le ragioni sopra esposte è stato opportuno “vincolare” ulteriori risorse per euro 1,070 milioni per adeguare l’importo complessivamente stanziato a FCDE al minimo di legge e a copertura integrale dei residui con anzianità superiore a tre anni.

L’accantonamento complessivo fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 si assesta ad euro 41,899 milioni.

Riguardo ai crediti relativi alla gestione alloggi ERP, non risultando alla data di predisposizione del rendiconto 2020 ancora approvati i consuntivi 2017/2018/2019 presentati dal soggetto gestore, i relativi accantonamenti a FCDE sono stati desunti direttamente dalle risultanze delle rendicontazioni comunque presentate.

L’ammontare dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni (ante 2016) risulta pari ad euro 13,927 milioni (di cui euro 10,924 milioni relativi al 2014 e precedenti, euro 3,003 milioni relativi al 2015), principalmente legati a sanzioni per violazioni al codice della strada, tributi sui rifiuti e ICI. Come precedentemente sopra esposto, con riferimento ai residui di anzianità superiore a 5 anni assoggettati a svalutazione, si è proceduto ad adeguare al 100% lo stanziamento a FCDE.

Il risultato finale derivante dalle operazioni di riaccertamento ordinario presenta un avanzo di euro 1,075 milioni; tale importo deriva da un saldo di maggiori residui attivi di 632mila euro, minori residui attivi di 177mila euro e da minori residui passivi per euro 619mila. I dati relativi ai residui attivi derivano principalmente da entrate tributarie che registrano maggiori residui per euro 609mila per arretrati o rettifiche accertamenti di anni precedenti e minori entrate per euro 101mila essenzialmente per rettifiche intervenute sugli avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti; sul fronte della spesa da minori residui della parte corrente per complessivi euro 507mila.

I risultati delle operazioni di applicazione dell’avanzo a bilancio 2020 e di riaccertamento ordinario sono complessivamente riepilogate nella seguente tabella di sintesi, che espone i conseguenti effetti sulla composizione finale dell’avanzo di amministrazione:

	AVANZO AL 31/12/2019	APPLICAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2020	AVANZO DA COMPETENZA	AVANZO DA RESIDUI	rettifiche in corso d'anno	rettifiche a consuntivo	AVANZO AL 31/12/2020
Vincolo fondo crediti dubbia esigibilità	35.121.691,41	-	5.706.785,74	-		1.070.175,08	41.898.652,23
Vincolo fondo rischi legali	524.200,00	-	500,00	-		700.037,00	1.224.737,00
Accantonamento a potenziali passività ERP 2016 2017	140.000,00	69.800,00	114,46	-		-	70.314,46
Vincolo trattamento fine mandato sindaco	6.355,50		2.955,00	-	6.355,50	-	2.955,00
Accantonamento rinnovo contrattuale	107.109,00	-	152.980,00	-		-	260.089,00
Accantonam. perdite organismi partecipati	0,00	-	1.250.000,00	-		-	1.250.000,00
Vincoli vari da legge/principi contabili	1.922.457,86	494.683,82	1.853.923,44	45.920,74		1.800.654,15	5.128.272,37
Altri vincoli specifici da Legge (violazioni codice della strada)	1.098.628,70	251.000,00	120.228,07	-		-	967.856,77
Vincolo monetizzazioni (altri vincoli)	6.915,78	-	92.969,34	0,30		1.710,35	98.175,07
Vincolo investimenti	94.104,18	94.104,18	300.686,48	1.625,52		537,21	301.774,79
		-	-	-		-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (personale e vari)	1.230.872,15	453.732,73	370.864,25	732,18		503.383,16	643.888,33
Vincolo derivante da trasferimenti	458.172,96	385.646,52	1.153.488,78	13.212,78		56.728,84	1.156.073,60
Quota liberamente disponibile	12.940.020,81	3.418.703,01	4.800.236,82	1.041.302,41	6.355,50	3.008.506,67	12.360.705,86
Totale avanzo	53.650.528,35	-5.167.670,26	15.805.732,38	1.074.904,01	0,00	0,00	65.363.494,48

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ED AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Per il conseguimento degli equilibri di bilancio di parte corrente nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati 1,100 milioni di euro di proventi di permessi di costruire, mentre 19mila euro di proventi da sanzioni al codice della strada sono stati destinati a spese in conto capitale.

La gestione 2020 ha originato un avanzo complessivo di euro 15,805 milioni (euro 16,881 milioni inclusi euro 1,075 milioni derivanti dalla gestione residui).

Il risultato deriva per euro 14,997 milioni dalla gestione di competenza della parte corrente e per euro 809mila dalla corrispondente gestione di parte capitale.

In seguito alle operazioni di consuntivazione dell'esercizio si è riscontrata la necessità di provvedere all'adeguamento di alcuni vincoli dell'avanzo di amministrazione in relazione alle risultanze finali di specifiche voci di entrata e di spesa; di seguito si evidenziano le principali rettifiche effettuate nei fondi accantonati:

- l'accantonamento al FCDE viene adeguato con un incremento di € 1,070 milioni

- l'accantonamento per rischi spese di giudizio è incrementato di euro 700mila in seguito alla ricognizione in sede di consuntivo dell'esposizione al rischio di soccombenza delle cause pendenti.
- l'accantonamento per rimborso dell'imposta sulla pubblicità è ridotto di 700 mila euro a seguito di verifica ed intervenuta prescrizione delle potenziali richieste di rimborso.

A seguito delle risultanze della certificazione sull'utilizzo del Fondo funzioni fondamentali, trasmessa il 31 maggio 2021, la componente relativa alla quota di avanzo liberamente disponibile è stata rideterminata in riduzione per € 2,403 milioni, da € 14,139 milioni a € 12.361 milioni, aumentando di pari importo la quota di avanzo vincolato per legge.

Si segnala inoltre l'accantonamento di € 1,250 milioni effettuato nel corso del 2020 a copertura del rischio perdite della partecipata ACCAM S.p.A..

Lo schema seguente riassume la composizione finale dell'avanzo 2020:

Accantonamento perdite società partecipate	1.250.000,00
Accantonamento fondo contenzioso	1.224.737,00
Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità	41.898.652,23
Altri accantonamenti	333.358,46
Vincoli derivanti da legge	6.096.129,14
Vincolo derivante da trasferimenti	1.156.073,60
Vincolo da finanziamenti	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	643.888,33
Altri vincoli (monetizzazioni)	98.175,07
Vincolo investimenti	301.774,79
Quota liberamente disponibile	12.360.705,86
Totale avanzo 2020	65.363.494,48

Il complessivo avanzo di amministrazione al 31.12.2020 (derivante dal cumulo delle annualità 2020 e precedenti) ammonta ad euro 65,363 milioni, dei quali euro 12,361 milioni liberamente disponibili, euro 41.899 milioni a copertura dei rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità (l'ente non si è avvalso della facoltà di stornare dalle scritture contabili i crediti dubbi con contropartita il relativo fondo, ma ha ritenuto preferibile conservare memoria "contabile" di tali poste) ed euro 11.103 milioni con vincoli di destinazione vari (di cui € 3,488 milioni da trasferimenti per emergenza Covid).

DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'esercizio, con deliberazioni del Commissario prefettizio, nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale n. 16 del 22 maggio 2020, n. 29 del 7 agosto 2020 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 29 dicembre 2020, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi 62.464,52 euro, con riferimento a:

- Sentenza TAR Lombardia di condanna al pagamento delle spese di lite per € 7.295,60;
- Sentenza CTR Lombardia di condanna al pagamento delle spese per contenzioso IMU per € 1.459,12;
- Maggiori spese per servizio mensa dipendenti anno 2019 per € 9.200,00;

- Rimborso spese di funzionamento Centrale Unica di Committenza 2019 a carico del Comune di Legnano per € 5.038,50;
- Sentenza Giudice del lavoro di condanna al pagamento delle spese di lite per € 3.251,00 ed al pagamento di differenze retributive al personale per € 10.770,72;
- Ordinanza TAR Lombardia di condanna al pagamento delle spese della fase cautelare di lite per € 2.918,24;
- quota spese generali non impegnate relative ad evento annullato a causa emergenza Covid-19, "Festival Donne incanto. Festival di musica e parole al femminile", per € 661,83;
- spese per € 19.012,00 relative all'utilizzo nel 2020, in assenza della sottoscrizione della relativa convenzione ed impegno di spesa, dell'area di parcheggio interna alla Stazione ferroviaria di Legnano, adibita alla sosta dei veicoli degli utenti del servizio ferroviario;
- spese per € 2.857,51 relative ai servizi di coordinamento didattico e scientifico svolti in ambito museale.

Al 31.12.2020 restavano da riconoscere debiti fuori bilancio per complessivi € 14.799,15 (quindi riconosciuti nel 2021), di cui;

○ Spese per ricovero minori in strutture educative	€ 8.100,22;
○ Maggiore spesa contratto noleggio fotocopiatrici	€ 213,78;
○ Riparazione eliminacode anagrafe	€ 800,00;
○ Spese per servizi cimiteriali	€ 5.685,15.

GESTIONE DI CASSA

L'ammontare complessivo dei pagamenti 2020 ammonta ad euro 55,671 milioni, quello degli incassi ad euro 63,557 milioni. La giacenza finale del conto di tesoreria risulta pari a euro 35,677 milioni, con un incremento di euro 7,886 milioni rispetto al saldo iniziale (euro 27,792 milioni). La quota vincolata della giacenza di cassa ammonta ad euro 5,075 milioni.

Il tasso di interesse riconosciuto sulle giacenze del conto "fruttifero" acceso presso la Banca d'Italia, presso il quale il Tesoriere dell'Ente è obbligato al riversamento delle disponibilità, risulta tuttora pari a zero.

Nell'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

L'aumento della giacenza di tesoreria è principalmente imputabile a minori spese correnti in conseguenza all'emergenza epidemiologica ed ai trasferimenti ricevuti a seguito dei riparti del Fondo funzioni fondamentali.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - PAREGGIO DI BILANCIO (EX PATTO DI STABILITÀ INTERNO)

A decorrere dal 1° gennaio 2019, con il disposto dell'art. 1, commi da 819 a 826, della Legge 145/2018, è stato definitivamente sancito il superamento del vincolo del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019 infatti, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di

amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820) e il vincolo di finanza pubblica è quindi tornato a coincidere con gli ordinari equilibri di bilancio previsti dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, ora, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

L'attuale impianto normativo consente non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche la possibile assunzione di debito secondo i limiti ordinari dell'art. 204 del TUEL. Al riguardo, la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia, con parere n. 58/2020/PAR del 8 aprile 2021, richiamata la deliberazione delle Sezioni Riunite n. 20/2019, si è espressa ritenendo che, ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo, strutturati secondo le regole valevoli in quella sede, per gli enti territoriali vige comunque l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012). Sempre al riguardo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare RGS n. 8 del 15.03.2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha specificato che per gli enti territoriali risulta osservato il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2021-2022. Lo Stato si riserva comunque la possibilità di intervenire con misure restrittive in corso d'anno qualora la situazione degli equilibri di finanza pubblica "di comparto" a livello regionale e nazionale, verificati sia ex ante che ex post, lo richieda, anche quale presupposto per la legittima contrazione di debito.

Quanto sopra premesso, il Rendiconto 2020 del comune di Legnano risulta in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo come da relativo prospetto di verifica degli equilibri.

ALTRE NOTE ED INFORMAZIONI

Crediti presumibilmente inesigibili stralciati dal bilancio finanziario negli esercizi passati - Oltre ai crediti di dubbia esigibilità iscritti nella contabilità finanziaria dell'ente (e coperti dalla quota di avanzo appositamente vincolato derivante dagli accantonamenti al relativo fondo), risultano ulteriori crediti derivanti dagli esercizi precedenti, non risultanti dalle registrazioni contabili, per un ammontare di euro 11.734.035,68.

Secondo i principi contabili, questi riguardano crediti per cui permane comunque titolo per la riscossione, ma sono stati stralciati dalla contabilità finanziaria in quanto divenuti di dubbia e

incerta riscossione; per completezza si è ritenuto di iscrivere in questa voce anche quelle poste di entrata gestite “per cassa” antecedentemente all’introduzione della contabilità armonizzata - fino al 2013 - (proventi da contravvenzioni al codice della strada ante 2010, affitti alloggi ERP ante 2012) oltre a partite gestite tuttora per cassa (quali interessi e sanzioni da mancato pagamento avvisi bonari tributi sui rifiuti).

Ancora, per ciò che concerne la morosità alloggi E.R.P. comunali ante luglio 2011, ex gestione Aler Milano, l’attuale soggetto gestore Euro.Pa Service S.r.l., che ha in carico le procedure finalizzate al recupero degli importi dovuti, non ha comunicato, nonostante i solleciti, l’aggiornamento della situazione al 31.12.2020, per cui è stato mantenuto l’importo di euro 333.208,32 riferito al 31.12.2019.

Quanto sopra premesso, i crediti stralciati o gestiti per cassa, conservati nell’apposito elenco allegato allo stato patrimoniale, sono riferibili a:

- crediti su ruoli Tarsu, TIA, ICI, IMU, TASI tributi diversi e crediti vari per euro 8.151.357,95 (importo riconducibile prevalentemente a crediti legati ai tributi sui rifiuti);
- importi a ruolo non riscossi per violazioni al codice della strada e regolamenti comunali per euro 3.249.469,41;
- morosità alloggi E.R.P. comunali ex gestione Aler Milano (ante luglio 2011) euro 333.208,32 (dato aggiornato al 31.12.2019 in quanto il soggetto incaricato per la gestione degli alloggi, EuroPa Service S.r.l., non ha trasmesso l’aggiornamento al 31.12.2020).

Le azioni per il recupero, bonario o coattivo, dei crediti vantati a cura del concessionario nazionale per la riscossione sono state sospese per buona parte dell’esercizio 2020 e del successivo esercizio 2021 a seguito delle disposizioni di contrasto all’emergenza epidemiologica da Covid 19; l’effettivo proseguimento delle stesse nel 2021 avverrà per quanto non interessato dal nuovo stralcio di tutte le cartelle esattoriali relative a debiti di importo residuo fino a 5.000 Euro (per soggetti che, nell’anno d’imposta 2019, hanno avuto un reddito imponibile fino a 30.000 Euro), previsto dall’art. 4, 5° comma, del D.L. 41/2021.

Garanzie prestate dall’ente e contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata - Non risultano garanzie prestate a favore di altri enti o soggetti, salvo depositi cauzionali di limitato ammontare legati a contratti e convenzioni. Non risultano in essere contratti derivati.

Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate – Le problematiche incontrate dall’Ente nel rispetto di tale adempimento non risultano tuttora completamente superate.

Entro i termini di approvazione del rendiconto della gestione (31.05.2021), nonostante le iniziative intraprese ed i solleciti effettuati, non tutte le partecipate hanno riscontrato tempestivamente e correttamente le richieste formulate: 12 organismi partecipati su 16 hanno prodotto l’asseverazione richiesta e, comunque, in diversi casi, oltre i termini richiesti.

Le informazioni ricevute hanno tuttavia permesso con sufficiente attendibilità la ricostruzione della situazione creditoria e debitoria dei soggetti interessati, ad eccezione delle già citate partite relative alla gestione SAP per la più parte comunque reciprocamente compensative fra entrate e spese.

Nel merito, la verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate ha evidenziato alcune discordanze, per le quali verranno poste in essere nell’esercizio 2021 le attività volte alla loro ricomposizione.

Le risultanze della riconciliazione sono state trasmesse al collegio dei revisori per gli adempimenti di competenza.

Accantonamenti a fondo rischi contenziosi legali ed altri rischi – In base alla relazione

predisposta dal servizio legale relativa alle cause in essere con correlata valutazione del rischio di soccombenza e sulla scorta di altre pendenze in via di definizione, si è provveduto ad adeguare l'accantonamento all'apposito fondo. Alla quota già accantonata di € 524.500, comprensiva di quanto derivante dall'esercizio 2020, è stato quindi aggiunto, in sede di rendiconto, l'importo di € 700.037, per un fondo rischi finale di € 1.224.737,00.

Appare inoltre opportuno rammentare che, nel corso dell'esercizio 2020, si è ritenuto di dover cautelativamente accantonare, a titolo precauzionale, l'importo di € 1.250.000 a Fondo rischi perdite organismi partecipati, mediante applicazione di pari quota dell'avanzo di amministrazione liberamente disponibile, a copertura del rischio derivante dalla redazione dei bilanci di esercizio 2019 e 2020 di ACCAM S.p.A. (non approvati alla data di predisposizione del rendiconto dell'Ente) con criteri diversi dalla continuità aziendale.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Anche il Comune di Legnano è tenuto alla redazione del conto economico e dello stato patrimoniale in versione “civilistica” quale prospetto gestionale finalizzato ad evidenziare i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente riclassificati secondo criteri di competenza economica.

La contabilità “armonizzata” ha previsto l'adozione di un piano dei conti integrato per cui le rilevazioni della contabilità finanziaria si tramutano simultaneamente in scritture economico-patrimoniali.

Tali risultanze sono state utilizzate per la redazione del presente bilancio consolidato del Gruppo Comune di Legnano.

CONTO ECONOMICO

Come per le aziende private, anche il bilancio consuntivo degli enti locali prevede il conto economico quale prospetto gestionale finalizzato ad evidenziare i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente riclassificati secondo criteri di competenza economica.

La contabilità "armonizzata" ha previsto l'adozione di un piano dei conti integrato, per cui le rilevazioni della contabilità finanziaria si tramutano simultaneamente in scritture economico-patrimoniali.

Con l'adozione delle opportune scritture di assestamento, rettifica e chiusura dei conti (riguardanti quelle componenti che non vengono rilevate in contabilità finanziaria, come ammortamenti, svalutazioni, rivalutazioni, ecc.) viene quindi predisposto il predetto documento contabile secondo lo schema di cui all'art. 2425 del c.c. (struttura scalare con voci classificate in base alla loro natura, con evidenziazione di risultati parziali intermedi e del risultato economico finale); al proposito va rilevato che lo schema previsto per gli enti locali prevede tuttora l'esposizione della parte relativa alla gestione straordinaria, eliminata per le imprese private dal disposto del D.Lgs. 139/2015.

Per gli Enti Locali, che istituzionalmente perseguono fini diversi dal profitto, il risultato d'esercizio (utile o perdita) derivante dal prospetto in esame ha solamente natura informativa e non rappresenta indice diretto di buona o cattiva amministrazione, in quanto l'equilibrio di bilancio previsto per legge ha natura prettamente finanziaria (come da conto del bilancio).

Per l'adeguamento del valore del patrimonio netto delle partecipate sono stati considerati i relativi bilanci d'esercizio al 31.12.2019, ultimi disponibili.

In tale contesto il risultato economico di competenza dell'esercizio 2020 si presenta positivo per € 3,695 milioni; tale importo deriva da un saldo negativo della gestione operativa per euro 749mila (in prevalenza dovuto all'applicazione nel corso dell'esercizio dell'avanzo a spese correnti per 2,320 milioni, al Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente per euro 709mila, ad ammortamenti per euro 4,9 milioni, al maggiore accantonamento per rischio contenziosi rispetto alle previsioni per € 700mila, al fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 2,026 milioni e, in positivo, alla quota annuale di risconto dei contributi agli investimenti per euro 1,068 milioni e alla quota di permessi di costruire destinata a parte corrente per euro 1,032 milioni), un risultato negativo dei proventi ed oneri finanziari per euro 148mila, un saldo positivo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie di euro 1,856 milioni (dovuto principalmente alla rivalutazione della partecipazione in AMGA Legnano S.p.A., di CAP Holding S.p.A.) ed, infine, un risultato positivo di euro 3,3 milioni dei proventi ed oneri straordinari (a tale ultimo proposito le principali variazioni positive sono imputabili a maggiori crediti iscritti in conto residui per 632mila euro - prevalentemente da reiscrizioni di crediti tributari per maggiori residui da addizionale IRPEF, evasione tributi TOSAP e Pubblicità -, lo storno della quota di fondo crediti dubbia esigibilità degli esercizi precedenti eccedente o relativa a crediti ritenuti di dubbia esigibilità ma successivamente riscossi per euro 1,739 milioni e la cancellazione di residui passivi per € 619mila; le principali variazioni negative sono invece attribuibili a crediti annullati per euro 177mila - principalmente relativi a crediti per accertamenti tributari ridotti in seguito a procedimenti di autotutela/mediazione/accertamento con adesione definiti nell'anno successivo - o per discarichi per euro 101mila, a riduzione di trasferimenti correnti per euro 32mila e per rimborsi vari per euro 27mila, per rimborsi di imposte e tasse correnti per euro 108mila, integrazione del fondo crediti dubbia esigibilità esercizi precedenti o relativo a crediti ritenuti di dubbia esigibilità successivamente riscossi per euro 783mila).

Detratte le imposte, il risultato finale risulta positivo per euro 3,695 milioni.

Tale importo include € 3,488 milioni relativi alla certificazione trasmessa a maggio 2021 riguardante il Fondo funzioni fondamentali, confluiti in contabilità finanziaria in avanzo vincolato.

CONTO ECONOMICO

	2020	2019	VARIAZIONE 2020/2019
A Componenti positivi della gestione	57.832.122,51	55.884.501,05	1.947.621,46
B Componenti negativi della gestione	58.580.982,45	57.038.686,19	1.542.296,26
Differenza	-748.859,94	-1.154.185,14	405.325,20
C Proventi e oneri finanziari	-147.779,50	-193.045,42	45.265,92
D Rettifiche di valore attività finanziarie	1.856.399,34	1.942.963,99	-86.564,65
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	3.337.323,74	3.020.812,64	316.511,10
Imposte	601.773,79	626.008,90	-24.235,11
Risultato economico di esercizio	3.695.309,85	2.990.537,17	704.772,68

CONTO DEL PATRIMONIO

Nell'attivo patrimoniale i beni mobili ed immobili sono valutati secondo i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 230 del Dlgs. 267/2000, ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Nella voce "immobilizzazioni in corso" trova allocazione il complesso di pagamenti effettuati nei vari anni e delle poste del titolo 2° conservate a residuo 2020, per opere pubbliche in corso di realizzazione o in attesa di collaudo; complessivamente queste si incrementano di euro 1,6 milioni.

I principali incrementi si registrano in relazione all'avanzamento della ristrutturazione dello stabile della ex RSA Accorsi (euro 1,1 milioni), alla riqualificazione di strade e marciapiedi e della ZTL (euro 1,6 milioni) ed alla ristrutturazione dello stabile di via Cantù (euro 525mila).

Dalla stessa voce sono stati stornati e riallocati nelle voci di competenza a seguito di intervenuti collaudi i seguenti importi di rilievo:

- ristrutturazione piscina scoperta euro 922mila;
- riqualificazione dello stabile di via Gilardelli euro 261mila;
- riqualificazione strade euro 298mila;
- riqualificazione campo sportivo di via Amicizia euro 356mila;
- implementazione sistemi di videosorveglianza euro 99mila.

I crediti sono esposti a bilancio al netto dei fondi crediti di dubbia esigibilità e di quelli stralciati o gestiti per cassa, per i quali è stanziato pari fondo.

Non risultano poste relative a ratei attivi; la voce dei ratei passivi, di complessivi euro 538mila, riguarda la sistemazione contabile di disallineamenti tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale relativamente ai costi del personale.

I risconti attivi, di complessivi euro 12mila, si riferiscono ad utenze; la voce dei risconti passivi, di complessivi euro 26,495 milioni, riguarda per euro 24,916 milioni i contributi agli investimenti degli anni precedenti riscontati in relazione ai correlati piani di ammortamento dei sottostanti investimenti, per euro 538mila le concessioni pluriennali analogamente riscontate, per euro 1,041 milioni da canoni pluriennali riscossi in via anticipata.

Relativamente al passivo, l'indebitamento residuo al 31.12.2020 verso gli istituti mutuanti (quota capitale residua esclusi i mutui a totale carico dello Stato) ammonta ad euro 4,903 milioni, la parte preponderante verso Cassa Depositi e Prestiti (euro 2,992 milioni).

La variazione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, positiva per circa euro 4 milioni, è imputabile per euro 3,7 milioni all'utile d'esercizio di periodo e per euro 293mila alla quota di proventi per permessi di costruire accertata nell'esercizio, destinata a spese di investimento e quindi confluita nell'apposita riserva per proventi da permessi di costruire senza transitare per il conto economico.

In seguito alle movimentazioni dei beni indisponibili, le componenti del Patrimonio Netto sono state conseguentemente rideterminate per euro 6,7 milioni da riserve da permessi di costruire a riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.

La riserva da permessi di costruire risulta in riduzione rispetto all'esercizio precedente per euro 3,5 milioni principalmente per effetto della variazione positiva del risultato d'esercizio 2019 di euro 3 milioni, della quota di proventi per permessi di costruire di euro 293mila, e in negativo, per effetto dello storno di euro 6,7milioni destinati a riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.

Da quanto sopra esposto, il totale del Patrimonio Netto al 31.12.2020 ammonta a complessivi euro 198,853 milioni, di cui euro 55 milioni a titolo di fondo di dotazione, euro 123,456 milioni per riserve per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali, euro 16,552 milioni per riserve da permessi da costruire, euro 150mila per altre riserve indisponibili ed euro 3,695 milioni relativi

all'utile d'esercizio 2020.

I conti d'ordine, pari ad euro 90,853 milioni, recepiscono gli impegni già assunti a valere sugli esercizi futuri, di cui per euro 77,181 milioni per spese correnti (prevalentemente contratti pluriennali di acquisto beni e servizi) ed euro 8,766 milioni per investimenti in corso di realizzazione ed euro 4,903 milioni per rimborso prestiti.

STATO PATRIMONIALE			
<i>Attivo</i>	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE 2020/2019
Immobilizzazioni immateriali	39.646,33	65.928,86	- 26.282,53
Immobilizzazioni materiali	144.692.528,11	142.950.071,93	1.742.456,18
Immobilizzazioni finanziarie	57.807.812,07	55.997.483,21	1.810.328,86
Totale immobilizzazioni	202.539.986,51	199.013.484,00	3.526.502,51
Rimanenze	37.373,61	14.320,89	23.052,72
Crediti	11.826.405,49	14.911.225,65	- 3.084.820,16
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	35.703.081,37	27.945.511,58	7.757.569,79
Totale attivo circolante	47.566.860,47	42.871.058,12	4.695.802,35
Ratei e risconti	12.300,27	5.651,87	6.648,40
Totale dell'attivo	250.119.147,25	241.890.193,99	8.228.953,26
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	198.852.538,39	194.937.762,56	3.914.775,83
Fondi per rischi e oneri	2.808.095,46	777.664,50	2.030.430,96
Trattamento fine rapporto			
Debiti di finanziamento	4.903.052,63	5.187.354,35	- 284.301,72
Debiti verso fornitori	10.419.429,76	8.464.826,98	1.954.602,78
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contr.	1.815.827,47	785.185,05	1.030.642,42
Altri debiti	4.286.980,45	4.521.151,23	- 234.170,78
Totale debiti	21.425.290,31	18.958.517,61	2.466.772,70
Contributi agli investimenti	24.915.717,58	25.143.763,36	- 228.045,78
Ratei e risconti	2.117.505,51	2.072.485,96	45.019,55
Ratei e risconti e contr.investment	27.033.223,09	27.216.249,32	- 183.026,23
Totale del passivo	250.119.147,25	241.890.193,99	8.228.953,26
Conti d'ordine	91.089.940,23	44.514.781,36	46.575.158,87

RILIEVI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo.

Nel 2020 l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Nell'ambito della ordinaria attività di controllo, la Sezione regionale della Corte dei Conti, con nota del 4 novembre 2020, ha chiesto alcuni chiarimenti ai fini della chiusura dell'istruttoria riguardante l'esame dei Questionari dei Rendiconti 2016, 2017 e 2018 e Relazioni dell'organo di revisione ex art. 1, commi 166 e segg. della legge 23 dicembre 2005, n. 266; le richieste sono state riscontrate dall'Ente con nota del 9 dicembre 2020.

- Attività giurisdizionale.

Nel 2020 l'Ente non è stato oggetto di sentenze di attività giurisdizionale.

Rilievi dell'Organo di Revisione

L'Organo di revisione dell'ente non ha rilevato nel 2020 gravi irregolarità contabili.

Altri rilievi

Dal 21 gennaio al 28 febbraio 2019 è stata svolta, a cura di un Dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, una verifica amministrativo-contabile presso la società Amga Legnano S.p.A. ed il Comune di Legnano, le cui risultanze (nota MEF – RGS – Prot. 197035 del 02.08.2019) sono state trasmesse, per conoscenza, anche alla Sezione di Controllo ed alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Lombardia.

In sintesi, per quanto concerne il Comune di Legnano, la verifica ha riguardato gli adempimenti che il D.Lgs 175/2016 pone, in materia di partecipate, a carico delle Amministrazioni controllanti; i rilievi formulati riguardano presunte carenze relative a:

- l'eccessiva genericità del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni e di quello di razionalizzazione periodica (partecipazioni detenute al 31.12.2017) con riferimento alle ragioni a fondamento del mantenimento delle partecipazioni e degli interventi di contenimento e razionalizzazione dei costi per le società per le quali si prevede il mantenimento;
- carenze nell'attività di controllo analogo che la vigente normativa attribuisce all'Ente socio che dovrebbe dotarsi di adeguata struttura, fornire linee di indirizzo alle partecipate e monitorarne e valutarne i risultati; necessità di adeguamento alle richieste formulate in materia di in house providing dall'ANAC e di revisione dello Statuto;
- carenze nell'attività di circolarizzazione dei crediti e dei debiti tra Comune e società partecipate che non consente, in molti casi di pervenire ad un dato certo asseverato da entrambi gli organi di revisione;
- la perdita conseguita dal gruppo AMGA e maturata all'interno della società capogruppo AMGA Legnano nell'esercizio 2017, di oltre 17 milioni di euro, che risultava alla data della verifica non ancora ripianata; inoltre non risultava effettuato alcun accantonamento da parte dell'Ente Locale in relazione alla perdita da ripianare.

Per quanto concerne Amga Legnano S.p.A., con particolare riferimento ai bilanci del periodo 2013-2017, la verifica ha riguardato gli atti della stessa relativi al personale ed ai correlati costi, alle consulenze, al contenzioso e all'andamento generale delle partecipazioni in altre società; i rilievi formulati riguardano presunte carenze relative a:

- erogazione di compensi agli organi di amministrazione di Amga Legnano e di altre società del gruppo Amga in misura superiore ai limiti definiti dalla disciplina di riferimento;
- mancata riduzione dei costi del personale e mancata adozione di una politica di contenimento degli oneri contrattuali del personale, in assenza di atti di indirizzo da parte dell'ente controllante;
- criticità nella gestione della controllata Amga Sport che ha registrato risultati negativi dal 2010 al 2017, quasi sempre ripianati, attraverso il regime di cash pooling, dalla Società capogruppo con propri conferimenti o con rinuncia a crediti vantati dalla stessa nei confronti di AMGA Sport.

Nel mese di dicembre 2019, Comune di Legnano e Amga Legnano S.p.A. hanno risposto, per quanto di competenza, in ordine ai rilievi effettuati.

Non risultano pervenute ulteriori comunicazioni al riguardo da parte di MEF/RGS e/o delle Sezioni Regionali per la Lombardia della Corte dei Conti.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del COVID 19 è proseguita nei primi mesi del 2021, con un impatto considerevole sul tessuto economico-sociale della Città, seppur in modo asimmetrico; alcuni settori economici hanno infatti beneficiato degli effetti positivi della ripresa economica, mentre altri comparti sono stati nuovamente incisi dalle conseguenze delle chiusure parziali disposte dal governo centrale per contrastare il diffondersi del contagio, in attesa dei pieni risultati della campagna vaccinale in corso.

Sia a livello centrale che locale sono quindi proseguiti, e proseguiranno, gli interventi di sostegno.

Nel 2021, con riferimento alla gara a procedura aperta relativa all'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, del servizio di illuminazione pubblica comunale, da parte di un concorrente è stato presentato ricorso avanti il TAR Lombardia per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione; l'operatività del contratto risulta quindi sospesa nelle more della pronuncia dell'autorità giudiziaria adita.

Per ulteriori informazioni riguardo il Rendiconto 2020 del Comune di Legnano si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione, allegata al suddetto documento contabile.

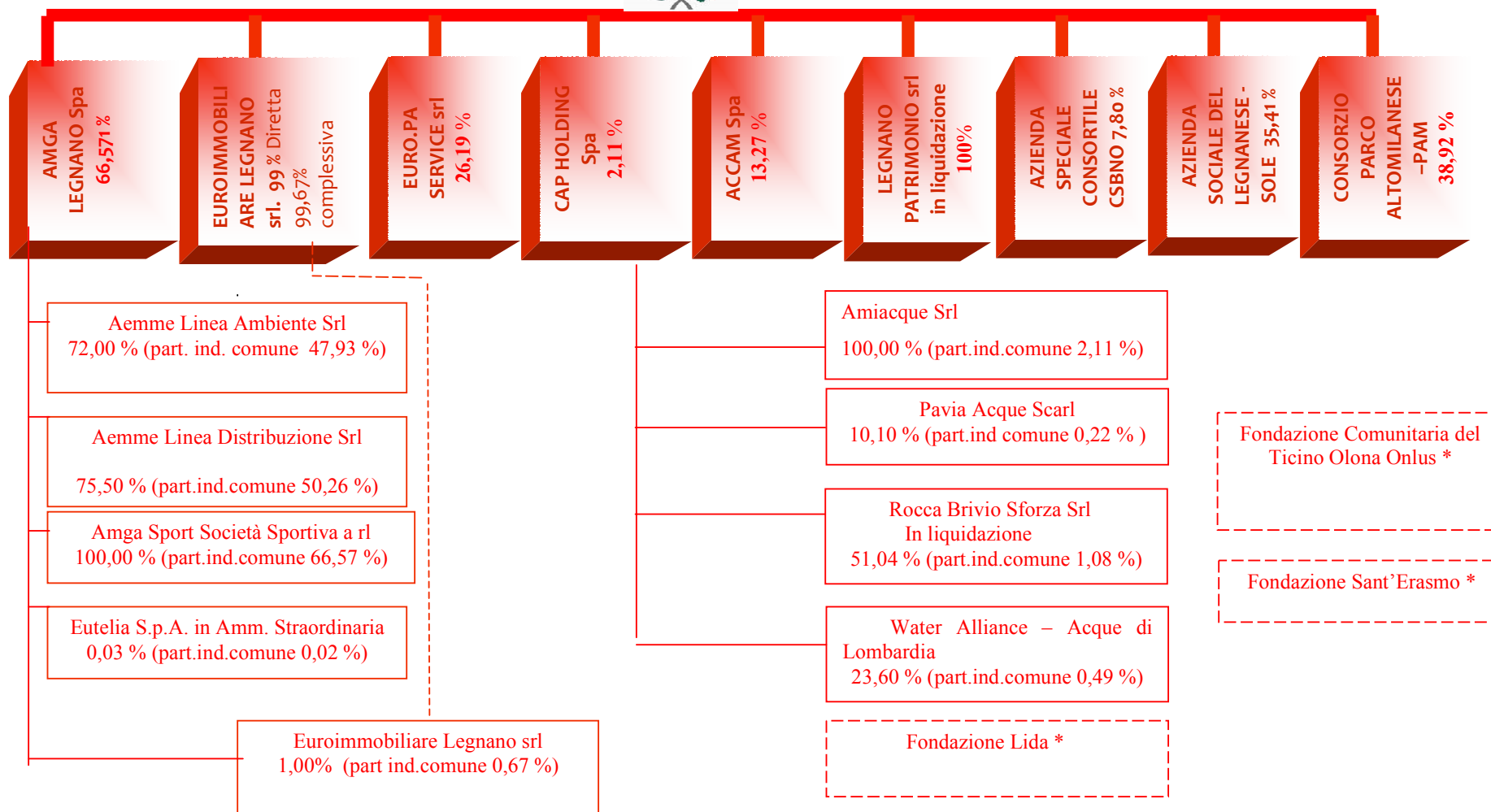
PARTECIPATE

Prospetto di riepilogo delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Legnano al 31.12.2020:

PARTECIPATE AL 31.12.2020



Comune di Legnano



- Le fondazioni non si possono ritenere “partecipate” nel senso classico del termine, in quanto sono organismi autonomi.

PRINCIPALI SERVIZI E ATTIVITA' GESTITI DALLE SOCIETA' PARTECIPATE (Affidamenti in house e/o con gara)

ACCAM S.P.A.
Gestione impianto di incenerimento, smaltimento rifiuti indifferenziati, ingombranti e FORSU.
AMGA LEGNANO S.P.A.
Verde e cimiteriali; servizi energetici: teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; tributi.
CAP HOLDING S.P.A.
Servizio idrico integrato (anche tramite AMIACQUE S.r.l.).
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.
Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.
EURO.PA SERVICE S.R.L.
Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Igiene ambientale.
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione Rete distribuzione gas.
AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a r.l. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione centri natatori.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PARTECIPATE

Piani di razionalizzazione - Con delibera di G.C. n. 49 del 30 marzo 2015 l'Amministrazione Comunale in carica pro tempore ha dato avvio al piano di attuazione previsto dall'art. 1, comma 612 della legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) secondo cui *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, .. gli enti locali .. a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”.*

Il Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.) - Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.), che ha ridefinito il quadro normativo per le società partecipate.

Il provvedimento – attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. “Legge Madia” – ha definito una nuova disciplina in materia con importanti disposizioni rispetto alla costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta nonché per l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche.

Il provvedimento è stato approvato in attuazione della legge delega 124/2015, che una successiva sentenza della Corte Costituzionale ha però dichiarato parzialmente incostituzionale. Tutte le novità e le previsioni introdotte sono pertanto rimaste in stand-by sino all'approvazione del Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, correttivo del citato D.Lgs 175/2016, emanato dal Governo in recepimento dei rilievi formulati dalla Corte Costituzionale.

Le principali novità del correttivo hanno riguardato:

- il posticipo dei termini per l'adeguamento degli statuti alle disposizioni del T.U.S.P. (art. 26, comma 1), di quello entro il quale le società in controllo pubblico devono effettuare la ricognizione del personale in servizio (art. 25, comma 1) e per la revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24);
- la previsione secondo cui gli amministratori delle società in controllo pubblico non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti (art. 26, comma 10);
- l'introduzione di limiti numerici alla composizione dell'organo amministrativo (art. 11);
- l'ampliamento della definizione di “società” ai fini del T.U. con l'inclusione delle società consortili (art. 2, comma 1, lettera l);
- l'ampliamento delle attività svolgibili dalle società strumentali (art. 4, comma 2, let. d);
- la possibilità per le società “in house” di svolgere la produzione “ulteriore” rispetto al limite dell'80% di fatturato (da effettuare con le Amministrazioni pubbliche) anche attraverso lo svolgimento di prestazioni diverse rispetto a quelle erogate ai soci a condizione che la relativa produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul

complesso dell'attività principale della società (art. 16);

- l'entrata in vigore più morbida del requisito del conseguimento da parte della società partecipate di minore dimensione di un fatturato medio dell'ultimo triennio non inferiore ad un milione di Euro, con un limite provvisoriamente stabilito in euro 500.000, da calcolarsi con riferimento al triennio precedente (art. 26, comma 12-bis);
- alcune norme di indirizzo in merito alla gestione del personale delle società in controllo pubblico (art. 19, comma 5);
- il riassorbimento, a certe condizioni, del personale precedentemente trasferito in caso di reinternalizzazione di funzioni e servizi in precedenza esternalizzati ad una società in controllo pubblico (art. 19, comma 8);
- la regolamentazione della mobilità del personale fra società partecipate (art. 19, comma 9);
- la possibilità per le Amministrazioni, nel rispetto della disciplina europea, di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, comma 9-bis);
- il rafforzamento del divieto per le Amministrazioni di procedere a ricapitalizzazioni delle Società in perdita strutturale da almeno 3 esercizi (art. 14).

Il T.U.S.P. dispone inoltre che le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Revisione straordinaria del Piano di razionalizzazione - Ai sensi dell'art. 24 del predetto Decreto, entro il termine di legge del 30 settembre 2017, il Comune ha dato corso alla ricognizione di tutte le partecipazioni societarie dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs 175/2016), individuando quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione o essere alienate. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, disciplinata dall'art. 20 del medesimo Testo Unico; l'istituto della revisione straordinaria costituisce altresì, per gli Enti territoriali, aggiornamento del già richiamato "Piano operativo di razionalizzazione" adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, della Legge 190/2014.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche - Il medesimo Testo Unico, all'art. 20, ha previsto l'ulteriore obbligo di effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 2018, un'analisi dell'assetto complessivo delle società direttamente o indirettamente partecipate predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Detti piani di razionalizzazione annuali devono essere adottati ove le amministrazioni pubbliche rilevino:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non

superiore a un milione di euro (cinquecentomila euro con riferimento al triennio 2017-2019);

- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Gli elaborati devono essere trasmessi al Ministero delle Finanze ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo è inoltre richiesta l'approvazione di una relazione sull'attuazione del piano, ugualmente da trasmettere ai soggetti sopra richiamati.

Tabella di riepilogo della rilevazione di cui alla “Revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2019” (Deliberazione di C.C. n. 54 del 29.12.2020):

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1 Amga Legnano S.p.A.	10811500155	66,57%	Mantenimento	
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	99,00%	Liquidazione	
3 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	25,16%	Estinta	
4 Euro.pa Service S.r.l.	05494610966	26,19%	Mantenimento	Partecipazione 31.12.2020 ridotta al 26,19% in conseguenza dell'ingresso dei Comuni di Solaro e Cerro Maggiore (precedentemente 30,1%).
5 Cap Holding S.p.A.	13187590156	2,11%	Mantenimento	
6 Accam S.p.A.	00234060127	13,27%	Razionalizzazione	Contenimento costi
7 Legnano Patrimonio S.r.l. in liquid.	06392680960	100,00%	Liquidazione	

Partecipazioni indirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
8 Aemme Linea Ambiente S.r.l.	06483450968	72,00%	Mantenimento	
9 Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	13476050151	75,50%	Mantenimento	
10 Amga Sport S.s.d a r.l.	04939590966	100,00%	Razionalizzazione	Contenimento costi
11 Amiacque S.r.l.	03988160960	100,00%	Mantenimento	
12 Pavia Acque S.c. a r.l.	02234900187	10,10%	Mantenimento	
13 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquid.	07007600153	51,04%	Liquidazione	
15 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	1,00%	Liquidazione	Partecipazione diretta ed indiretta
16 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	1,65%	Estinta	Partecipazione diretta ed indiretta
17 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	0,33%	Estinta	Partecipazione diretta ed indiretta
18 Eutelia S.p.A. in Amministr. Straord.	12787150155	0,02%	Liquidazione	
19 Water Alliance		0,49%	Mantenimento	Contratto di rete

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

GRUPPO AMGA Legnano S.p.A.

La situazione del Gruppo Amga Legnano è strettamente legata ad alcuni fattori (principalmente: la gestione e sviluppo del business del teleriscaldamento per Amga Legnano S.p.A. e, prospetticamente, la gestione dell'impianto di termovalorizzazione attraverso la neo costituita società - "Neutalia" - in compartecipazione con CAP Holding e Agesp, la partecipazione alle gare ATEM del gas per Aemme Linea Distribuzione S.r.l., le decisioni da assumere riguardo la gestione degli impianti natatori per Amga Sport S.S.D. a R.L.).

Il consolidato del 2020 si è chiuso con un utile di competenza di € 563.077 [€ 1.081.654 inclusa la quota di spettanza di terzi di € 518.578] (nel 2019 utile di € 2.985.824; € 3.644.746 inclusa la quota di spettanza di terzi di € 685.922).

Per quanto riguarda le singole società del gruppo AMGA:

AMGA LEGNANO S.P.A. - La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 66,57%, opera, in qualità di holding, attraverso tre controllate (Aemme Linea Distribuzione, Aemme Linea Ambiente ed Amga Sport), nei campi della distribuzione gas metano, igiene ambientale e nella gestione impianti natatori; opera invece direttamente riguardo a cogenerazione e teleriscaldamento, verde pubblico, riscossione tributi, gestione parcheggi, trattamento rifiuti, fotovoltaico ed altre attività minori.

La compagine societaria al 31/12/2020 risulta costituita come di seguito indicato:

- Comune di Legnano, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 66,5708% del capitale sociale;
- Comune di Parabiago, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 17,8940% del capitale sociale;
- Comune di Canegrate, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni prive di valore nominale corrispondenti al 7,6582% del capitale sociale;
- Comune di Villa Cortese, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 5,2367% del capitale sociale;
- Comune di Arconate, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 30.436 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 2,4201% del capitale sociale.
- Comune di Buscate, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni prive di valore nominale, corrispondenti allo 0,1315% del capitale sociale.
- Comune di Magnago, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni prive di valore nominale corrispondenti allo 0,0615% del capitale sociale.
- Comune di San Giorgio su Legnano, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- Comune di Dairago, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa,14, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- Comune di Robecchetto con Induno, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.
- Comune di Turbigo, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.

SOCI	n° azioni	%	Capitale Sociale
Comune di Legnano	837.233	66,5708%	€ 32.688.929
Comune di Parabiago	225.044	17,8940%	€ 8.786.671
Comune di Villa Cortese	65.860	5,2367%	€ 2.571.429
Comune di Buscate	1.654	0,1315%	€ 64.572
Comune di Canegrate	96.314	7,6582%	€ 3.760.483
Comune di Magnago	773	0,0615%	€ 30.199
Comune di Arconate	30.436	2,4201%	€ 1.188.366
Comune di San Giorgio su Legnano	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Dairago	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Robecchetto con Induno	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Turbigo	85	0,0068%	€ 3.339
TOTALE COMPAGNI SOCIALE	1.257.654	100%	€ 49.104.005

Riguardo i singoli business:

Cogenerazione - AMGA Legnano, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e di Castellanza. La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termovettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata e tubazione di ritorno).

Nel 2020 sono state allacciate alla rete del teleriscaldamento dieci nuove utenze di media dimensione (condomini e stabili pubblici) e, sempre nel corso dell'anno, si segnala la realizzazione delle seguenti attività:

- Prosecuzione nell'implementazione del sistema di telecontrollo con l'aggiunta di 50 utenze;
- Prosecuzione della sostituzione dei misuratori di calore installati nelle sottocentrali (come previsto da DM 93/2017), iniziata nel 2019 e terminata nei primi mesi 2021;
- Installazione di una quinta elettropompa sul gruppo centrale di distribuzione acqua calda in Centrale, a supporto delle quattro installate, in previsione di nuovi allacci e pertanto di un aumento di portata;
- Completamento della revisione, aggiornamento ed implementazione del sistema di telecontrollo DCS a servizio della centrale di cogenerazione;
- Implementazione del sistema di allarmistica "monitoraggio in continuo" delle emissioni (sistema SME);
- Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Verde pubblico - AMGA Legnano si occupa di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico (e relativo arredo urbano) per tre Comuni e per le Società del Gruppo Amga.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state svolte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le aree a verde dei Comuni di Legnano, Parabiago e Buscate. Con particolare riferimento alle attività di manutenzione straordinaria, a fine anno 2020, i suddetti Comuni hanno affidato ad AMGA molteplici attività di potatura extra e messa a dimora di nuove alberature e la progettazione e realizzazione di una nuova area giochi. Oltre le attività sopra riportate, è stata internalizzata l'attività di "ispezione operativa" delle 208 attrezzature ludiche presenti sul Comune di Legnano (tale attività negli anni precedenti era affidata a professionista esterno).

Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi - La Business Unit Entrate Comunali si occupa della gestione, riscossione e accertamento di Tributi Locali e di altre entrate comunali, in particolare di Tassa Rifiuti (Tari), Tosap, Imposta di Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni, gestendo oltre 77.000 utenze per un gettito complessivo di circa 23 milioni di euro per conto dei Comuni affidatari, coprendo un bacino di 137.000 abitanti. Nei Comuni di Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese la Tari è gestita in modalità puntuale, mentre negli altri Comuni affidatari si applica la metodologia dei coefficienti presuntivi. In ottica di valorizzazione e sviluppo dell'Unità, in

corso d'anno si è dato avvio ad un processo di riorganizzazione e digitalizzazione. Il sistema di gestione della B.U. è sottoposto a certificazione ISO9001.

Lampade Votive - Alla Business Unit Entrate Comunali è affidata anche la gestione tecnico-commerciale dei contratti di servizio Lampade Votive per i Comuni di Legnano e Parabiago: impianti in 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive alimentate a bassa tensione. La gestione commerciale riguarda le fasi di stipula contrattuale, emissione e riscossione fatture per canoni e allacciamenti, mentre la gestione tecnica comporta interventi di allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria a reti di alimentazione e interventi di implementazione di nuove linee. Il sistema di gestione commerciale e tecnico è sottoposto a certificazione ISO9001.

Gestione parcheggi - AMGA Legnano gestisce il *business* dei parcheggi per il Comune di Legnano e, in particolare, gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 73/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi comprendono in particolare:

- 802 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
- 530 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui si aggiungono i 230 gestiti per conto di Esselunga ed i 246 stalli privati, per un totale di 1006;
- 471 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli.

AMGA gestisce inoltre, per tramite della società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta alle ore 8,30 alle ore 13,00 nei giorni di mercato.

Dal 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA Legnano fino al 2034. A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 86 posti auto.

Il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro cittadino è pari a 26, tutti dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità "contact less".

A maggio 2020 è stato sostituito l'impianto di gestione automatica del pagamento presso il posteggio visitatori dell'Ospedale Civile in Legnano a favore di uno di nuova tecnologia, che consente l'ingresso e l'uscita mediante la lettura targhe, il biglietto con QR code ed il pagamento anche con tutti i sistemi più diffusi, quali carte di credito e debito "contact less", ApplePay e GooglePay (NFC). La modalità "contact less" è disponibile anche sulle sbarre in uscita.

Impianto fotovoltaico - L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli e autovetture dei visitatori.

Relativamente all'annualità 2020 occorre segnalare che i dati di irraggiamento solare hanno confermato la propensione verso livelli che si collocano al di sopra di quelli registrati negli anni precedenti e che ha preso avvio una specifica attività di rigenerazione delle macchine, cosicché al termine dell'esercizio si è riscontrata una produzione di energia elettrica superiore alle aspettative.

I principali dati dell'impianto:

- Potenza di picco installata 1,8 MW
- Potenza dei moduli fotovoltaici installati 230 W
- Numero di moduli fotovoltaici installati 7.830
- Numero di inverter installati 36
- Energia producibile annua alle condizioni attuali circa 1.800 MWh
- Anidride carbonica annua non emessa circa 1.000 t

Controlli periodici degli impianti termici – Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio

comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale.

Nell'anno 2020 sono state eseguite in situ n° 526 ispezioni da parte dell'accertatore abilitato, numero inferiore rispetto a quanto programmato, causa stato emergenza COVID19.

Altre attività - AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette "minori", quali ad esempio la gestione dei cavidotti per la fibra ottica. La Società inoltre svolge attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi.

Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività ed il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino, ecc.).

Riguardo i principali dati di bilancio:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2020 ACT		2019 ACT		Scostamenti 2020 ACT vs 2019 ACT	
Fatturato	9.622.677	100,00%	11.479.763	100,00%	(1.857.086)	-16,18%
Ricavi da servizi a controllate	4.288.382	44,57%	4.300.113	37,46%	(11.731)	-0,27%
Altri ricavi	1.071.854	11,14%	909.126	7,92%	162.728	17,90%
TOTALE RICAVI	14.982.913		16.689.002		(1.706.089)	-10,22%
(Materie prime e sussidiarie)	(69.734)	-0,72%	(86.600)	-0,75%	16.867	-19,48%
(Manutenzioni)	(541.923)	-5,63%	(807.870)	-7,04%	265.947	-32,92%
(Consumi gas metano cogeneratore)	(2.347.247)	-24,39%	(2.885.371)	-25,13%	538.123	-18,65%
(Altre utenze)	(670.378)	-6,97%	(656.538)	-5,72%	(13.839)	2,11%
(Altre spese per prestazioni di servizi)	(3.332.150)	-34,63%	(3.511.059)	-30,58%	178.909	-5,10%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(701.421)	-7,29%	(828.142)	-7,21%	126.720	-15,30%
(Spese per il personale)	(2.903.669)	-30,18%	(3.030.364)	-26,40%	126.696	-4,18%
(Oneri diversi di gestione)	(1.252.810)	-13,02%	(1.164.860)	-10,15%	(87.950)	7,55%
TOTALE COSTI	(11.819.331)		(12.970.804)		1.151.473	-8,88%
EBITDA (margine operativo lordo)	3.163.582	32,88%	3.718.199	32,39%	(554.616)	-14,92%
(Accantonamenti e svalutazioni)	(1.912.338)	-19,87%	(95.003)	-0,83%	(1.817.335)	n.s.
(Ammortamenti)	(2.217.969)	-23,05%	(2.196.309)	-19,13%	(21.660)	0,99%
EBIT (Reddito operativo)	(966.725)	-10,05%	1.426.886	12,43%	(2.393.611)	-167,75%
Proventi e oneri finanziari e su partecipazioni	508.959	5,29%	417.637	3,64%	91.322	21,87%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(457.765)	-4,76%	1.844.523	16,07%	(2.302.288)	-124,82%
(Imposte)	516.025	5,36%	(5.916)	-0,05%	521.941	-8823,10%
RISULTATO NETTO	58.260	0,61%	1.838.608	16,02%	(1.780.348)	-96,83%

Il fatturato al 31 dicembre 2020 è diminuito di € 1,857 milioni (pari a -16,2%) rispetto all'esercizio precedente.

FATTURATO PER BUSINESS UNIT

Fatturato per Business	2020	% su fatturato	2019	% su fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento	4.853.884	50,4%	5.713.592	49,8%	(859.708)
Fotovoltaico	683.924	7,1%	527.146	4,6%	156.778
Parcheggi	1.581.113	16,4%	2.435.678	21,2%	(854.565)
Tributi e Lampade votive	540.084	5,6%	583.367	5,1%	(43.284)
Verde pubblico	1.504.448	15,6%	1.569.775	13,7%	(65.327)
Altri business minori	459.225	4,8%	650.206	5,7%	(190.981)
	9.622.677		11.479.763		(1.857.086)

Le variazioni principali sono attribuibili alla BU Teleriscaldamento e alla BU Parcheggi. Il fatturato del Teleriscaldamento è diminuito di € 859mila rispetto al 2019 per effetto del (i) calo dei volumi dovuto sia all'emergenza epidemiologica, che ha comportato la chiusura di alcune utenze (es. scuole), sia alla stagione termica eccezionalmente più calda rispetto agli anni precedenti e della (ii) riduzione delle tariffe di vendita derivanti dal crollo dei prezzi di mercato del gas naturale. Il fatturato della BU Parcheggi ha subito una diminuzione di € 852mila rispetto al 2019 per la contrazione dei volumi causata dalla ridotta mobilità a causa del covid.

L'area di business Tributi e Lampade votive ha mostrato un fatturato in diminuzione di € 43mila (- 7,4%) rispetto all'anno precedente, attribuibile principalmente alla riduzione dei ricavi da Tosap e da Affissioni, a causa delle politiche di esenzione al pagamento dei tributi locali, emanate dallo Stato a sostegno della crisi derivante dal covid.

La BU Fotovoltaico ha mostrato un incremento di € 157mila (+29,7%) rispetto al precedente esercizio, grazie principalmente al miglioramento dei dati di irraggiamento solare nella stagione primaverile ed estiva dell'anno, unitamente agli effetti positivi delle attività manutentive svolte sull'impianto negli esercizi precedenti.

La BU Verde ha mostrato un decremento di € 65mila (- 4,2%) rispetto al precedente esercizio dovuto in parte alla cessazione del contratto di servizi con il Comune di Villa Cortese e in parte alla riduzione delle attività "extra contratto".

Riguardo i business "minori" la riduzione di € 191mila è dovuta principalmente all'uscita dal perimetro aziendale del business Sottosuolo, trasferito a metà 2020 ad Euro.pa Service S.r.l.

I costi operativi hanno mostrato una diminuzione di € 1,186 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le principali variazioni hanno riguardato:

- i) un più efficiente utilizzo dei cogeneratori finalizzato alla riduzione del consumo di gas naturale;
- ii) la riduzione delle ore di presidio dei parcheggi;
- (iii) l'attuazione di un massiccio programma di smaltimento ferie/permessi che, unitamente alla riduzione dell'organico (in particolare il Direttore Generale), hanno comportato una riduzione del costo del personale;
- (iv) la rinegoziazione del canone di concessione sui parcheggi giustificata dalla contrazione dei relativi volumi di vendita;
- (v) la riduzione degli interventi di manutenzione sui parcheggi e sulla centrale di teleriscaldamento.

L'Ebitda (margine operativo lordo) al 31 dicembre 2020 è pari a € 3,164 milioni con un Ebitda *margin* (Ebitda/Fatturato) del 32,9%, in decremento di € 520mila rispetto all'esercizio precedente, (che mostrava un Ebitda di € 3,718 milioni e un Ebitda *margin* del 32,4%). Sulla marginalità del 2020 incide in maniera rilevante il rimborso assicurativo incassato per il guasto subito dal cogeneratore nel 2019 (di € 559mila).

L'Ebit (reddito operativo) passa da un valore positivo di € 1,427milioni al 31 dicembre 2019 a un valore negativo di € 967mila al 31 dicembre 2020, con decremento pari a € 2,394 milioni. Tale variazione è imputabile, oltre che alle motivazioni precedentemente illustrate con riferimento all'Ebitda, principalmente alla svalutazione degli asset della BU Teleriscaldamento a seguito di impairment test (€ 1,834 milioni), a cui è stato attribuito un valore recuperabile di circa 9 milioni di €.

I Proventi e oneri finanziari e su partecipazioni includono proventi finanziari per € 2mila, oneri finanziari per € 233mila (€ 291 nel 2019) e dividendi distribuiti da ALA/ALD per € 739 mila (€ 740mila nel 2019).

Le Imposte sul reddito evidenziano un saldo positivo per € 516mila, di seguito dettagliato:

- imposte correnti, si riferiscono al carico IRAP pari a € 13mila e proventi da consolidato fiscale per € 36mila.
- imposte anticipate per € 535mila, a fronte dell'impairment test sugli assets del teleriscaldamento;
- imposte relative ad esercizi precedenti pari a € 42mila derivanti da rettifiche fra l'ammontare rilevato nel bilancio al 31.12.2019 e l'onere emerso in fase di presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi.

Il risultato netto, pari a € 58mila, in decremento di € 1,780 milioni rispetto all'anno precedente, beneficia dei proventi per i dividendi deliberati dalle Società controllate Aemme Linea Distribuzione e Aemme Linea Ambiente e delle imposte anticipate appostate sulla svalutazione della BU Teleriscaldamento.

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti Importo (€)
Magazzino	58.925	63.659	(4.734)
Crediti commerciali	2.475.825	2.836.239	(360.414)
(Debiti commerciali)	(3.536.280)	(3.842.372)	306.092
Altri crediti e altre attività correnti	3.508.118	2.699.180	808.938
(Altri debiti e altre passività)	(4.202.818)	(4.732.759)	529.941
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(1.696.229)	(2.976.053)	1.279.824
Immobilizzazioni immateriali:	7.970.295	8.330.141	(359.846)
Immobilizzazioni materiali:	31.087.147	32.469.898	(1.382.751)
Immobilizzazioni finanziarie	29.228.978	29.232.056	(3.078)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	68.286.421	70.032.095	(1.745.674)
(Fondo TFR)	(252.551)	(235.823)	(16.728)
(Altri fondi rischi)	(733.949)	(688.362)	(45.587)
CAPITALE INVESTITO NETTO	65.603.691	66.131.857	(528.166)
Debiti bancari	7.577.383	9.117.978	(1.540.595)
Altri debiti finanziari	5.092.791	6.495.890	(1.403.099)
Debiti finanziari lordi	12.670.174	15.613.868	(2.943.694)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(1.943.978)	(2.827.686)	883.708
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	10.726.197	12.786.183	(2.059.986)
Capitale sociale	49.104.005	49.104.005	-
Riserve	5.715.229	2.403.062	3.312.168
Risultato netto	58.260	1.838.608	(1.780.348)
PATRIMONIO NETTO	54.877.494	53.345.674	1.531.820
FONTI DI FINANZIAMENTO	65.603.691	66.131.857	(528.166)

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in diminuzione di € 528mila rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti:

- Capitale circolante netto: presenta complessivamente un aumento pari a € 1,280 milioni. Tra gli effetti principali si segnalano: i) il decremento dei crediti commerciali attribuibile alla riduzione del fatturato rispetto al 2019 e alla corrispondente riduzione dei crediti di fine esercizio; ii) la diminuzione dei debiti commerciali attribuibile principalmente alle posizioni debitorie verso le società controllate; iii) l'incremento delle altre attività correnti principalmente per effetto dell'iscrizione dei crediti per imposte anticipate sulla svalutazione degli asset della BU Teleriscaldamento.

- Totale immobilizzazioni: risultano in diminuzione di € 1,746 milioni per effetto degli ammortamenti (€ 1,664 milioni), dei disinvestimenti (€ 14mila), della svalutazione per *impairment* degli *asset* della BU Teleriscaldamento (€ 1,834 milioni), parzialmente compensati dagli investimenti del periodo (€ 790 mila).
- Il Patrimonio netto aumenta di € 1,532 milioni per effetto dell'Utile netto dell'esercizio (€ 58mila) e delle rivalutazioni ex D.L. 104/20 di alcuni immobili di proprietà di AMGA (€ 1,474 milioni).

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo (a debito) di € 10,726 milioni, in miglioramento di € 2,060 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2020 la società ha ridotto il proprio indebitamento sia nei confronti delle società controllate per la gestione accentrata della tesoreria (€ 1,289 milioni) che nei confronti degli istituti di credito per il rimborso dei finanziamenti a medio termine (€ 1,541 milioni).

Negli ultimi 5 anni l'indebitamento finanziario netto della Società si è ridotto di circa € 13,5 milioni, con un trend positivo costante dal 2015 al 2020, a conferma di una comprovata solidità finanziaria raggiunta negli ultimi anni, soprattutto grazie alla capacità di generare reddito e *cash flow* positivi mediante la propria gestione operativa.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato al 31.12.2020 rimane sostanzialmente in linea rispetto al 2019.

Il rendiconto finanziario riclassificato mostra un cash flow netto nell'anno negativo per € 884mila. Tale risultato deriva dalla seguente combinazione di effetti finanziari:

- flusso finanziario derivante dalla gestione caratteristica positivo per € 2,834 milioni, in particolare grazie al contributo della marginalità operativa lorda (EBITDA) realizzata nell'esercizio (€ 3,164 milioni);
- flusso finanziario derivante dall'attività di investimento negativo per € 774mila, legato agli investimenti del periodo al netto dei disinvestimenti;
- flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento negativo per € 2,944 milioni, legato al rimborso dei finanziamenti bancari e del debito verso le società controllate riferito alla gestione della tesoreria accentrata.

Gli indicatori di rischio aziendale, contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.lgs. 175/2016 approvata dal precedente Consiglio di Amministrazione risultano tutti al di sotto delle soglie di allarme.

Rispetto agli eventi societari:

- In data 26 novembre 2019 l'Assemblea dei Soci ha nominato un Amministratore Unico della società sino al 30 settembre 2020, incarico dapprima prorogato al 31 dicembre 2020 e, da ultimo, al 31 dicembre 2021.
- Nell'esercizio 2020 è stato stipulato un protocollo di collaborazione fra Amga Legnano ed Euro.PA Service al fine di coordinare, razionalizzandole, le attività svolte da parte delle due partecipate in aree di business che mostrano parziali sovrapposizioni ed al fine di ricercare sinergie ed economie di scala. Tale protocollo non è tuttavia ancora stato reso operativo.
- L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, si è protratta anche nel corso dell'esercizio 2021; gli elementi a disposizione non fanno tuttavia ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale.

Il bilancio d'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di € 58.260 (€ 1.838.608 nel 2019); il patrimonio netto al 31.12.2020 ammonta ad € 54.877.494 (€ 53.345.674 al 31.12.2019).

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. - La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni cui è affidato il servizio di igiene ambientale, definiti con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori; attualmente vengono servite 17 Amministrazioni comunali, con un bacino complessivo servito di oltre 250.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

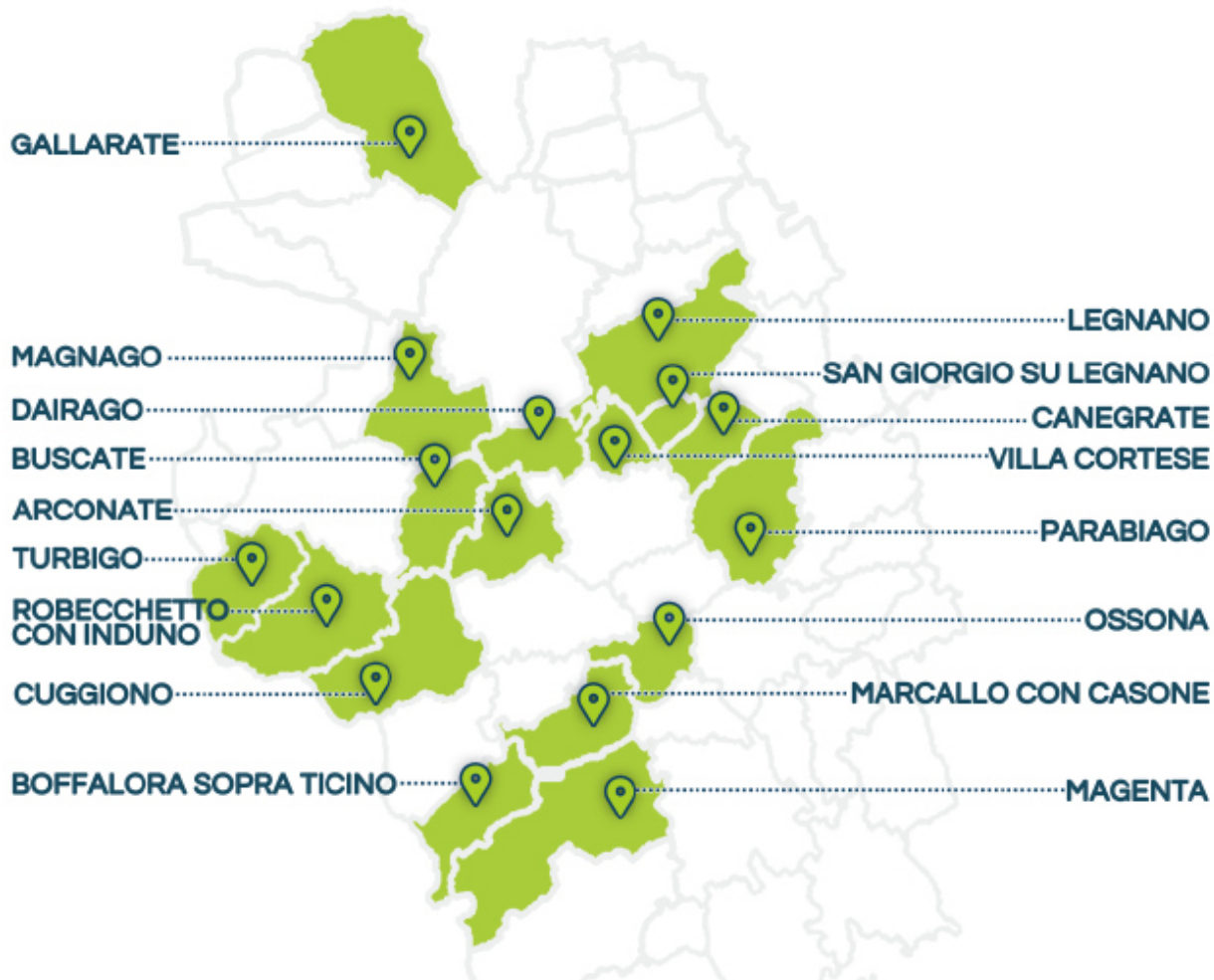
Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2020, ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

Soci	Capitale sociale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	



La creazione di una base consolidata, mediante l'allargamento della stessa con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio.



La società conta quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta, ove nel corso del 2020 ha impiegato una forza lavoro media di 295 unità, così composta 1 dirigente, 3 quadri, 25 impiegati, 259 operai oltre a 7 persone in somministrazione; è inoltre dotata di una flotta aziendale che conta 249 mezzi di cui 151 di proprietà e 98 con contratto di leasing.

Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020) nonché dall'attribuzione, avvenuta a fine 2017, di funzione di regolazione e controllo del settore dei rifiuti urbani all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA). Con riferimento al primo elemento citato, si richiama il D.Lgs 116/20 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio". La norma, eliminando il concetto di "assimilazione" dei rifiuti speciali e rivoluzionando il principio della c.d. "privativa", costituisce una significativa novità nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, novità le cui implicazioni in tema di gestione dei flussi e applicazione della TARI sono al momento in fase di valutazione e studio.

Un significativo elemento di novità continua a essere rappresentato dall'introduzione della regolazione tariffaria del ciclo integrato rifiuti (avente a oggetto il periodo 2018/2021) da parte di ARERA che, al fine di riconoscere corrispettivi coerenti con gli obiettivi di miglioramento della qualità delle prestazioni erogate o di modifiche del perimetro di gestione, ha delineato un quadro regolatorio omogeneo a livello nazionale. Per il biennio 2020-2021, è stata definita, con la delibera 443/2019, una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti urbani e assimilati (inclusa quindi l'attività di trattamento). Alla base della regolazione tariffaria del settore sono stati individuati il principio di piena copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e il principio di regolazione Rab based (l'acronimo

rappresenta una grandezza di riferimento primaria per la determinazione dei ricavi annui, e quindi del conto economico, di molteplici aziende operanti in settori regolati in regime di monopolio: è il valore del capitale investito netto ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite da ARERA al fine della determinazione dei ricavi di riferimento per i business regolati), associata alla determinazione di un tasso di remunerazione del capitale investito pari al 6,3%. Nel nuovo metodo tariffario assume importante rilevanza l'incentivazione allo sviluppo di attività di valorizzazione di materiali ed energia, attraverso l'implementazione di meccanismi di sharing dei ricavi tra i gestori e gli utenti del servizio, ivi inclusi i ricavi riconosciuti dal Conai a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio.

Congiuntamente con la capogruppo Amga Legnano S.p.A., la società ha in corso la realizzazione nel territorio comunale di Legnano, da parte di un concessionario, di un impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU); l'entrata in servizio dell'impianto, prevista per il secondo semestre dell'anno 2021, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi al trattamento finale dei rifiuti.

In seno alla iniziativa promossa dal Gruppo AMGA nel corso del 2020 si è sviluppata una importante progettualità per dare vita a un piano di "Area vasta" che, sul territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto, promuova sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico. Elemento centrale dell'iniziativa è il rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione della società ACCAM S.p.A. sito in Busto Arsizio. Questa importante iniziativa, che si svilupperà durante l'anno 2021, rappresenta una opportunità strategica per ALA che abbraccia in sé le linee di sviluppo strategico indicate dai soci:

- ampliamento del bacino di riferimento: il piano perimetra una AREA VASTA che va dal Magentino al Basso Varesotto;
- sviluppo di sinergie con gli altri operatori pubblici operanti sul territorio di riferimento: il progetto coinvolge, oltre che ALA e il GRUPPO AMGA, anche AGESP S.p.A. e CAP HOLDING S.p.A. disegnando sinergie gestionali, operative ed organizzative anche cross settoriali;
- integrazione della filiera: il rilancio industriale dell'impianto della società ACCAM, con lo sviluppo di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l'attività di ALA nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU.

Di seguito il dettaglio dei principali dati economico-finanziari della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO E INFORMAZIONI STATISTICHE

	31.12.2020		31.12.2019		Scostamenti	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% ACT 2020 vs 2019
Fatturato	31.167.905	100,00%	29.546.134	100,00%	1.621.771	5,49%
Altri ricavi	145.281	0,47%	200.170	0,68%	(54.889)	(27,42%)
Sopravvenienze attive	35.982	0,12%	923	0,00%	35.060	n.s.
Totale ricavi	31.349.169	100,58%	29.747.227	100,68%	1.601.942	5,39%
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(838.614)	(2,69%)	(923.963)	(3,13%)	85.349	(9,24%)
(Materie prime e sussidiarie)	(795.827)	(2,55%)	(672.675)	(2,28%)	(123.152)	18,31%
(Manutenzioni)	(1.527.605)	(4,90%)	(1.432.691)	(4,85%)	(94.915)	6,62%
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(6.849.814)	(21,98%)	(5.114.274)	(17,31%)	(1.735.540)	33,94%
(Servizi di corporate)	(2.628.530)	(8,43%)	(2.756.405)	(9,33%)	127.875	(4,64%)
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.962.131)	(6,30%)	(1.711.086)	(5,79%)	(251.045)	14,67%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(2.255.217)	(7,24%)	(2.250.051)	(7,62%)	(5.166)	0,23%
(Spese per il personale)	(12.938.870)	(41,51%)	(12.991.114)	(43,97%)	52.244	(0,40%)
(Oneri diversi di gestione)	(68.319)	(0,22%)	(74.340)	(0,25%)	6.021	(8,10%)
(Sopravvenienze passive)	(6.137)	(0,02%)	(11.575)	(0,04%)	5.438	(46,98%)
Totale Costi	(29.871.064)	(95,84%)	(27.938.173)	(94,56%)	(1.932.891)	6,92%
EBITDA (margine operativo lordo)	1.478.105	4,74%	1.809.054	6,12%	(330.949)	(18,29%)
(Sval. e accantonamenti)	(174.283)	(0,56%)	(1.697)	(0,01%)	(172.586)	n.s.
(Ammortamenti)	(402.315)	(1,29%)	(348.125)	(1,18%)	(54.189)	15,57%
EBIT (Reddito operativo)	901.508	2,89%	1.459.232	4,94%	(557.725)	(38,22%)
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(45.151)	(0,14%)	(15.943)	(0,05%)	(29.208)	183,21%
Risultato anteimposte	856.357	2,75%	1.443.290	4,88%	(586.933)	(40,67%)
(Imposte)	(92.168)	(0,30%)	(341.663)	(1,16%)	249.495	(73,02%)
Risultato netto	764.189	2,45%	1.101.627	3,73%	(337.438)	(30,63%)

La citata introduzione della regolazione tariffaria del ciclo integrato rifiuti introdotta da ARERA per il periodo 2018/2021 ha rappresentato un significativo elemento di novità per la determinazione dei ricavi da Comuni per l'anno 2020.

I nuovi criteri stabiliti da ARERA dispongono che il totale del corrispettivo riconosciuto dal Comune al gestore per il servizio di igiene urbana sia determinato a partire:

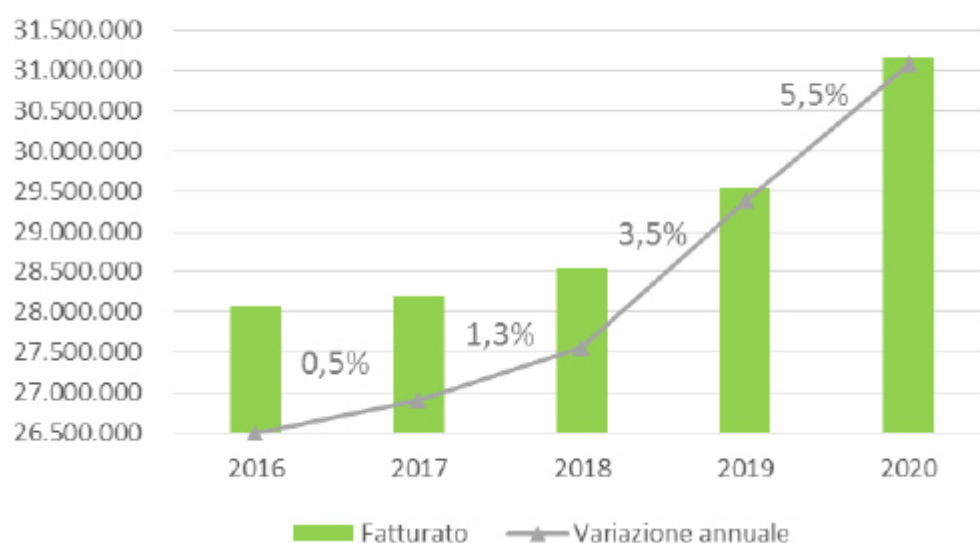
- dalle componenti di costo risultanti dal bilancio d'esercizio approvato nell'anno n-2 (2018) opportunamente rivalutati sulla base dell'indice ISTAT comunicato da ARERA;
- dai ricavi per la vendita di materiali o per la prestazione di servizi aggiuntivi conseguiti nell'anno n-2 dal gestore e riconducibili al ciclo integrato dei rifiuti;
- dal conguaglio derivante dal confronto tra il costo del servizio 2019 (determinato secondo la metodologia ARERA) e le pertinenti entrate tariffarie relative al medesimo esercizio;
- dai fattori di sharing Beta (nell'intervallo min 0,3 e max 0,6) e Omega (nell'intervallo min 0,1 e max 0,4), da applicare ai ricavi al fine di determinare la quota da retrocedere al Comune; il Comune definisce discrezionalmente i coefficienti da applicare.

Quanto sopra premesso, il fatturato è aumentato del 5,49% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile per € 1,372 milioni ad una variazione di perimetro dei servizi di smaltimento dei rifiuti ACCAM sostenuti negli anni precedenti direttamente da alcuni Comuni. Al netto di tale effetto, l'incremento del fatturato è pari a € 250mila, di cui € 100mila attribuibili ai ricavi tariffari determinati con il nuovo metodo ARERA ed € 89mila attribuibili all'aumento dei servizi svolti per il servizio neve.

Oltre l'80% del fatturato totale è relativo a servizi prestati ai Comuni Soci in via indiretta di AEMME Linea Ambiente S.r.l., in quanto soci di AMGA Legnano S.p.A, A.S.M. Magenta S.r.l. e AMSC Gallarate S.p.A.; la società rispetta quindi i requisiti per l'"in house".

Analisi del fatturato dal 2016 ad oggi:

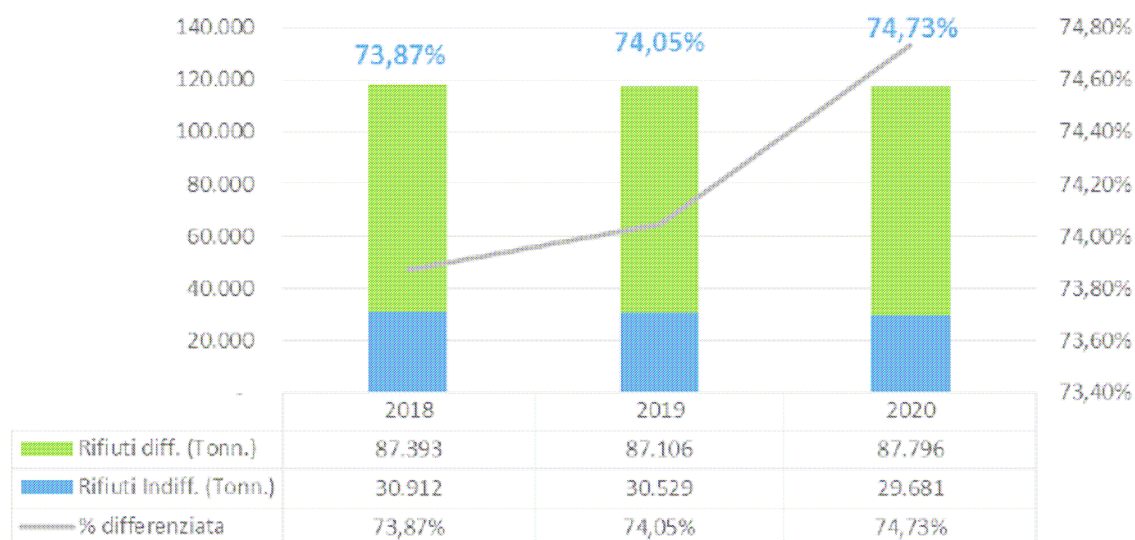
Incremento percentuale annuo del fatturato



Dal punto di vista operativo l'aumento del bacino servito, avvenuto nel 2016, ha comportato un significativo aumento dei volumi di raccolta complessivi mentre, il contestuale aumento dei rifiuti avviati a recupero e l'introduzione della misurazione puntuale dei conferimenti di rifiuti indifferenziato in alcuni Comuni, hanno determinato un miglioramento nella percentuale di raccolta differenziata, dato confermato anche per il 2020.

Nella tabella che segue sono rappresentati gli andamenti in valori assoluti e percentuali dei volumi raccolti negli ultimi tre anni, oltre all'andamento (crescente) della percentuale di raccolta differenziata.

Andamento quantitativo rifiuto differenziato 2020



Dal grafico appare una sostanziale stabilità della quantità di rifiuto prodotto nel corso del triennio 2018 – 2020 con un graduale e costante miglioramento della percentuale di raccolta differenziata. Anche in termini di produzione pro-capite, il dato sul triennio 2018 – 2020 rimane costante e al di sotto del dato medio regionale e provinciale (pari a 479,1 kg/ab/anno per Regione Lombardia e 475,00 per Città Metropolitana di Milano nel 2019) con una percentuale di raccolta differenziata di circa due punti percentuali superiore al dato lombardo (pari a 72,0% nel 2019) e di oltre 7 punti rispetto al dato della Città Metropolitana di Milano (dato 2019 pari a 67,4%).

Per quanto riguarda i costi operativi, escludendo dal perimetro i costi per le attività di smaltimento

dei rifiuti in ACCAM per conto di alcuni Comuni (€ 1,364 milioni), si segnalano i principali incrementi di costi: i) materie prime e sussidiarie (18,3%) attribuibili, in particolare, all'acquisto di D.P.I. e materiale per la sanificazione degli ambienti per il rispetto dei protocolli covid; ii) costi di raccolta e smaltimento (7,3% al netto della variazione di perimetro di cui sopra) a causa di un aumento generalizzato dei prezzi di smaltimento dei rifiuti; iii) costi per manutenzioni di automezzi e piattaforme (6,6%); iv) altre spese per prestazioni e servizi (14,7%), attribuibili all'aumento delle attività di pulizia degli ambienti industriali e degli automezzi per la sanificazione come da protocollo covid, delle attività relative al servizio verde e al servizio straordinario per lo spazzamento della neve. Tra le principali riduzione di costi, si segnala la diminuzione dei costi per l'acquisto di carburanti e lubrificanti (9,2%), dovuta ad un effetto combinato di prezzi e volumi, e dei costi per i servizi di Corporate prestati dalla Capogruppo (4,6%).

Per quanto sopra esposto, il margine operativo lordo (EBITDA) è diminuito di € 331mila e la sua incidenza sul fatturato (EBITDA margin) è passata dal 6,1% del 2019 al 4,7% del 2020.

Il reddito operativo (EBIT) al 31 dicembre 2020 è risultato pari a € 902mila, in diminuzione di € 558 mila rispetto al 31 dicembre 2019, per effetto, oltre che delle dinamiche sopra esposte, di maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio a copertura di possibili rischi su posizioni creditorie aperte a fine anno e di maggiori ammortamenti per l'incremento degli investimenti effettuati nell'esercizio.

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in aumento di € 522mila rispetto all'esercizio precedente.

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	ACT 2020 Importo (€)	ACT 2019 Importo (€)	scostamenti importo (€)
Magazzino	374.994	347.027	27.968
Crediti commerciali	5.027.606	4.690.933	336.673
Debiti commerciali	(5.092.359)	(3.956.270)	(1.136.089)
Altre attività e passività correnti	(1.102.800)	(1.342.619)	239.819
Capitale circolante netto	(792.559)	(260.929)	(531.630)
Immobilizzazioni immateriali	562.807	497.600	65.207
Immobilizzazioni materiali	2.720.182	1.712.437	1.007.745
Fondo TFR	(1.170.829)	(1.168.988)	(1.840)
Fondi rischi e oneri	(132.787)	(115.441)	(17.347)
Altre attività e passività non correnti	102.345	102.345	0
Capitale immobilizzato netto	2.081.719	1.027.953	1.053.765
Capitale investito netto	1.289.160	767.025	522.135
Debiti bancari	(1.183.482)	(1.465.826)	282.344
Debiti finanziari lordi	(1.183.482)	(1.465.826)	282.344
Attività di natura finanziaria	3.185.385	3.033.210	152.175
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	1.099.202	1.605.631	(506.429)
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	4.284.587	4.638.841	(354.254)
Posizione finanziaria netta	3.101.105	3.173.015	(71.910)
Capitale sociale	(2.100.000)	(2.100.000)	0
Riserve	(1.526.076)	(738.413)	(787.663)
Risultato netto	(764.189)	(1.101.627)	337.438
Patrimonio netto	(4.390.265)	(3.940.040)	(450.225)

Il capitale circolante netto presenta un incremento complessivo pari a € 532mila; tra le principali variazioni si segnalano: i) l'incremento dei crediti commerciali (€ 337mila) dovuto sia all'aumento del fatturato e sia ai maggiori volumi di servizi effettuati e fatturati nell'ultima parte del 2020; ii) l'aumento dei debiti commerciali (€ 1,136 milioni) dovuto alle differenti tempistiche di pagamento dei fornitori.

Il capitale immobilizzato netto presenta un incremento complessivo di € 1,054 milioni, attribuibile principalmente alle immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 1,073 milioni), per gli investimenti

effettuati nell'anno (€ 1,497 milioni), parzialmente compensati dagli ammortamenti (€ 402mila) e dai disinvestimenti del periodo (€ 20mila).

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo € 3,101 milioni, sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2019 (€ 3,173 milioni).

Il Rendiconto finanziario riclassificato evidenzia un flusso monetario netto del periodo negativo per € 506mila (positivo per € 420mila nel 2019) per effetto dei flussi di cassa generati dalle attività operative, pari a € 1,738 milioni (€ 820mila nel 2019) e dei flussi di cassa delle attività di investimento e di finanziamento, che hanno assorbito risorse rispettivamente per € 1,501 milioni (€ 714mila nel 2019) e per € 743mila (nel 2019 avevano generato cassa per € 314mila).

Gli indicatori di rischio aziendale, contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016, risultano tutti al di sotto delle soglie di allarme.

Non si segnalano significativi impatti dell'emergenza sanitaria da Covid 19 sulle risultanze di bilancio della società

Quanto sopra premesso, la situazione economico-finanziaria della società si presenta positiva: l'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di € 764.189, seppur in riduzione rispetto all'esercizio precedente (utile 2019 € 1.101.617).

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. - La società nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di AMGA Legnano S.p.A., AMAGA Abbiategrasso S.p.A. e ASM Magenta S.r.l., aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali. In data 26 gennaio 2011 AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso hanno conferito in ALD i rami d'azienda afferenti al servizio di distribuzione gas; l'operazione ha generato un aumento di capitale per € 27 milioni modificando le quote di partecipazione in ALD come di seguito esposto:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.935	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.412	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653	15,28%
	37.000	100,00%

La società si occupa di distribuzione di gas naturale in 15 Comuni dell'Alto Milanese e serve circa 100.000 clienti finali, erogando circa 190 milioni di metri cubi di gas metano all'anno; gestisce un totale di 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI). La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

L'attività di distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

Il volume del gas distribuito (Mc) ed il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31 dicembre degli esercizi 2020 e 2019 è riportato nella tabella seguente.

Località	2020		2019		2020 vs 2019	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrosso	15.995	24.722.119	15.969	24.371.364	26	350.755
Arconate	2.913	4.772.472	2.920	4.672.594	(7)	99.878
Bottalora sopra Ticino	1.867	3.504.137	1.846	3.491.872	21	12.265
Buscate	2.003	4.114.148	2.008	4.102.120	(5)	12.028
Canegrate	5.557	10.689.933	5.579	10.673.551	(22)	16.382
Legnano	28.238	48.562.309	28.319	48.803.104	(81)	(240.795)
Magenta	11.523	23.481.771	11.529	23.239.105	(6)	242.666
Magnago	3.833	7.689.842	3.818	7.554.427	15	135.415
Mesero	1.962	5.010.741	1.965	5.580.411	(3)	(569.670)
Parabiago	12.659	20.532.852	12.669	20.452.795	(10)	80.057
Rescaldina	6.363	13.814.585	6.346	14.087.558	17	(272.973)
Villa Cortese	2.717	5.254.034	2.725	5.135.872	(8)	118.162
Vittuone	4.135	11.261.520	4.138	11.645.164	(3)	(383.644)
Totale	99.765	183.410.463	99.831	183.809.937	(66)	(399.474)

N.B. Abbiategrosso comprende anche i consumi di Ozzero e Morimondo, mentre Arconate comprende anche i consumi di Busto Garolfo.

Il fatturato unitario per PDR è pari a 113,86 € in diminuzione rispetto ai 117,01 € del 2019, dovuto sia ad una riduzione del numero di PDR forniti, per le minori lottizzazioni, e sia alla riduzione delle tariffe di distribuzione per le motivazioni in precedenza esposte.

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200; ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023.

Il servizio distribuzione gas gestito dalla società rientra, ai sensi della vigente normativa, nel novero dei servizi pubblici a rete di rilevanza economica compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito. Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, i prossimi anni saranno caratterizzati da un processo competitivo che vedrà le oltre 200 aziende distributrici presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni di ARERA, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva dovrebbero rimanere sul mercato della distribuzione non oltre 30 player.

Per ALD gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64.000 PDR (23% del totale) e 36.000 PDR (15% del totale); al riguardo, per le gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e 3, come capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 è individuato il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il Comune capofila è Rozzano.

Nel mese di ottobre 2018, previa deliberazione dell'Assemblea dei soci del 7 agosto 2018, ALD ha affidato a una società esterna esperta nel settore un incarico per la redazione di un documento di analisi avente ad oggetto il "Confronto tra gli scenari strategici" inerenti al servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM 2 e 3 di Milano, che tenesse in considerazione le dinamiche derivanti dall'applicazione della normativa riguardante le modalità di affidamento del servizio. Detto documento ha riportato i risultati che si otterrebbero nelle diverse configurazioni ipotizzabili per i due suddetti ambiti Territoriali.

Il primo scenario preso in considerazione dallo studio prevedeva la partecipazione alle gare indette dai due ATEM sopra menzionati mediante la "formazione" ALD + NED e ALD + NED + Partner. I risultati evidenziavano che i risultati ottenibili con la costituzione di una partnership sono leggermente migliori di quelli di cui all'ipotesi senza, pur evidenziando comunque alcune fragilità. In particolare, nel caso di partecipazione in partnership con NED S.r.l. + Partner, quest'ultimo andrebbe ad assumere un ruolo maggioritario, lasciando presumibilmente ad ALD e NED una quota di partecipazione minoritaria.

Il secondo scenario dello studio, ha approfondito la stima del risultato conseguibile da un competitor a seguito di aggiudicazione delle gare. Si sono quindi ipotizzati i risultati che otterrebbe un competitor potenzialmente molto interessato a partecipare alle due gare d'ambito applicando i medesimi criteri di formulazione dell'offerta (ipoteticamente) utilizzati per ALD.

Il terzo scenario preso in esame è stato quello in cui ALD non partecipi alle gare d'Ambito. La conseguenza di detta scelta sarebbe ovviamente l'incasso da parte di ALD dell'intero Valore di Rimborso relativo agli asset che dovrebbe cedere al gestore entrante. Per rappresentare compiutamente il valore complessivo incassabile, al valore di rimborso si è aggiunto l'incasso derivante dai flussi di cassa - attualizzati al 2017 - che, sotto forma di dividendi e contratti di service, ALD corrisponderebbe ai propri soci, e da cui andrebbe sottratto il debito residuo stimato.

L'ultimo scenario preso in esame è quello c.d. "Way out", ovvero ove i soci dispongano di cedere ALD. In questo ultimo scenario è stata prevista la cessione di ALD da realizzare nel breve termine. Per procedere alla valorizzazione di detta ipotesi è stato fatto riferimento ad operazioni simili avvenute nel corso del 2017 e del 2018 nel mercato italiano.

Nel 2019 le attività legate alle gare d'ambito territoriale sono riprese; la partnership con NED S.r.l. è stata confermata e rafforzata, e le due società hanno intrapreso la ricerca di un terzo Partner, seguendo le risultanze del primo scenario sopra evidenziato. Parallelamente, nei primi mesi del 2020 le Stazioni Appaltanti degli ATEM 2 e 3, rispettivamente Comune di Legnano e Comune di Rozzano, hanno dato seguito ai lavori di propria competenza.

Come evidenziato nella sezione del bilancio della società dedicata all'andamento della gestione, la partecipazione alle gare d'ambito che saranno indette per gli ATEM Milano 2 e 3, rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo. Il 2021 rimane pertanto uno snodo per quel processo di mantenimento e crescita del business gestito, che vedrà le aziende distributrici, oggi presenti sul mercato, confrontarsi per aggiudicarsi l'affidamento in concessione da parte degli ATEM così come perimetrati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di prepararsi alla partecipazione alle gare d'ambito insieme al partner industriale individuato (AP Reti Gas), partendo dall'ATEM 3 per il quale stante le attuali tempistiche si prevede di dover elaborare la documentazione necessaria nel corso dell'inverno 2021-22.

A seguire il dettaglio dei principali dati economico-finanziari della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO	31.12.2020		31.12.2019		Scostamenti	
	Importo (€)	% su fatturato	Importo (€)	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato Distribuzione	11.358.770	100,0%	11.681.230	100,0%	(322.460)	-2,8%
Altro fatturato	272.008	2,4%	353.347	3,0%	(81.339)	-23,0%
Fatturato totale	11.630.778	102,4%	12.034.577	103,0%	(403.799)	-3,4%
Incrementi lavori interni	1.572.999	13,8%	1.566.429	13,4%	6.570	0,4%
Altri ricavi	619.532	5,5%	682.477	5,6%	(62.945)	-9,2%
Rimborsi costi personale e spese	358.936	3,2%	316.586	2,7%	42.350	13,4%
Sopravvenienze attive	155.094	1,4%	139.371	1,2%	15.723	11,3%
Totale ricavi	14.337.339	126,2%	14.739.440	126,2%	(402.100)	-2,7%
(Materie prime e sussidiarie)	(1.348.124)	-11,9%	(1.186.497)	-10,2%	(161.626)	13,6%
(Manutenzioni ordinarie)	(376.120)	-3,3%	(497.699)	-4,3%	121.579	-24,4%
(Servizi e prestazioni di corporate)	(1.074.140)	-9,5%	(985.521)	-8,4%	(88.619)	9,0%
(Utenze)	(103.509)	-0,9%	(123.564)	-1,1%	20.055	-16,2%
(Altre spese per servizi)	(993.216)	-8,7%	(919.489)	-7,9%	(73.727)	8,0%
(Spese per godimento di beni di terzi - altro)	(379.785)	-3,3%	(407.021)	-3,5%	27.236	-6,7%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(2.775.812)	-24,4%	(3.037.520)	-26,0%	261.708	-8,6%
(Spese per il personale)	(2.291.972)	-20,2%	(2.265.118)	-19,4%	(26.854)	1,2%
(Oneri diversi di gestione)	(265.956)	-2,3%	(261.676)	-2,2%	(4.280)	1,6%
(Sopravvenienze passive)	(357.731)	-3,1%	(34.127)	-0,3%	(323.604)	n.s.
EBITDA (margine operativo lordo)	4.371.975	38,5%	5.021.207	43,0%	(650.232)	-12,9%
Ammti immnli immateriali	(181.456)	-1,6%	(259.289)	-2,2%	77.833	-30,0%
Ammti immnli materiali	(2.580.848)	-22,7%	(2.498.787)	-21,4%	(82.062)	3,3%
(Accantonamenti f.do rischi e svalut. crediti)	(241.604)	-2,1%	(264.231)	-2,3%	22.626	-8,6%
EBIT (Reddito operativo)	1.367.067	12,0%	1.998.901	17,1%	(631.834)	-31,6%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(60.276)	-0,5%	(56.926)	-0,5%	(3.350)	5,9%
Risultato ante imposte	1.306.791	11,5%	1.941.975	16,6%	(635.184)	-32,7%
(Imposte)	(63.506)	-0,6%	(510.865)	-4,4%	447.359	-87,6%
Risultato netto	1.243.285	10,9%	1.431.111	12,3%	(187.825)	-13,1%

Il fatturato totale dell'esercizio risulta pari a € 11,631 milioni, in riduzione del 3,4% rispetto all'anno precedente. Il fatturato della distribuzione gas è diminuito del 2,8% rispetto al 2019, a causa dell'aggiornamento delle tariffe con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2020, della regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025 (RTDG 2020-2025).

Tra le variazioni più rilevanti degli oneri operativi, si segnalano gli incrementi di: i) costi per materie prime e sussidiarie (+13,6%), legati alla capitalizzazione degli investimenti in misuratori e gruppi di riduzione; ii) costi per servizi e prestazioni di corporate (+9%), principalmente per l'aumento dei premi assicurativi; iii) altre spese per servizi (+8%), attribuibile, in particolare, ai costi per prestazioni professionali legate alle gare gas; iv) sopravvenienze passive, in larga parte legate alla revisione delle tariffe 2018 comunicate dall'Autorità. Si riducono i costi di manutenzione ordinaria (-24,4%), per la diminuzione degli interventi sulle cabine RE.MI e GRF, e gli oneri di concessione agli Enti Locali (-8,6%), legati alla diminuzione delle tariffe di distribuzione del gas.

L'EBITDA (margine operativo lordo) si riduce dai € 5,021 milioni (Ebitda margin 43%) del 2019 ai € 4.371 milioni (Ebitda margin 38,5%) per effetto delle dinamiche sopra esposte.

L'EBIT (Reddito operativo) 2020 è pari a € 1,367 milioni (€ 1,999 milioni nel 2019) con un EBIT margin pari a 12% (17,1% nel 2019). La voce accantonamenti fondo rischi e svalutazione crediti accoglie l'adeguamento del fondo relativo al differenziale tra prezzo di acquisto e prezzo di realizzo dei titoli di efficienza energetica da acquistare.

L'utile netto dell'esercizio, al 31 dicembre 2020, è risultato pari a € 1,243 milioni, in riduzione di € 188mila rispetto al 31 dicembre 2019.

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

Stato patrimoniale a capitale investito	31/12/2020 Importo (€)	31/12/2019 Importo (€)	Scostamenti Importo (€)
Magazzino	984.675	807.919	176.756
Crediti commerciali	6.265.467	6.610.789	(345.321)
(Debiti commerciali)	(5.458.792)	(4.581.225)	(877.568)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	1.791.350	2.837.483	(1.046.133)
Altri crediti	2.776.012	2.496.401	279.611
Altre attività correnti	15.308	17.516	(2.208)
(Altri debiti e altre passività differite)	(13.410.555)	(13.251.820)	(158.735)
(Altre passività correnti)	(673.207)	(685.363)	12.156
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(9.501.092)	(8.585.783)	(915.309)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	50.713.123	50.557.048	156.075
(Fondo TFR)	(369.658)	(420.961)	51.303
(Altri fondi rischi)	(741.133)	(807.560)	66.427
CAPITALE INVESTITO NETTO	40.101.240	40.742.744	(641.504)
DEBITI FINANZIARI LORDI	8.737.676	5.462.471	3.275.205
(Attività di natura finanziaria)	(6.278.435)	(3.032.540)	(3.245.895)
(Cassa, o/c bancari e altre disponibilità liquide)	(3.531.937)	(2.325.111)	(1.206.826)
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	(9.810.372)	(5.357.651)	(4.452.721)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.072.696)	104.820	(1.177.516)
Capitale sociale	37.000.000	37.000.000	-
Riserve	2.930.651	2.208.814	723.837
Risultato netto	1.243.285	1.431.111	(187.825)
PATRIMONIO NETTO	41.173.936	40.637.924	536.012
FONTI DI FINANZIAMENTO	40.101.240	40.742.744	(641.504)

La struttura patrimoniale-finanziaria riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in diminuzione di € 642mila rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti:

- Capitale circolante netto: presenta complessivamente un decremento pari a € 915mila. Tra gli effetti principali si segnalano: i) l'incremento del magazzino (€ 177mila) per gli acquisti di misuratori e gruppi di riduzione effettuati nell'ultima parte dell'esercizio e in attesa di essere installati; ii) l'aumento dei debiti commerciali (€ 878mila) in parte dovuto all'incremento dei debiti verso i Comuni per i canoni concessori ed in parte dovuto alle diverse tempistiche di pagamento delle posizioni in scadenza a fine mese.
- Totale immobilizzazioni: pari a € 50,713 milioni al 31 dicembre 2020, in aumento di 156mila € rispetto al 31 dicembre 2019, per effetto degli investimenti effettuati nel periodo (€ 3,035 milioni), parzialmente compensati dagli ammortamenti (€ 2,763 milioni) e dai disinvestimenti (€ 115mila).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

Posizione Finanziaria netta	31/12/2020	31/12/2019
(Debiti bancari)	(8.737.676)	(5.462.471)
(Debiti finanziari lordi)	(8.737.676)	(5.462.471)
Attività di natura finanziaria	6.278.435	3.032.540
Cassa, o/c bancari e altre disponibilità liquide	3.531.937	2.325.111
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	9.810.372	5.357.651

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di € 1,073 milioni, in incremento di € 1,178 milioni rispetto al saldo a debito di € 105mila al 31 dicembre 2019. Si segnala l'incremento dei debiti bancari (€ 3,275 milioni), per effetto dell'accensione di un nuovo finanziamento a medio termine e per l'utilizzo di linee di credito a breve per il finanziamento del capitale circolante, e delle attività di

natura finanziaria (€ 3,246 milioni) relative principalmente all'acquisto di titoli di efficienza energetica, che saranno rimborsati nel 2021.

Al 31 dicembre 2020, il credito di natura finanziaria verso la controllante Amga Legnano per la gestione accentrata della tesoreria è pari a € 1,510 milioni (in riduzione rispetto ad € 2,242 milioni al 31 dicembre 2019).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO	ANNO 2020	ANNO 2019
Flusso finanziario della gestione reddituale	4.891.036	2.396.039
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(7.011.045)	(3.053.064)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	3.328.834	2.012.541
Flusso finanziario netto di periodo	1.206.825	1.355.515
Disponibilità liquide ad inizio periodo	2.325.111	969.596
Flusso finanziario netto di periodo	1.206.825	1.355.515
Disponibilità liquide a fine periodo	3.531.937	2.325.111

Il Rendiconto finanziario riclassificato evidenzia un flusso monetario netto del periodo positivo per € 1,207 milioni (€ 1,356 milioni nel 2019) grazie al positivo contributo dei flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (o operativa) e dei flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento, che hanno compensato l'assorbimento di cassa dell'attività di investimento, dovuto principalmente ai capex (€ 3,035 milioni) e all'acquisto dei titoli di efficienza energetica nel 2020, non ancora rimborsati (€ 3,977 milioni).

Gli Indicatori di rischio aziendale, contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.lgs. 175/2016, risultano complessivamente al di sotto delle soglie di allarme. Inoltre, i vincoli operativi e finanziari ("covenants"), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Unicredit, al 31 dicembre 2020 risultano tutti rispettati.

Riguardo la prevedibile evoluzione della gestione, appare opportuno segnalare che:

- Dal 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (RTDG 2020-2025), approvata con Delibera 570/2019/R/gas; tale delibera, che ha aggiornato i parametri per il riconoscimento in tariffa dei costi operativi e modificato il tasso di rendimento del capitale della misura allineandolo a quello della distribuzione, ha un impatto negativo sia sui ricavi tariffari da vettoriamiento che, di conseguenza, sulla redditività operativa. Al pari delle altre aziende di distribuzione gas, anche ALD in data 25 febbraio 2020 ha quindi proposto ricorso al TAR Lombardia avverso tale Delibera, ravvisando negli stessi diversi elementi di censura. Alla data non si hanno aggiornamenti in merito al ricorso proposto.
- Un ulteriore elemento di incertezza è legato al rallentamento, a seguito del possibile protrarsi dell'emergenza epidemiologica COVID 19, di tutte le attività di distribuzione gas non essenziali, comunque soggette a stringenti obblighi regolatori. Si rileva comunque, a tale proposito, che l'Ente Regolatore, preso atto dell'emergenza in corso, ha anticipato la volontà di accettare, per l'eventuale mancato rispetto di alcuni parametri regolatori, la causa di forza maggiore opportunamente documentata.

Il bilancio d'esercizio 2020 si è chiuso con un risultato positivo per € 1.243.285 (€ 1.431.111 nel 2019).

AMGA SPORT S.S.D. A R.L. - Nel corso degli anni la società (interamente posseduta – 100% da Amga Legnano S.p.A.) si è occupata della gestione di impianti natatori ed impianti sportivi vari di proprietà pubblica: per quanto riguarda il Comune di Legnano gestisce il complesso natatorio di Viale Gorizia e, dal 1/7/2014 al 31/07/2018, ha gestito gli altri impianti sportivi; a ciò si aggiunge la

gestione del complesso natatorio del Comune di Parabiago, incluso l'impianto scoperto che, realizzato a cura di AMGA Legnano, risulta parzialmente iscritto bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

La Società, in aderenza alla normativa speciale di settore, svolge abitualmente due tipologie di attività:

- attività istituzionali: organizzazione ed esercizio di corsi natatori, gare e tornei, in diretta attuazione degli scopi istituzionali ed effettuati nei confronti di iscritti, soci, associati e tesserati propri o comunque affiliati ad organizzazioni sportive nazionali riconosciute;
- attività commerciali: organizzazione e gestione di spazi acqua destinati a nuoto libero, gestione dello spaccio interno ed ogni altra attività non rientrante negli scopi istituzionali.

Ripercorrendo a ritroso il percorso affrontato dalla Società, è necessario fare riferimento al Piano di risanamento, adottato per il periodo 2017-2019, redatto in conseguenza delle perduranti perdite registrate dalla Società, che avevano portato ad una situazione di grave squilibrio economico e patrimoniale, predisposto dall'allora vigente Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 14. commi 2, 4 e 5 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, approvato in data 5 giugno 2017 dall'Assemblea dei soci di Amga Sport, in cui si prevedeva il raggiungimento dell'equilibrio economico della Società al termine del triennio sottoposto a monitoraggio.

Il suddetto Piano si basava su una modalità di previsione c.d. "a scorrimento", che prevedeva il mantenimento degli obiettivi nell'arco di un triennio, con la modifica delle ipotesi e delle relative misure adottate sulla base dei risultati a consuntivo di ciascun esercizio. La verifica dei risultati raggiunti nel 2017, primo anno del piano, si presentava deludente, evidenziando la necessità di un aggiornamento del piano. Tale aggiornamento veniva quindi effettuato dall'Organo Amministrativo e approvato dall'Assemblea dei soci in data 24 maggio 2018 per tenere conto di ulteriori interventi di efficientamento della struttura dei costi della Società necessari per il raggiungimento dell'equilibrio economico al 31 dicembre 2019. Tra gli interventi ipotizzati era stato identificato, come scenario da perseguire, quello che prevedeva come assunzioni, tra le altre, la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite dalla gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano dal primo luglio 2018 e la svalutazione integrale degli asset iscritti a bilancio di AMGA Sport. Entrambe le misure sono state attuate con effetti positivi sia sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 che su quello al 31 dicembre 2019.

L'esercizio 2018 si chiudeva con una perdita di Euro 260.777, in linea con quanto previsto nel piano di risanamento per l'anno 2018 (- € 263.515), perdita quindi nuovamente ripianata dalla capogruppo. Il nuovo Amministratore Unico, insediatosi in data 31/07/2019, ha proseguito con l'attuazione dei saving, così come previsti nel Piano di Risanamento.

Con riferimento allo stato di manutenzione degli impianti, riguardo Legnano si è resa necessaria la chiusura temporanea, con Ordinanza n. 378 del 15/11/2019 (revocata successivamente con Ordinanza n. 420 del 30/12/2019), per consentire la messa in sicurezza dell'ala più vecchia dell'impianto, in cui è collocata la vasca media tuttora inaccessibile. Tali verifiche hanno evidenziato la necessità di una totale ristrutturazione degli impianti coperti e delle relative strutture.

L'esercizio 2019, terzo ed ultimo anno del piano di risanamento, si è comunque chiuso con un utile di € 118.261.

Il successivo esercizio 2020 è stato caratterizzato dalle limitazioni all'attività derivanti dall'emergenza Covid.

A seguito dell'epidemia da Sars-Cov2 Amga Sport si è vista costretta alla temporanea chiusura degli impianti natatori di Legnano e Parabiago a decorrere dal 24 febbraio 2020 in virtù dei provvedimenti anti-contagio emanati dal Governo, come integrati dalle ordinanze della Regione Lombardia.

L'iniziale chiusura si protraeva sino al mese di giugno 2020, mese durante il quale, a seguito di un progressivo miglioramento della situazione epidemiologica, le misure di restrizione venivano progressivamente alleggerite consentendo la riapertura delle attività, ivi incluse quelle del comparto sportivo. In virtù delle minori restrizioni, Amga Sport procedeva alla riapertura dell'impianto di Legnano in data 20 giugno 2020 e, successivamente, di quello di Parabiago in data 1° luglio 2020.

così da poter nuovamente mettere gli impianti a disposizione della cittadinanza durante la stagione estiva.

A discapito dei buoni risultati economici conseguiti nel corso della stagione estiva, l'attività di AMGA Sport veniva nuovamente interrotta dal DPCM 25 ottobre 2020 il quale disponeva, fra le altre cose, una nuova chiusura, poi protrattasi anche nel corso della prima metà del 2021.

Nel periodo "covid", la società si è impegnata a sviluppare attività sportive a livello agonistico con l'intenzione di incrementare il proprio giro d'affari in un segmento fino ad ora solo parzialmente battuto e, nel corso del 2020, è stata costituita una squadra agonistica che ad oggi conta circa 150 iscritti. In tale ottica Amga Sport ha autonomamente finalizzato nel corso della seconda parte del 2020 i lavori per la copertura della vasca esterna da 50 metri.

Riguardo i principali dati di bilancio, di seguito si riporta il Conto Economico dell'esercizio 2020.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	954.901	1.863.423
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	30.558	351.943
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	985.459	2.215.366
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(50.810)	(97.889)
7) per SERVIZI	(905.323)	(1.609.467)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(12.865)	(10.418)
9) per IL PERSONALE	(237.442)	(340.773)
a. salari e stipendi	(172.040)	(250.302)
b. oneri sociali	(49.648)	(75.671)
c, d), e) trattamento fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi del personale	(15.754)	(14.799)
c. trattamento fine rapporto	(15.754)	(14.794)
e. altri costi	0	(5)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(18.822)	(7.893)
a), b) e c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, ammortamento delle immobilizzazioni materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(18.822)	(2.893)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(18.822)	(2.893)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	0	(5.000)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(8.311)	1.563
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(13.262)	(40.079)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.246.834)	(2.104.955)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	(261.375)	110.411
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	216	0
d. diversi dai precedenti	216	0
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(43)	(367)
d. diversi dai precedenti	(43)	(367)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	173	(367)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(261.202)	110.044
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	80.945	8.217
Imposte correnti	74.608	9.179
Imposte anni precedenti	6.337	(962)
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	(180.257)	118.261

Il complessivo valore della produzione 2020 mostra un decremento di € 1,230 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio i ricavi si riferiscono a:

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Ricavi gestione piscine comunali	634.714	1.457.096	(822.382)
Ricavi affitti centri sportivi e palestre	49.450	112.387	(62.937)
Ricavi per utilizzo spazi acqua	233.669	197.398	36.270

Ricavi per vendita accessori nuoto	36.300	92.194	(55.894)
Ricavi per noleggi e affitti diversi	0	4.348	(4.348)
Ricavi da terzi	769	0	769
Ricavi per vendita materiale di magazzino	0	0	0
RICAVI	954.901	1.863.423	(908.522)

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha ricevuto dal Comune di Parabiago la somma di Euro 40.000, IVA inclusa, quale riconoscimento del costo sociale sostenuto per la riapertura dell'impianto natatorio a seguito dei provvedimenti per Covid-19 ed ha altresì ricevuto dal Comune di Legnano la somma di Euro 150.000, IVA inclusa, per i maggiori costi derivanti da attività di sanificazione, predisposizione e adeguamento alla vigente normativa anti Covid-19, nonché a mantenere sostanzialmente inalterate le tariffe per la stagione estiva.

La brusca contrazione del fatturato trova fondamento nelle restrizioni anti-contagio che hanno costretto gli impianti a prolungati periodi di chiusura.

Sul versante dei costi della produzione, pari complessivamente a € 1,247 milioni, si evidenzia un decremento complessivo € 858mila dovuto sia ad una riduzione di costi variabili, a seguito del rallentamento delle attività, sia a seguito di azioni volte al contenimento dei costi fissi.

I costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano complessivamente a € 51mila, evidenziando una diminuzione rispetto al 2019 per € 47mila per i motivi già esposti in precedenza.

I costi per servizi ammontano complessivamente a € 905mila, anch'essi in diminuzione per € 704mila.

Nel prospetto che segue vengono riportate le voci comprese tra i costi per servizi e confrontate con le medesime riferite al precedente esercizio.

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Costi per Manutenzioni	83.760	219.138	(135.378)
Consumi per utenze	379.486	584.465	(204.979)
Spese collaboratori coordinati continuativi	139.809	328.277	(188.467)
Spese per pulizia ambienti	151.168	208.667	(57.499)
Corrispettivi per servizi corporate	58.169	118.954	(60.785)
Spese di vigilanza	15.494	23.843	(8.348)
Prestazioni Professionali	22.081	41.017	(18.935)
Compenso dell'Organo di Controllo	12.877	12.930	(54)
Altro	42.478	72.176	(29.698)
COSTI PER SERVIZI	905.323	1.609.467	(704.144)

Il costo del personale si è assestato ad un importo pari a € 237mila, con un decremento di € 103mila rispetto al 31 dicembre 2019 per lo più riconducibile all'utilizzo del fondo d'integrazione salariale durante i periodi di interruzione delle attività. Al 31/12/2020 il numero dei lavoratori dipendenti in forza era pari a 12, di cui 2 a tempo determinato.

Sebbene si riscontri una generale diminuzione di tutte le categorie di costi, appare evidente una più marcata riduzione nelle componenti di costo variabili e quindi maggiormente influenzate dai periodi di chiusura degli impianti.

Le imposte sul reddito dell'esercizio hanno un saldo positivo per € 81, prevalentemente da proventi per adesione al consolidato fiscale per € 75mila.

Il bilancio consuntivo 2020 della Società si è quindi chiuso con una perdita di € 180.257.

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione:

- Per ciò che concerne la perdita dell'esercizio 2020 e la consistenza del patrimonio netto venuta meno, sempre a causa della pandemia Covid-19, in via temporanea e del tutto eccezionale, il D.L. 23/2020 «Decreto Liquidità», convertito con L. 40/2020, consente la «sterilizzazione» delle perdite conseguite sia ai fini dell'attivazione delle misure civilistiche a tutela del capitale sociale, ovvero gli obblighi di riduzione del capitale per perdite ex art. 2446,

2447, 2482-bis e 2482-ter, sia in relazione agli obblighi di scioglimento della società ex art. 2484, comma 1, n. 4). Inoltre la L. 178/2020 «Legge di Bilancio 2021», intervenendo sulle anzidette previsioni del «Decreto Liquidità», stabilisce che il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo del capitale sociale è posticipato al quinto esercizio successivo.

- Dalle previsioni economico-finanziarie predisposte dalla società, ci si aspetta un ritorno alla normalità a partire dalla stagione autunno-inverno 2021, nel corso della quale ripartiranno le attività correlative, che rappresentano la prima fonte di ricavo per Amga Sport, e gli abbonamenti per il nuoto libero.
- Tenuto conto delle novità introdotte dal Decreto liquidità e della Legge di Bilancio 2021 in merito alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, l'Amministratore Unico ritiene che, in ragione delle prospettive di crescita della redditività del business, vi siano validi elementi per asserire che la Società sarà in grado di recuperare lo squilibrio economico e finanziario mostrato dalla gestione per l'effetto Covid a partire dal periodo in cui cesserà l'emergenza sanitaria. Sui risultati stimati per il 2021 rimangono tuttavia significative incertezze legate alla contrazione dei volumi di vendita in un contesto economico attuale incerto per fattori esogeni e di durata imprevedibile.

Come già evidenziato, gli accadimenti sopra descritti hanno determinato la chiusura del bilancio d'esercizio 2020 con un risultato negativo per € 180.257 (utile di € 118.261 nel 2019) ed un patrimonio netto nuovamente negativo (-51.996). La capogruppo, avvalendosi del disposto dell'art. 6, comma 1, del D.L. n. 23 del 2020 (c.d. Decreto Liquidità) ha deciso di avvalersi della possibilità di rinviare l'assorbimento delle perdite maturate ai 5 esercizi successivi, in deroga alle ordinarie disposizioni del codice civile.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L. - La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, risulta partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1%, mentre il restante 99% è di proprietà del Comune di Legnano. Si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo.

EUTELIA S.P.A. - Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dello 0,026% (nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia; nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A.).

A seguito di crisi aziendale, la società è stata posta in amministrazione straordinaria; la stessa, ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l'esercizio d'impresa in data 11 novembre 2011. In data 1.06.2012 la società Clouditalia Communications ha acquisito il ramo di azienda telecomunicazioni di Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria.

La procedura liquidatoria risulta tuttora in corso e non risulta possibile ipotizzare una data di presumibile conclusione.

GRUPPO CAP HOLDING

Riguardo al servizio idrico, il Comune di Legnano è incluso nell'ATO della ex provincia di Milano, la cui governance è assicurata da CAP Holding S.p.A. quale unica azienda d'ambito ("gestore unitario in house") operante in sinergia con Amiacque S.r.l., società operativa integralmente posseduta dalla medesima CAP.

La gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra CAP e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

La capogruppo CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto al 100,00%, assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%;

La società detiene inoltre partecipazioni nei seguenti organismi:

- PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1%;
- Fondazione CAP (già Fondazione LIDA), fondazione di partecipazione (ex art. 14 e ss. codice civile), con sede in Assago (MI), costituita dalla società incorporata TASM S.p.A. e di cui CAP è membro unico;
- Contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritto al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 689.742 interamente versato, posseduto per euro 149.259, pari al 21,6% al 31.12.2020.

In data 5.02.2021 sono state rilevate da CAP Holding S.p.A. n. 1.584.000 azioni della società CORE – Consorzio Recupero Energetici - S.p.A. Capitale sociale, suddiviso in azioni da 1 euro cadauna, di euro 2.000.000,00 i.v., di proprietà dei Comuni di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Cormano, Pioltello e Segrate, pari al 79,2%; in data 22.03.2021 CAP Holding ha acquisito ulteriori 16.000 azioni della società CORE, di proprietà del Comune di Cologno Monzese, pari allo 0,80% del capitale della società. Pertanto, la partecipazione di CAP Holding in CORE è attualmente pari all'80% del capitale sociale.

L'operazione di acquisto delle partecipazioni di CORE si inserisce nel progetto finalizzato alla costruzione, nell'ottica dell'economia circolare, della Biopiattaforma di Sesto San Giovanni.

Il bilancio consolidato 2020 del Gruppo CAP si è chiuso con un risultato positivo di € € 18.568.952, interamente di spettanza di CAP Holding (€ 32.259.106 nel 2019).

Per quanto riguarda le singole società del gruppo CAP:

CAP HOLDING S.P.A. – E' una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale al 31/12/2019 è formata unicamente da enti locali territoriali. Al 31.12.2020 i Soci sono 197, di cui 195 comuni così divisi: 133 comuni della Città metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci di CAP Holding S.p.A. la Provincia di Monza e Brianza, la Città metropolitana di Milano; a detto elenco si deve aggiungere n. 581.938 azioni proprie detenute da CAP Holding S.p.A., sempre del valore nominale unitario di 1 € ciascuna.

Nel settore dei servizi idrici CAP ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati), tra i cosiddetti gestori "monouility" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) con un bacino di utenza al 31.12.2020 di circa 2,2 milioni di abitanti residenti serviti.

La Società non risulta soggetta alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 175/2016, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 (ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati).

Il bilancio d'esercizio 2020 di CAP si è chiuso con un utile di € 16.816.274 (€ 31.176.416 nel 2019).

AMIAQUE S.R.L. - La società costituisce il braccio operativo di CAP Holding per lo svolgimento del servizio idrico integrato per il territorio della Città Metropolitana di Milano.

Dal punto di vista societario CAP Holding S.p.A. ha la responsabilità piena, di Amiacque S.r.l., soggetto che fino al 31.12.2013 era “erogatore” del servizio idrico e che, dal 01.01.2014, è divenuto una mera articolazione interna del Gruppo; all’interno dell’organizzazione, ad Amiacque è attualmente affidato dalla controllante CAP l’incarico di condurre e mantenere le infrastrutture del servizio idrico integrato.

Il bilancio 2020 di Amiacque si è chiuso con un utile di esercizio di € di € 1.636.848 (€ 953.523 nel 2019).

PAVIA ACQUE S.C. A R.L. - La società è affidataria del S.I.I. per l'ATO della Provincia di Pavia, svolgendo un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale del Comune di Legnano.

Si riportano le motivazioni relative al mantenimento partecipazione da parte di Cap Holding come tratte dal bilancio consolidato di CAP: *“Il disegno organizzativo nel Pavese è riassunto nella deliberazione del 7 giugno 2013 dell’Amministrazione Provinciale di Pavia che .. ha proceduto all’affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull’intero territorio provinciale per venti anni secondo il modello in house providing, cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all’interno dell’A.T.O. pavese. Va inoltre ricordato che Gruppo CAP, in data 15 luglio 2008, aveva eseguito un primo conferimento alla società Pavia Acque S.c.a.r.l. di rami di azienda relativi alle reti idriche di vari comuni siti nel pavese, eseguendo un secondo conferimento di proprietà idriche nell’anno 2016 del valore di netti euro 5.451.715. Un terzo conferimento, di euro 315.078 ad oggetto crediti che Gruppo CAP vantava verso Pavia Acque S.c.a.r.l., è stato effettuato con atto del 1.02.2018 repertorio notaio Trotta 140.125/54.195. Nel patrimonio di Pavia Acque S.c.a.r.l. oltre ad una quota di capitale sociale ammontante a euro 1.520.000 posseduta dal Gruppo CAP, è costituita una riserva in conto capitale “targata” con riferimento allo stesso soggetto, ammontante a euro 12.872.828. La riserva “targata” in parola (in conformità di quanto previsto dall’assemblea dei soci di Pavia Acque s.c.a r.l. del 22/12/2016) sarà non distribuibile, non disponibile per aumenti di capitale sociale (se non solo ed esclusivamente per il caso previsto dall’articolo 11.5 del vigente statuto di Pavia Acque s.c.a r.l.), e potrà essere impiegata a ripiano di eventuali perdite d’esercizio e/o altri eventi gestionali che la società potrà conseguire, solo appena prima della riduzione del capitale sociale. In caso di scioglimento e messa in liquidazione della società “PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.”, estinti i debiti, il piano di riparto dell’attivo prevederà la prioritaria restituzione di esse ai soci cui sono riconducibili, per averle conferite. Analogamente in caso di recesso la riserva competerà esclusivamente a Gruppo CAP. Rimangono, provvisoriamente, aperti rapporti per il rimborso da parte di Pavia Acque S.c.ar.l. a Gruppo CAP per le aliquote dei finanziamenti assunti da quest’ultimo, conferiti alla prima con gli atti di conferimento del 15.07.2008 e del 23.12.2016, ma rimasti intestati al Gruppo CAP stesso. Al di là delle vicende in qualità di “socio” del gestore pavese, Gruppo CAP svolge anche alcune attività industriali per conto di quello.”.*

Il bilancio 2020 di Pavia Acque si è chiuso con un utile di esercizio di € 3.547.554 (utile di esercizio 2019 € 1.419.439).

WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA – CAP Holding S.p.A. partecipa al contratto di rete “Water Alliance – Acque di Lombardia”, organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i.. Al riguardo, il Gruppo CAP si è posto quale soggetto promotore di una collaborazione con varie società in house della Lombardia, creando una rete di società denominata “Water Alliance - Acque di Lombardia”, con lo scopo di migliorare la performance ed il servizio all’utenza e di difendere il ruolo della gestione pubblica della risorsa idrica.

Per dare maggior autonomia operativa alla rete-accordo, con atto del 20.01.2017, il Gruppo CAP ha sottoscritto, unitamente ad altre 7 società pubbliche lombarde del S.I.I., il “Patto di rappresentanza per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato Water Alliance - acque di Lombardia”, dando vita a una c.d. rete–soggetto. Nel 2017 sono stati eseguiti i conferimenti del capitale di dotazione della “Rete”, proseguiti poi nel 2018, 2019 e 2020. Il contratto di rete – similmente a quanto avvenuto anche in Piemonte – diventa uno strumento per stimolare

l'efficienza economica (es. gare per l'acquisto di energia e consumabili), creare sinergie organizzative (uffici di rete interaziendali), uniformare strumenti operativi (Piano Infrastrutturale Acquedotti), ecc.. Ad inizio 2020 hanno aderito alla Rete 5 nuove società: Acque Bresciane S.r.l., Alfa S.r.l., Como Acqua S.r.l., MM S.p.A., Tea S.p.A..

Nel 2016, a valle del sopradetto contratto di rete, Gruppo CAP ha stipulato singoli "protocolli di intesa" con le società BrianzaAcque S.r.l., Metropolitana Milanese S.p.A. e Lario Reti Holding S.p.A..

Gli obiettivi principali di Water Alliance sono:

- Valorizzare la gestione in house providing del servizio idrico integrato, avviando processi di efficientamento e razionalizzazione del servizio.
- Rafforzare le sinergie industriali per lo sviluppo di economie di scala ed il raggiungimento di vantaggi competitivi.
- Attivare circuiti innovativi e favorire lo scambio di best practices e informazioni utili per innalzare la qualità del servizio.
- Rappresentare gli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi di riferimento.

Il valore della partecipazione riportato nel bilancio di CAP Holding ammonta ad € 11.669.

ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. in liquidazione - La società è proprietaria del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza (sito nel Comune di San Giuliano Milanese) ed ha come oggetto principale la salvaguardia e valorizzazione del suddetto complesso storico monumentale e più in generale la salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici e turistico-culturali con riferimento al territorio del Sud Milanese e del Parco Agricolo Sud Milano. A seguito della decisione assunta dal Comitato di Indirizzo Strategico della controllante CAP Holding del 10/02/2015 e conseguente deliberazione dell'assemblea dei Soci della S.r.l. del 10 aprile 2015, la società, non rivestendo interesse strategico, è stata posta in liquidazione.

L'assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A., nella seduta del 18.05.2018, ha quindi stabilito di procedere alla chiusura della Società, a valle della individuazione di un concessionario per la valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza, tramite procedura ad evidenza pubblica; tale procedura non ha però avuto esito positivo.

L'Assemblea dei soci il giorno 22 novembre 2019 ha quindi delineato il seguente programma:

- autorizzato la costituzione, previo esperimento di procedure di selezione e istruttoria nel quadro della disciplina del partenariato pubblico privato, di una fondazione di partecipazione che abbia tra i suoi fini istituzionali anche la conservazione e la valorizzazione del Complesso Monumentale;
- in caso di insuccesso di quanto sopra, messa in vendita, previa delibera unanime dell'assemblea dei soci, mediante procedura competitiva;
- in via residuale e in caso di fallimento dei precedenti due scenari, il patrimonio immobiliare potrà essere assegnato pro quota ai soci.

Nell'agosto 2020 il liquidatore ha pubblicato un nuovo invito a presentare manifestazioni d'interesse finalizzato alla selezione di partner privati per la costituzione di una fondazione di partecipazione ovvero per l'assegnazione a titolo concessorio per la valorizzazione del Complesso monumentale medesimo.

In merito alla motivazione del non consolidamento della società nel bilancio di CAP Holding, quest'ultima evidenzia la carenza di un controllo effettivo nella gestione "in ragione della mancanza di diritti sostanziali che attribuiscono il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti".

L'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di € 197.214 ed il valore a libro di CAP Holding ammonta ad € 717.387.

Fondazione CAP (già Fondazione LIDA) – Dal 1° giugno 2013 CAP Holding S.p.A., a seguito dell'atto di fusione per incorporazione di TASM S.p.A., è subentrata nella titolarità della partecipazione alla Fondazione LIDA, costituita nel 2007, in qualità di Fondatore.

Nell'estate del 2018 la Fondazione ha assunto l'attuale denominazione ed è risultata tributaria di una erogazione di euro 263.300 da parte di CAP Holding S.p.A., principalmente a sostegno del progetto denominato "Blu Lab, Blu Factory e Blue Studies" che risulta anche cofinanziato da Fondazione Cariplo per un importo di 100.000 euro a fondo perduto. È in carica un amministratore unico provvisorio senza alcun riconoscimento economico.

L'operatività della fondazione è indirizzata ad attività di formazione e educazione che hanno il loro fulcro nel Blue Lab e nel centro ricerche di Salazzurra in Idroscalo.

Dopo la manifestazione di disponibilità di MM S.p.A. a divenire socio fondatore della Fondazione, il percorso avviato è stato momentaneamente sospeso; nel mentre la Fondazione ha continuato le attività formative all'interno del Blue Lab in idroscalo, allargandole anche a favore dei dipendenti con l'organizzazione di Campus Estivi. A corredo del progetto finanziato da Fondazione Cariplo si è attivata una collaborazione biennale con l'Innovation Campus di Triulza che ha portato all'organizzazione di un primo Hackathon (evento con la partecipazione di esperti di diversi settori dell'informatica).

L'organismo non risulta soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016 ed alla ricognizione di cui ai Piani di razionalizzazione.

Il bilancio 2020 evidenzia residue disponibilità liquide per € 90.587,81.

ALTRE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LEGNANO

ACCAM S.P.A.

La società, partecipata dal Comune di Legnano – insieme ad altri 26 enti locali – nella misura del 13,27%, si occupa dello smaltimento dei rifiuti con recupero dell'energia e dell'avvio al recupero di alcune frazioni della raccolta differenziata e, nello specifico, della gestione dell'impianto di incenerimento sito in Borsano di Busto Arsizio.

Negli anni l'azienda ha vissuto complesse vicende societarie che ne hanno messo in discussione il futuro ed il presupposto della continuità aziendale:

- l'assemblea dei soci in data 2 marzo 2015 deliberava a maggioranza per il blocco del "piano di revamping", optando per la progressiva dismissione del forno (data ipotizzata 2025) e la ristrutturazione dell'azienda con il potenziamento dell'attività di valorizzazione delle frazioni "differenziate" (c.d. "fabbrica dei materiali").
- Nuovamente, in data 6 novembre 2015, l'assemblea dei soci deliberava lo spegnimento anticipato dell'impianto al 1 gennaio 2017.
- Successive verifiche dimostravano l'insostenibilità economica dell'ipotesi "fabbrica dei materiali"; tra i conseguenti scenari alternativi analizzati, l'Assemblea inizialmente optava per il piano industriale denominato "scenario B", che prevedeva, oltre allo spegnimento anticipato del termovalorizzatore a fine 2017, il trattamento, il compattamento e successivo invio a sito esterno di smaltimento della componente secca dei rifiuti e la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento della FORSU sull'attuale sito (l'ipotesi di realizzazione di un impianto di trattamento Forsu presso ACCAM si poneva in aperto contrasto con l'analoga iniziativa già da tempo avviata da Amga Legnano/ALA). L'adozione di detto "scenario" ha implicato la contestuale verifica dei criteri di formazione e valutazione di tutte le poste di bilancio direttamente coinvolte dalla decisione di mutamento e riconversione dell'attività industriale di Accam S.p.A., ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, e, conseguentemente, la

redazione di una proposta di bilancio 2015 che, a fronte delle svalutazioni apportate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali per perdite durevoli di valore ed accantonamenti a fondi per potenziali passività, si chiudeva con un risultato economico negativo per 21,664 milioni di €, un patrimonio netto residuo di 3,2 milioni di € ed il rischio concreto di una cessazione immediata dell'attività aziendale e dell'avvio di contenziosi legali per la società ed i suoi azionisti.

- A fronte di tale criticità, l'assemblea dei soci decideva di rinviare lo spegnimento dell'impianto al 31.12.2021, con la continuazione d'esercizio con produzione di energia elettrica, sino a tale data, e l'avvio di un processo liquidatorio "in bonis" nel 2022 con il "decommissioning" del sito, eliminando inoltre la prevista realizzazione dell'impianto FORSU.
- Il bilancio d'esercizio 2015 si chiudeva con una perdita di € 21.476.281 e la riduzione del capitale sociale da € 24,021 ad € 2,402 milioni (patrimonio netto € 2,475 milioni).
- Successivamente i Soci deliberavano, a partire dal 1.1.2017, la riduzione dei corrispettivi di conferimento per la frazione organica e per lo smaltimento dei rifiuti urbani in base al presupposto secondo cui il conferimento doveva intervenire per tutte le frazioni da parte di tutti i soci; in realtà a consuntivo non si registrava il previsto incremento dei conferimenti da parte dei Soci, accompagnato inoltre da un incremento dei costi di gestione a causa degli andamenti di mercato.
- Dal punto di vista societario, sempre nel 2017 l'Assemblea dei soci ha dato mandato al C.d.A. per la costituzione di un Tavolo Tecnico, composto da professionisti, per valutare la prosecuzione dell'attività oltre il 2021, prevedendo delle soluzioni alternative al Piano Industriale approvato a maggio 2017, con l'obiettivo di:
 - o realizzare connessioni stabili tra le Società Partecipate dei Comuni Soci di ACCAM per arrivare alla costituzione di un sistema unitario e integrato dei rifiuti e dei servizi rivolti al cittadino, al fine del mantenimento in house della Società;
 - o definire interventi sinergici e complementari alla termovalorizzazione affinché venga favorito un buon esito delle indagini a tutela dell'ambiente, del servizio al cittadino, della conservazione del patrimonio della Società;
 - o individuare le modalità per utilizzo di tecnologie tali da ridurre l'attuale impatto ambientale ed aumentare la redditività.

Lo studio predisposto, presentato ai Soci il 4 giugno 2018, individuava quindi cinque possibili scenari futuri per ACCAM, alternativi a quello della liquidazione della Società al 31.12.2021.

- Vista la chiusura negativa del bilancio societario dell'esercizio 2017, chiuso con una perdita di euro 1.343.202 e una situazione finanziaria non rassicurante, il C.d.A. disponeva nel 2018, l'adeguamento dei corrispettivi applicati ai Soci nel rispetto del trend di mercato.
- A luglio 2018 la società comunicava il mancato raggiungimento della quota minima di fatturato prevista dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs 175/2016 (ai sensi del quale *"oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata e' effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi"*), requisito indispensabile ai fini del mantenimento della qualifica di "in house"; nelle more delle conseguenti decisioni da assumere, la società continuava a svolgere i servizi a favore dei Comuni soci.
- A settembre 2018, il C.d.A. informava i soci che le percentuali di fatturato 2017 risultavano circa del 65% "in house" e del 35% verso terzi, dato confermato con riferimento al primo semestre 2018 e, pertanto, da considerarsi strutturale con la conseguenza che il rientro nel limite sarebbe stato possibile solo attraverso un importante incremento delle tariffe ai soci. L'Assemblea dei soci conseguentemente deliberava confermando:
 - o la necessità di ampliare la compagine azionaria e che tutti i comuni azionisti conferiscano i rifiuti in ACCAM, senza modifiche in riduzione dei conferimenti;
 - o la volontà di rimanere nell'ambito della gestione in house, interpretando il limite 80/20 come derogabile a fronte di benefici economici ritraibili dal suo superamento.

- Il Presidente del CdA presentava quindi un nuovo Piano Industriale che prevedeva la proroga di funzionamento della società al 2027, sul quale l'assemblea dei soci esprimeva a maggioranza parere favorevole il 21 novembre 2018.
- La Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia, con deliberazioni n. 87 dell'8 marzo 2018 e n. 89 del 12 marzo 2018, diversamente da come interpretato dall'assemblea dei soci, confermava invece il carattere inderogabile del rispetto della percentuale minima dell'80% del fatturato verso comuni soci.
- Il piano industriale veniva quindi aggiornato nel corso del 2019 in relazione alla presa d'atto della perdita da parte della società della qualifica di "in house", con la conseguente necessità per la società di operare sul libero mercato per l'acquisizione di contratti da parte di clienti pubblici e privati.
- Al fine di comunque ottenere la qualifica di società "in house", ai sensi dell'art. 4, comma 9, del D.Lgs 175/2016 veniva presentata da alcuni Comuni Soci richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di deroga alla disposizione relativa al rispetto "limite" previsto dal medesimo D.Lgs; tale richiesta non veniva però accolta.
- Nel mese di gennaio 2020 un incendio colpiva l'impianto, determinandone la fermata. Le linee di incenerimento venivano quindi riattivate tra la fine di febbraio e l'inizio marzo 2020, mentre risulta tuttora inibita la produzione di energia elettrica a fronte dei gravi danni riportati dalle turbine.
- Il sinistro e le conseguenti necessità finanziarie legate al ripristino della piena funzionalità dell'impianto (in aggiunta a quelle degli investimenti manutentivi "programmati") aggravavano la situazione economico-finanziaria della società mettendone in discussione la continuità aziendale, anche a fronte di perduranti divergenze da parte dei Comuni soci sulle decisioni da adottare.
- Quanto sopra ha determinato la mancata presentazione in assemblea, da parte del C.d.A. del progetto di bilancio per l'esercizio 2019.
- Nella seconda parte del 2020, su iniziativa di ALA/AMGA, è stato avviato un dialogo con il Comune di Busto Arsizio, principale azionista di ACCAM, la sua partecipata Agesp S.p.A. e la medesima ACCAM ai fini di valutare la possibilità di mantenere la disponibilità di un impianto (il termovalorizzatore) necessario al completamento del "ciclo integrato dei rifiuti" attraverso lo sviluppo di un piano di rilancio industriale e, segnatamente, di ramo aziendale mediante la costituzione di una nuova società per la gestione dell'impianto, operazione che ha visto poi l'estensione dello scenario di riferimento con la partecipazione di CAP Holding S.p.A..
- Tale scenario si è quindi concretizzato durante i primi mesi dell'estate 2021 con la costituzione della nuova società, da parte di Amga/ALA, Agesp e Cap Holding, che ha quindi rilevato la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di ACCAM S.p.A. con la formula dell'affitto d'azienda e previsione di successivo definitivo acquisto.
- E' stato contemporaneamente adottato da parte della società un "piano di ristrutturazione aziendale" ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 175/2016, attualmente in fase di omologa da parte del tribunale, con ricorso all'art. 182-bis della legge fallimentare, a servizio di un accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dell'impianto.
- Da ultimo (luglio 2021) la società ha proposto ai soci l'assunzione di una delibera assembleare per la messa in liquidazione della società

In data 19 maggio 2021 è stato quindi approvato il bilancio 2019, chiuso con una perdita di € 869.100, e, in data 28 giugno 2021 il bilancio 2020 chiuso con una perdita di € 6.090.180, non immediatamente ripianata, ed un patrimonio netto negativo per € 1.504.102.

EURO.PA SERVICE S.R.L.

La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 26,19%, ha nel tempo condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione, registrando un ampliamento del portafoglio dei

servizi strumentali erogati con conseguente aumento dei volumi operativi aziendali, con esiti positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci; specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale della Società.

Con l'ingresso nel capitale sociale, nel mese di dicembre del 2020, dei Comuni di Cerro Maggiore e Solaro, la società vede la partecipazione di 18 Comuni dell'Alto Milanese.

La società svolge a favore degli enti locali soci una pluralità di servizi strumentali, supportandoli, in particolare, nelle attività di property&facility management dei patrimoni immobiliari (stabili ERP inclusi), nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nei servizi di reperibilità e nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi ai processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali; dall'agosto 2018 si occupa anche della gestione degli impianti sportivi del Comune di Legnano, precedentemente affidata ad Amga Sport.

Nella ricerca di ulteriori economie di scala e contenimento dei costi di gestione, si prevede che continui ad operare per:

- il consolidamento dell'attuale perimetro operativo della Società a livello di mix "numero/tipologia" di servizi strumentali affidati, valutando il potenziale ingresso nella compagine sociale di altri Comuni, anche non appartenenti, ma comunque prossimi all'Area Omogenea dell'Altomilanese;
- lo sviluppo di piattaforme sovraterritoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo ai servizi di manutenzione degli stabili comunali istituzionali e del Servizio Abitativo Pubblico, al facility management degli edifici (pulizia e conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento), al global service stradale e ai servizi territoriali amministrativi.

In ottemperanza alle decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 8 maggio 2020, la Società ha formalizzato una proposta di acquisizione di un compendio immobiliare da adibirsi a nuova sede aziendale sito in Via Pietro Toselli n° 25 a Legnano (MI) e, in attesa del completamento delle procedure da parte del Liquidatore Giudiziale e del Giudice Delegato, alla data l'iter di acquisizione dell'immobile non risulta ancora completato.

Per quanto attiene l'assetto societario, in data 29 luglio 2020 è stato sottoscritto un "Protocollo Strategico" tra Euro.PA Service ed AMGA Legnano S.p.A., nel quale sono stati puntualmente recepiti gli indirizzi espressi dal Coordinamento Soci in ordine all'assetto tecnico-operativo e societario. All'atto della redazione della presente relazione il "Comitato di coordinamento tecnico" deputato a redigere la proposta di piano industriale non è stato formalmente attivato, le attività sono sospese e ogni determinazione in merito all'eventuale evoluzione dell'assetto strategico delle Società partecipate risulta rimandata a successive determinazioni dei Comuni Soci.

Il bilancio d'esercizio 2020 si è chiuso con un utile pari ad € 103.921 (€ 60.437 nel 2019).

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.

La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici e finanziamenti assunti presso il sistema bancario. In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato; altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali.

Conseguito un drastico ridimensionamento dei costi operativi aziendali (attualmente ridotti al minimo indispensabile), l'obiettivo resta quello di ridurre il perimetro operativo della Società al fine di:

- generare flussi di cassa;
- azzerare il livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali.

E' prevista, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la messa in

liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

Le conseguenze della crisi del mercato immobiliare ostacolano tuttora il processo di dismissione del patrimonio immobiliare residuo; a tale ultimo proposito incide anche la saturazione della potenziale disponibilità di acquirenti rappresentati da realtà aziendali già presenti all'interno del complesso "Tecnocity", che costituivano i naturali destinatari di potenziali acquisti.

Gli immobili sono stati riperiziati (impairment test) alla data di riferimento del 31.12.2017, al fine di adeguarne il valore alla luce delle mutate condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è registrata la cessione a terzi di un ufficio e di una porzione delle parti comuni non censibili dell'edificio AB1, con un incasso complessivo di euro 227.500.

E' opportuno evidenziare le trattative avviate nel 2020 per la cessione:

- della porzione di immobile nell'edificio B5 Unità 122, per cui è stato sottoscritto un preliminare di compravendita ed il cui relativo atto di vendita si perfezionerà entro il 31 ottobre 2021, per un valore di cessione di euro 100.000;
- della porzione di immobile nell'edificio AB3 Unità 250, per cui è stato sottoscritto un preliminare di compravendita ed il cui relativo atto di vendita si perfezionerà entro il 30 novembre 2021, per un valore di cessione di euro 440.640;

Tali cessioni consentiranno, con ogni probabilità, di chiudere in attivo anche l'esercizio 2021.

Nel corso del 2020 è stato nominato un nuovo Amministratore unico.

La pandemia da Covid 19 non ha avuto ripercussioni importanti sulla gestione della società-

A fronte delle intervenute cessioni immobiliari, il bilancio dell'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di € 131.501 (€ 82.919 nel 2019) e, riguardo l'aspetto finanziario, la società mantiene l'equilibrio.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. in liquidazione

Società "veicolo", costituita nel 2008 ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano; la società ha "patrimonio separato" ai sensi di legge

La stessa detiene ancora un immobile (dei 6 inizialmente acquisiti dalla società) che, nonostante i numerosi tentativi esperiti, non è ancora riuscita a cedere. Le perdite di esercizio determinate dal maturare degli interessi passivi sul finanziamento bancario acceso e dalla svalutazione del valore di carico dell'immobile posseduto, effettuata nel 2014 in relazione alla perdita di valore causata dalla crisi del mercato immobiliare, hanno determinato la messa in liquidazione della società a far data dal 28.12.2012.

Nel corso del 2020 è stata esperita, senza esito, una nuova gara per la cessione dell'immobile, incluse aree contigue di proprietà di soggetti diversi.

Il bilancio d'esercizio 2020 si è chiuso con un risultato negativo di € 17.311 (nel 2018 perdita di € 13.644).

Ulteriori partecipazioni detenute dal Comune di Legnano, non soggette alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e del Piano straordinario di razionalizzazione, riguardano:

AZIENDA SPECIALE "AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALE DEL LEGNANESE - So.Le"

L'azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali So.Le. è stata costituita nel 2014; la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione aziendale è del 35,41%.

L'azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci (tutela minori e minori d'ambito, Piano di Zona, fragilità sociale, ecc.).

I ricavi derivanti dai Contratti di servizio con i Comuni rappresentano la principale fonte di finanziamento per l'azienda (68,65%), la seconda componente dei ricavi, in ordine di valore, è rappresentata dai fondi d'ambito - contributi pubblici non comunali percepiti a vario titolo (prevalentemente FNPS-FNA) - (22,69%),

Nonostante la contrazione dei servizi resi causa emergenza Covid (calo del fatturato pari al 9,5%), l'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di € 8.406 (€ 7.307 nel 2019) [le AS sono per obbligo di legge istituzionalmente tenute al perseguimento del pareggio di bilancio].

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M.

Il consorzio, partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, si occupa della gestione dell'omonimo parco sovracomunale. Il conto economico 2020 si è chiuso con un utile di € 25.516.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest)

L'azienda speciale consortile, partecipata da 32 Comuni della Città Metropolitana di Milano (partecipazione del Comune di Legnano nella misura del 7,8%), opera nell'area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto. Attualmente la rete CSBNO comprende 60 biblioteche, di cui 45 di pubblica lettura, 7 scolastiche, 2 ragazzi, 1 professionale, 1 speciale, 1 d'impresa, e 3 centri per la documentazione di storia locale, oltre alle Scuole Civiche del Comune di Sesto San Giovanni.

Dopo la perdita registrata nel 2019 (€ 67.532), la gestione 2020 si è chiusa con un utile di esercizio di € 83.252.

In aggiunta a quanto sopra, il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti fondazioni:

- Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus
- Fondazione Sant'erasmo

Le fondazioni sono organismi istituiti da uno o più soggetti, denominati *fondatori*, per l'attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all'attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato ma sono soggetti al controllo dell'autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato.

Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura perciò una partecipazione di tipo "societario" del Comune nel fondo di dotazione delle stesse.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell'ambito del Progetto "Fondazioni di Comunità" di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione; ha lo scopo di

promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità. Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da importanti istituzioni presenti sul territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano tra i “Soci Fondatori iniziali” la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di “Soci Fondatori successivi”, il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l’Azienda Sociale–Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del castanese.

Nel novembre 2011, ha ottenuto la qualifica di “ONLUS”. La Fondazione non ha scopo di lucro, perseguendo esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscano nell’interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell’assistenza sociale e socio-sanitaria, dell’istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributo a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo.

L’attività della Fondazione si esplica inoltre tramite l’erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa ed il microcredito.

Essendo l’attività della Fondazione interamente indirizzata al perseguimento di fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, esclusa ogni attività ai fini di lucro, il relativo schema di bilancio tiene conto della peculiarità di “Ente non commerciale”.

Quanto sopra premesso, il bilancio d’esercizio 2020 si è chiuso con un “Risultato gestionale corrente” positivo per € 153.874 (positivo per € 22.510 nel 2019).

FONDAZIONE SANT’ERASMO

La Fondazione Sant’Erasmus, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell’antico Ospizio Sant’Erasmus (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l’inizio del 1300) ai sensi della legge sul “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza” (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818. La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in autonomia, senza ricevere indirizzi gestionali dal parte del Comune di Legnano né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti.

Il patrimonio dell’organismo risulta specificamente destinato al perseguimento della gestione della RSA.

La gestione 2020 ha inevitabilmente risentito dei contraccolpi dell’emergenza sanitaria e il relativo bilancio d’esercizio si è chiuso con una perdita di esercizio di € 232.438 (perdita di esercizio di € 113.759 nel 2019).

PROSPETTO DI RIEPILOGO RISULTATI D'ESERCIZIO PRINCIPALI PARTECIPATE

PARTECIPAZIONI al 31.12.2019	2020						2019	2018
	Dirette / Indirette	% complessiva di possesso	capitale sociale / fondo di dotazione	patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Valore della Produzione	Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio
Amga Legnano S.p.A.	D	66,57%	49.104.005	54.877.494	58.260	14.962.913	1.836.608	1.457.721
Amga Sport S.s.d. ar.l.	I	66,57%	10.000	-51.996	-180.257	985.459	118.261	-260.777
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	I	50,26%	37.000.000	41.173.936	1.243.285	14.337.339	1.431.111	1.504.418
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	I	47,93%	2.100.000	4.390.265	764.189	31.349.169	1.101.627	587.327
Eutelia S.p.a. in amministrazione straordinaria	I	0,02%	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	I	0,67%						
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	D	99,67%	3.798.790	4.013.210	131.501	805.554	82.919	-43.259
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	D	100,00%	10.000	-2.439.326	-17.311	0	-13.644	-613.654
Azienda Sociale del Legnanese - Azienda So.Le	D	35,41%	54.482	406.183	8.406	6.212.784	7.307	45.306
Euro.Pa Service S.r.l.	D	26,19%	356.211	601.784	103.437	7.576.522	60.437	6.079
Consorzio Parco Alto Milanese	D	38,92%	1.125.911	1.930.444	25.516	371.363	20.765	-14.968
Azienda Speciale Consortile CSBNO - Culture Socialità								
Biblioteche Network Operativo	D	7,80%	436.419	597.771	83.252	6.079.710	-67.532	2.688
ACCAM S.p.A	D	13,27%	2.402.129	-1.504.102	-6.090.180	15.233.471	-869.100	3.149.806
Fondazione Sant'Erasmo	D	0,00%	16.686.401	11.411.472	-232.438	5.211.925	-113.759	-103.734
Fondazione Comunitaria Ticino Olona Onlus	D	9,09%	255.000	3.347.536	153.874	nd	22.510	-39.118
CAP Holding S.p.A.	D	2,11%	571.381.786	771.767.042	16.816.274	349.916.489	31.176.416	27.242.184
Amiaque S.r.l.	I	2,11%	23.667.606	79.009.325	1.636.848	148.676.960	953.523	4.554.568
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	I	1,08%	53.100	1.405.649	-197.670	nd	-203.479	-217.460
Pavia Acque S.c. ar.l.	I	0,21%	15.048.128	115.796.189	3.547.554	77.551.240	1.416.439	2.198.602
Water Alliance- società di rete	I	0,50%	689.742	54.023	nd	nd	-153.647	-156.057
Fondazione CAP ** (liquidità finale)	I	2,11%	nd	90.588	nd	nd	109.775	222.309

LINK PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SITO RIFERIMENTO
A.M.G.A. LEGNANO S.p.A.	http://www.amga.it
ACCAM S.p.A.	http://www.accam.it
CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www.euroimmobiliare.info
EURO.PA SERVICE S.r.l.	http://www.europa-service.it
LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. in liquidazione	n.d.
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – PAM	http://www.parcoaltomilanese.it
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	http://www.csbno.net
AZIENDA CONSORTILE SO.LE	http://www.ascsole.it
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA	http://www.fondazioneticinoolona.it

GRUPPO AMGA S.p.A.	http://www.amga.it
AMGA SPORT S.S.D. a RL.	http://www.amgasport.it
AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l.	http://www.aemmelineaambiente.it
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l.	http://www.aemmelineadistribuzione.it
EUTELIA S.p.A. in amministrazione straordinaria	http://www.eutelia.it

GRUPPO CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
AMIACQUE S.r.l.	http://www.amiacque.it
PAVIA ACQUE S.c.a r.l.	http://www.paviaacque.it
ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. in liquidazione	http://www.gruppocap.it
FONDAZIONE LIDA	http://www.gruppocap.it
WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA	http://www.wateralliance.it

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Il presente documento è redatto in conformità con la disciplina definita dalle seguenti norme e principi contabili:

- D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) che detta le disposizioni sulla armonizzazione dei sistemi contabili per le Regioni, Province ed Enti Locali, prevedendo gli schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali, nonché la redazione del Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati (artt. 11-bis, 11-ter, 11-quater, 11-quinquies);
- Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, che indica i criteri di composizione del Gruppo dell'Amministrazione Pubblica e dell'area di consolidamento, individuando altresì le attività procedurali per la formazione del Bilancio Consolidato e la redazione della Relazione sulla Gestione, contenente la Nota Integrativa;
- Schema del Bilancio Consolidato, allegato 11 al D.Lgs. 118/2011;
- Principio Contabile Applicato della contabilità economico-patrimoniale Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011;
- Testo Unico degli Enti Locali, ed in particolare:
 - art. 147-quater, che definisce il regime dei controlli sulle società partecipate non quotate, e indica il Bilancio Consolidato quale strumento contabile per la rilevazione - secondo la competenza economica - dei risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate;
 - artt. 151, comma 8 e 233-bis, che contestualizzano il Bilancio Consolidato nell'ambito dei principi e degli strumenti dell'ordinamento finanziario e contabile degli EE.LL, rinviando al citato D.Lgs. 118/2011 per quanto attiene alla definizione degli schemi e delle modalità di redazione;
- D.Lgs. 127/1991 e D.Lgs 139/2015 in merito alla disciplina di bilancio alla quale sono soggetti le società e gli enti strumentali partecipati dal comune di Legnano.

Per quanto non specificatamente previsto del Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, come esplicitamente indicato al paragrafo 6 del medesimo documento, si fa rinvio alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate da principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"). In particolare si richiama il Principio Contabile n. 17 OIC: "Bilancio Consolidato".

NOTA METODOLOGICA SUI PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende le entità economiche sottoposte a consolidamento secondo il metodo integrale o proporzionale. La definizione dei confini dell'area di consolidamento prende avvio dalla determinazione del "gruppo amministrazione pubblica", che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica viene indicata negli art. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del medesimo decreto).

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

In base alla normativa citata, il "gruppo amministrazione pubblica" è così composto:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo; rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole (l'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente - ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni - che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante; l'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato). I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. La definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale direttamente o indirettamente dispone di una quota

significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiore al venti per cento, o al dieci per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Sono previsti due casi di esclusione facoltativa dall'inserimento nell'area di consolidamento, anche a fronte della sussistenza dei requisiti formali:

- a) per irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo;
 - patrimonio netto;
 - totale dei ricavi caratteristici.

La sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Sono comunque considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, anche se i casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, deve essere utilizzato il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione).

Le modalità operative per la determinazione dell'area di consolidamento del Gruppo Comune sono riportate nella sezione specifica.

L'area di consolidamento è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 20 gennaio 2021.

Si conferma l'esclusione dal gruppo della Fondazione Sant'Erasmo, di cui il comune di Legnano non detiene la partecipazione e non ha l'obbligo di ripianare eventuali disavanzi; questo anche in base alla risposta della Commissione Arconet del 9 agosto 2019 ad un quesito formulato da Anci, con la quale si è espressa per l'esclusione dal gruppo amministrazione pubblica delle fondazioni "ex Ipab", poiché la sola nomina degli amministratori da parte del comune non si configura quale controllo pubblico.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di chiusura dei bilanci delle singole entità consolidate è omogenea e coincidente con il 31 dicembre 2020.

Metodi di consolidamento

I metodi di consolidamento rappresentano la modalità operativa attraverso la quale i bilanci delle entità che compongono l'area di consolidamento sono aggregati, dopo aver operato tutte le rettifiche previste nei principi. Il principio contabile 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011 ne prevede due:

- il metodo integrale, che presuppone il consolidamento totale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi, mettendo in evidenza, laddove vi sono i presupposti, gli interessi delle minoranze.

Questo metodo deve essere utilizzato con riferimento ai bilanci degli enti strumentali e delle società *controllate*. Nello stato patrimoniale e nel conto economico viene rappresentata la quota di competenza di terzi distintamente da quella della capogruppo.

- il metodo proporzionale, che presuppone il consolidamento in proporzione alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società e degli enti strumentali *partecipati*, come definiti tali dal D.Lgs 118/2011.

Qualora l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti.

Eliminazione delle partecipazioni e determinazione della differenza da annullamento

In sede di consolidamento, l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste, consiste nella sostituzione del valore della voce di bilancio con le attività e le passività di ciascuna delle imprese consolidate. Tale elisione può generare una differenza di annullamento qualora il valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'ente controllante non corrisponda al valore del patrimonio netto della controllata.

Questa differenza può essere:

- negativa, se il valore della partecipazione iscritta nello stato patrimoniale attivo del Comune è inferiore al corrispondente valore del patrimonio netto;
- positiva, se il valore della partecipazione è superiore al corrispondente valore di patrimonio netto.

La differenza negativa viene iscritta in una voce del patrimonio netto del bilancio consolidato denominata "riserva di consolidamento".

La differenza positiva viene iscritta alla voce dell'attivo BI9 "altre immobilizzazioni immateriali".

Si segnala che la società di cartolarizzazione immobiliare Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione ha patrimonio separato. Il patrimonio netto della partecipata è negativo per effetto delle perdite cumulate e, pertanto, nello stato patrimoniale attivo del Comune di Legnano la partecipazione è stata azzerata. In sede di consolidato non si è provveduto alla elisione del valore del patrimonio netto considerandolo interamente di competenza di terzi non soci, in quanto il Comune non è per legge tenuto al ripiano delle perdite della società. In questa ottica, come per gli esercizi precedenti, anche il risultato negativo d'esercizio dell'anno 2020 è stato interamente imputato a carico di "terzi non soci".

Operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che le entità economiche del gruppo hanno effettuato con i terzi esterni al gruppo. Sono considerati "terzi esterni" tutte le entità economiche non incluse nell'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato, infatti, deve riflettere la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico conseguito di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridicamente autonomi.

In sede di consolidamento sono stati pertanto eliminate le operazioni ed i saldi reciproci, dopo aver verificato l'equivalenza delle partite ed accertato le eventuali differenze.

Tali elisioni generalmente non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuate stornando per lo stesso importo voci attive e passive o singoli componenti del conto economico (crediti e debiti, commerciali e di finanziamento, costi e ricavi, oneri e proventi per trasferimenti o contributi). Alcune elisioni incidono tuttavia sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non realizzati con terzi.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dalle entità economiche incluse nell'area di consolidamento e a seguito di specifici confronti operativi.

L'eliminazione di dati contabili non è stata effettuata relativamente alle operazioni infragruppo di importo irrilevante, che non influiscono sulla rappresentazione veritiera e corretta. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici corrispondenti.

Alcune operazioni infragruppo possono generare delle differenze temporanee dovute a diversi momenti di contabilizzazione all'interno del gruppo.

Le differenze temporanee rappresentano partite contabili derivanti da rapporti tra soggetti compresi nell'area di consolidamento ed il Comune, o tra altri soggetti del gruppo, la cui imputazione nei rispettivi bilanci segue differenti criteri di individuazione dell'esercizio di competenza. Ciò può dipendere dal fatto che i principi della contabilità economico-patrimoniale applicati alle società e quelli applicati alle amministrazioni pubbliche non sono sempre omogenei nella rilevazione delle poste, o, nel caso di operazioni tra società o enti che applicano gli stessi principi, la rilevazione delle poste può comunque avvenire in momenti diversi. La riconciliazione di queste differenze modifica il risultato economico dell'esercizio e, qualora lo sfasamento temporale riguardi gli anni precedenti al 2020, la differenza temporanea va a rettifica della voce del passivo "Riserva da risultato economico esercizi precedenti" tra le componenti del patrimonio netto, mentre, se lo sfasamento temporale riguarda il 2021, la stessa viene portata in diminuzione della relativa voce dello stato patrimoniale.

L'analisi delle poste infragruppo ha evidenziato alcune discordanze tra i crediti e i debiti residui alla data del 31.12.2020; poiché queste attengono a rapporti tra componenti del gruppo diverse dal Comune di Legnano, si è reputato di non elidere queste poste, anche in ragione della loro scarsa incidenza nella rappresentazione del bilancio consolidato del gruppo.

Le discordanze rilevate sono state segnalate alle Società interessate.

Per l'eliminazione delle partite intercorse tra società ed altri enti appartenenti al gruppo, diversi dall'ente locale, si è optato di utilizzare la tecnica dell'elisione alla percentuale più bassa di partecipazione dell'ente nelle società.

Il dettaglio delle operazioni infragruppo è evidenziato nella successiva sezione specifica.

Uniformità dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dall'entità capogruppo controllante "Comune di Legnano" sono generalmente simili a quelli utilizzati dalle partecipate controllate.

Per i criteri che non trovano impiego da parte della capogruppo, si fa riferimento a quelli prevalenti nell'ambito delle entità consolidate.

Sono stati mantenuti criteri non uniformi, quando la difformità influenza positivamente la rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, a fronte di criteri di valutazione diversi, questi non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti.

Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento

Gli enti sono tenuti alla redazione di un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il paragrafo 3.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato al D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, stabilisce che, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Detti elenchi sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 20 gennaio 2021.

Ai fini della predisposizione dei due elenchi si è proceduto all'individuazione della totalità delle realtà partecipate, nelle quali il Comune possiede direttamente una quota, anche minimale, oppure esercita un'influenza dominante.

Successivamente sono state individuate le realtà partecipate componenti il "gruppo amministrazione pubblica - Comune di Legnano", seguendo i sopra richiamati criteri stabiliti dagli artt. 11-ter, 11-quarter, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del medesimo decreto).

Al fine di costruire l'elenco, è stata effettuata un'analisi approfondita di ciascuna delle cinque fattispecie previste dal principio contabile e dettagliate nei principi di consolidamento:

1. organismi strumentali;
2. enti strumentali controllati;
3. enti strumentali partecipati;
4. società controllate;
5. società partecipate.

Da questa analisi si è ritenuto che tutta la totalità delle realtà partecipate dal Comune di Legnano rientrasse nel "Gruppo Comune di Legnano".

Quanto sopra premesso, al 31.12.2020 il "Gruppo Comune di Legnano" risulta così composto:

ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETÀ CHE COMPONGONO IL GRUPPO "COMUNE DI LEGNANO"					
tipologia	denominazione	codice fiscale	sede	% di partecipazione	capogruppo
società controllata	AMGA LEGNANO S.p.A. - Gruppo costituito da: - Amga Legnano S.p.A. - Amga Sport Ssdrl - Aemme Linea Distribuzione Srl - Aemme Linea Ambiente Srl	10811500155	Via per Busto Arsizio, 53 - Legnano (MI)	66,57%	si
società controllata	EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	11900430155	Via Pisacane, 46 - Legnano (MI)	99,00%	no
società controllata	LEGNANO PATRIMONIO SRL in liquidazione	06392680960	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	100,00%	no

ente strumentale partecipato	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE AZIENDA SO.LE -	92049320150	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	35,41%	no
società partecipata	EURO.PA SERVICE SRL	05494610966	Via Cremona, 1 - Legnano (MI)	26,19%	no
ente strumentale partecipato	CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	90007020127	Via Guerini Olindo, 40 - Busto Arsizio (VA)	38,92%	no
ente strumentale partecipato	CSBNO - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVE	11964270158	Via Valassina - Villa Gargantini, 1 - Paderno Dugnano (MI)	7,80%	no
società partecipata	ACCAM S.p.A.	00234060127	Strada Comunale per Arconate, 121 - Busto Arsizio (VA)	13,27%	no
società partecipata	CAP HOLDING S.p.A. - Gruppo costituito da: - CAP Holding S.p.A. - Amiacque Srl	13187590156	Via del Mulino, 2 - Assago (MI)	2,11%	si
ente strumentale partecipato	FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS	92034590155	Corso Magenta 9 - vicolo delle contrade - Legnano (MI)	9,01%	no

Nel Gruppo Comune di Legnano rientrano anche le seguenti partecipazioni indirette di secondo livello, controllate da Amga Legnano S.p.A. e Cap Holding S.p.A., consolidate nei bilanci delle suddette capogruppo intermedie:

- *Amga Legnano S.p.A.:*
 - Amga sport s.s.d. a r.l. - posseduta al 100%
 - Aemme Linea Ambiente S.r.l. - posseduta al 72%
 - Aemme Linea distribuzione S.r.l. - posseduta al 75,5%
- *Cap Holding S.p.A.:*
 - Amiacque S.r.l. - posseduta al 100%

Conformemente allo specifico principio contabile, nella predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Legnano sono stati utilizzati i bilanci consolidati delle due capogruppo sopra richiamate. Nello specifico il bilancio consolidato del Gruppo Amga include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci di Aemme Linea Distribuzione S.r.l., AMGA Sport S.S.D. a r.l. e Aemme Linea Ambiente S.r.l.; le attività e le passività, i ricavi ed i costi delle Società consolidate sono in questo stati assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre Società consolidate a fronte del relativo patrimonio netto; le altre partecipate "minori" (tra cui Euroimmobiliare Legnano S.r.l., Eutelia S.p.A.) sono state invece iscritte al costo con eventuale accantonamento a fondo svalutazione.

Il bilancio consolidato del gruppo CAP, redatto in applicazione degli IFRS per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati dell'Unione Europea, include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e la società Amiacque S.r.l.; non risultano invece consolidate Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione (non oggetto di consolidamento da parte di CAP in quanto, ai sensi dell'IFRS 10, la capogruppo ritiene non vi sia un controllo effettivo in ragione della mancanza di diritti sostanziali riguardo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti), Pavia Acque S.c.a r.l., Water Alliance e Fondazione CAP (già Fondazione Lida).

In ultimo è stato predisposto l'elenco delle realtà facenti parte del "gruppo Comune di Legnano" soggette a consolidamento.

Non è stata inserita nell'area di consolidamento del Comune di Legnano, per irrilevanza, la Fondazione Comunitaria Ticino Olona, in quanto tutti i tre parametri da prendere a riferimento, ricalcolati con riferimento al bilancio 2020, risultano inferiori al 3%.

Sono stati invece consolidati tutti gli altri enti e società in quanto si è ritenuto che il loro inserimento nel bilancio consolidato consenta la rappresentazione in modo più completo della situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune e dalle proprie partecipazioni.

E' stato inoltre individuato il metodo di consolidamento in base ai criteri sopra richiamati, stabiliti dal principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011.

Il perimetro di consolidamento è quindi risultato il seguente:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO GRUPPO "COMUNE DI LEGNANO"					
tipologia	denominazione	codice fiscale	sede	% di partecipazioni	capo gruppo
società controllata	AMGA LEGNANO SPA - Gruppo costituito da: - Amga Legnano S.p.A. - Amga Sport Ssdrl - Aemme Linea Distribuzione Srl - Aemme Linea Ambiente Srl	10811500155	Via per Busto Arsizio, 53 - Legnano (MI)	66,57%	si
società controllata	EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	11900430155	Via Pisacane, 46 - Legnano (MI)	99,00%	no
società controllata	LEGNANO PATRIMONIO SRL in liquidazione	06392680960	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	100,00%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE	92049320150	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	35,41%	no
società partecipata	EURO.PA SERVICE SRL	05494610966	Via Cremona, 1 - Legnano (MI)	26,19%	no
ente strumentale partecipato	CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	90007020127	Via Guerini Olindo, 40 - Busto Arsizio (VA)	38,92%	no
ente strumentale partecipato	CSBNO -AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVE	11964270158	Via Valassina - Villa Gargantini, 1 - Paderno Dugnano (MI)	7,80%	no
società partecipata	ACCAM SPA	00234060127	Strada Comunale per Arconate, 121 - Busto Arsizio (VA)	13,27%	no
società partecipata	CAP HOLDING SPA - Gruppo costituito da: - CAP Holding SpA - Amiacque Srl	13187590156	Via del Mulino, 2 - Assago (MI)	2,11%	si

I criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale, approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei. Nel bilancio consolidato 2020 del "gruppo Comune di Legnano" è stata pertanto verificata la sostanziale omogeneità tra i vari componenti del gruppo nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si è constatata una disomogeneità negli accantonamenti ai fondi di ammortamento per le medesime tipologie di beni. In questo caso, si ritiene di dover derogare al principio dell'uniformità dei criteri di valutazione in quanto la valutazione fatta dalle singole realtà partecipate risulta più idonea a perseguire l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta in considerazione della vita utile del bene nell'ambito dello specifico ciclo produttivo.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di Legnano nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono (Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale - allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011):

- Immobilizzazioni immateriali: iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendenti tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore è rettificato ogni anno del valore degli ammortamenti;
- Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000. A patrimonio vengono indicati i valori netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se il bene è impiegato in un servizio non rilevante ai fini IVA, l'imposta costituisce costo capitalizzabile, in caso contrario l'IVA non costituisce elemento di costo ma un credito verso l'erario e non è capitalizzata. Il bene iscritto a patrimonio viene aumentato direttamente del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso e decurtato del valore degli ammortamenti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento adottati per le immobilizzazioni immateriali e materiali, ai sensi del Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, sono i seguenti:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

- Immobilizzazioni in corso: valutate al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; trattasi degli stati avanzamento lavori di opere pubbliche non ancora ultimate con certificato attestante la regolare esecuzione dei lavori o con certificato di collaudo; solo in presenza di tali attestazioni gli importi sospesi sono stornati dalle immobilizzazioni in corso e portati ad incremento della relativa voce delle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale. Anche per le immobilizzazioni in corso, se si tratta di opere relative a servizi non rilevanti ai fini IVA, quest'ultima costituisce costo capitalizzabile, altrimenti, costituendo un credito verso l'erario, non è capitalizzata.
- Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese controllate, partecipate ed in altri soggetti. La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e partecipate è effettuata, come prevede il principio contabile punto 6.1.3 a) e b) di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, con il metodo del patrimonio netto. I valori riferiti alle entità consolidate, sono stati poi oggetto di elisione nell'ambito delle operazioni di consolidamento;
- Rimanenze: valutate al costo di acquisto;
- Crediti: valutati al valore nominale al netto dell'eventuale accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Disponibilità liquide: vi rientra il fondo di cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il tesoriere/Banca d'Italia e i saldi dei conti correnti attivi. Il fondo di cassa è valutato al valore nominale;

- Ratei e risconti attivi: sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi e sono valutati secondo le norme del codice civile; in particolare: nella voce ratei attivi devono essere iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti attivi devono essere iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
- Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio. In generale la variazione del patrimonio netto avviene per la registrazione del risultato economico dell'esercizio e per l'adeguamento, nel bilancio comunale, del valore della riserva da contributi per permessi di costruire e della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali;
- Debiti: i debiti iscritti nel passivo patrimoniale sono valutati al valore residuo;
- Ratei e risconti passivi: sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi e sono valutati secondo le norme del codice civile. In particolare: nella voce ratei passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti passivi devono essere iscritti i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
- Contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche (ex conferimenti): trattasi di contributi in conto capitale ricevuti dall'ente per il finanziamento di investimenti (opere pubbliche del patrimonio dell'ente, immobilizzazioni immateriali ed altri progetti d'investimento). I conferimenti sono iscritti nel passivo patrimoniale al valore nominale ed esistono diverse modalità di scarico di tali fondi; il metodo scelto dall'ente al proposito è il "metodo dei ricavi differiti o ricavi pluriennali", attraverso il quale, il fondo viene ridotto ogni anno sulla base di una quota stimata commisurata alla durata degli ammortamenti dei cespiti finanziati dai predetti contributi. Le quote di ricavi pluriennali corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni da essi finanziati, sono contabilizzate alla voce A3b) Quota annuale di contributi agli investimenti;
- Conti d'ordine: rappresentano annotazioni di memoria a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione utilizzati dalle società rientranti nell'area del consolidamento, come già detto, è stata verificata la sostanziale omogeneità dei criteri adottati.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono stati omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci, sia la relativa informativa risultino irrilevanti per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Comune di Legnano.

Premesse

I commenti sono basati sui valori 2020 rapportati a quelli dell'esercizio precedente.

Nel 2019 la partecipata ACCAM S.p.A. non fu consolidata, in quanto non era disponibile il relativo bilancio. Gli scostamenti, rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, riconducibili al reinserimento della partecipata nel gruppo, sono oggetto di specifico commento. Nel Consolidato 2019 il relativo valore era ricompreso nella voce "partecipazioni in imprese partecipate", senza dar corso ad elisioni in mancanza del bilancio (o del relativo progetto) 2019.

Il Comune di Legnano per redazione del proprio Rendiconto 2020, con riferimento all'adeguamento del valore del patrimonio netto delle partecipate, ha utilizzato i dati dei bilanci d'esercizio delle proprie partecipate al 31.12.2019, in quanto ultimi disponibili alla data di redazione del suddetto documento contabile. In considerazione del fatto che per la redazione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società ed enti consolidati al 31.12.2020, si evidenziano scostamenti in alcune voci dovute al predetto disallineamento temporale; si è pertanto provveduto ad allineare il valore delle partecipazioni nel bilancio del Comune a quello che avrebbero avuto qualora fossero risultati disponibili i dati dei bilanci delle partecipate al 31.12.2020, ciò al fine di omogeneizzare il bilancio comunale ai criteri utilizzati per la stesura del bilancio consolidato 2020.

Per un maggior dettaglio delle diverse voci di bilancio riportate nel conto economico e nello stato patrimoniale, come sintetizzate nei paragrafi a seguire, si rimanda ai singoli bilanci di esercizio al 31.12.2020 degli enti, aziende e società componenti il Gruppo del bilancio consolidato 2020.

Nel complesso delle operazioni infragruppo, sono state ritenute irrilevanti e non elise le differenze di modico valore tra poste che non hanno riscontrato reciproca coincidenza.

Principali rettifiche effettuate

Oltre alle elisioni effettuate al fine di eliminare il valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto, esplicitate in apposita sezione, si riportano di seguito le principali operazioni infragruppo oggetto di elisione che, in quanto tali, non alterano il risultato del consolidato:

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO NETTO	IVA	totale	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
PROVENTI CONCESSIONE PARCHEGGI	328.592	72.290	400.882	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai RICA VI Comune e dai COSTI di Amga Legnano S.p.A. Poiché al 31/12/2020 il credito / debito era ancora aperto, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale ATTIVO del Comune (crediti) e nel PASSIVO di Amga Legnano S.p.A. (debiti)
LAVORI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO	831.967	183.033	1.015.000	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICA VI di Amga Legnano S.p.A. Poiché al 31/12/2020 non risultava pagato l'importo di 74.696 (esclusa IVA) l'elisione dell'importo è stata effettuata tra i debiti del Comune e i crediti di Amga Legnano S.p.A.
TRIBUTI VARI	697.504	-	697.504	L'importo è stato eliminato dai RICA VI del Comune e dai COSTI delle società partecipate (gruppo Amga Legnano, Azienda sociale del legnanese, Europa e gruppo Cap holding).
SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI	311.299	68.284	379.583	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICA VI di Amga Legnano S.p.A.. Poiché al 31/12/2020 il credito / debito ancora aperto è pari a € 34.219 (esclusa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Amga Legnano S.p.A. (crediti)
GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI	370.943	81.607	452.550	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICA VI di Euro.pa Service S.r.l., in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2020 il credito / debito era ancora aperto per € 123.134 (esclusa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Euro.pa Service S.r.l. (crediti)
SERVIZI MANUTENZINE STRADE, SEMAFORI, IMMOBILI, SPAZZAMENTO NEVE, REPERIBILITA', PULIZIE, VIDEOSORVEGLIANZA	458.886	100.955	559.841	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICA VI di Euro.pa Service S.r.l., in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2020 il credito / debito era ancora aperto per € 148.830 (esclusa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Euro.pa (crediti)
SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE	7.285.991	736.158	8.022.149	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICA VI del gruppo Amga Legnano S.p.A. e Accam S.p.A.. Poiché al 31/12/2020 il credito / debito era ancora aperto per € 730.945 (al netto di IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Amga Legnano S.p.A. (crediti)

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO NETTO	IVA	totale	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE - SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE	821.865	180.810	1.002.675	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai RICAVI del Comune e dai COSTI di Amga Legnano S.p.A.. Poiché al 31/12/2020 il credito / debito era ancora aperto per 786.035 euro, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale ATTIVO del Comune (crediti) e nel PASSIVO di Amga Legnano S.p.A. (debiti) per l'importo ancora aperto
SERVIZI ALLA PERSONA	218.425		218.425	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Azienda So. Le. Poiché al 31/12/2020 il credito / debito era ancora aperto per 36.066 euro, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell' ATTIVO di Azienda So. Le (crediti)
GESTIONE DEGLI IMMOBILI E.R.P.	85.949			L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euro.Pa Service S.r.l. in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2020 il credito / debito, comprensivo degli anni precedenti, era ancora aperto un credito complessivo di 551.374 euro (comprensivo della gestione degli anni pregressi) ed un debito complessivo per 496.118 euro, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale ATTIVO (crediti) e PASSIVO (debiti) del Comune e nell'ATTIVO (crediti) e PASSIVO (debiti) di Euro.pa Service S.r.l.
LOCAZIONE DI IMMOBILI	248.009	54.562	302.504	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euroimmobiliare Legnano S.r.l.

Modifica il risultato economico dell'esercizio l'elisione effettuata per adeguare alle risultanze dei bilanci 2020 il dato relativo alle rivalutazioni e svalutazioni delle partecipate effettuate dal Comune di Legnano, che, in sede di consuntivo 2020, ha utilizzato i bilanci al 31 dicembre 2019, ultimi disponibili alla data di redazione del documento contabile.

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
SFASAMENTO TEMPORALE DELLA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPATE NEL CONSUNTIVO DEL COMUNE DI LEGNANO	1.856.399	L'importo è stato eliminato nel conto economico del comune di Legnano alla voce rivalutazione di attività finanziarie per € 1.992.529 e alla voce svalutazioni delle attività finanziarie per € 136.130. Per i medesimi importi si è provveduto a rettificare in incremento il risultato economico degli esercizi precedenti del patrimonio netto nel passivo del comune di Legnano

Quindi è stato effettuato l'adeguamento del valore delle partecipazione alle risultanze dei rispettivi bilanci 2020 con conseguente variazione del risultato economico del bilancio del Comune di Legnano:

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
ADEGUAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LEGNANO	19.719	L'importo ha determinato nel conto economico del comune di Legnano alla voce attività finanziarie una rivalutazione di 1.169.338 ed una svalutazione di 1.149.619. Per i medesimi importi si è provveduto a rettificare il valore delle partecipazioni nell'attivo e del risultato economico dell'esercizio nel patrimonio netto nel passivo del comune di Legnano

Altra rettifica rilevante che modifica il risultato economico del gruppo è la cancellazione dell'accantonamento del fondo rischi perdite partecipate effettuato dal Comune di Legnano.

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
CANCELLAZIONE ACCANTONAMENTO PERDITE ORGANISMI PARTECIPATE	1.250.000	Trattandosi di rischio infragruppo è stato eliminato l'accantonamento dai costi del Comune (B16 del CE) e dai Fondi per rischi (B3) del Passivo del Comune

Altre elisioni, di modico valore e relativi a Euro.PA Service S.r.l. ed Amga Legnano S.p.A., modificano il risultato economico del consolidato a fronte di sfasamenti temporali, imputabili a costi per € 25.109 e ricavi per € 70.817 rispetto al 2019 e precedenti, e ricavi per € 81.967 rispetto al 2021.

Come sopra menzionato, gli importi che non sono stati oggetto di consolidamento per irrilevanza, riguardano principalmente arrotondamenti o discordanze tra le singole partite infragruppo, verificato che il relativo ammontare non incidesse significativamente sia nel complesso del bilancio consolidato, che nei rapporti con il singolo organismo partecipato.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato Patrimoniale Consolidato		2020	2019	Differenza
A	Crediti verso partecipanti	0	0	0
B	Immobilizzazioni	267.413.416	265.434.471	1.978.944
C	Attivo Circolante	91.869.196	83.693.339	8.175.857
D	Ratei e Risconti Attivi	1.423.935	1.113.526	310.410
TOTALE DELL'ATTIVO		360.706.547	350.241.336	10.465.211

A) - CREDITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non si rilevano crediti verso i soci.

B) - IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle immobilizzazioni ammonta ad € **267.413.416**, suddiviso come segue:

IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019	Differenza
BI	Immobilizzazioni immateriali	26.049.066	26.757.676	-708.610
BII e BIII	Immobilizzazioni materiali	240.495.908	236.979.818	3.516.091
BIV	immobilizzazioni finanziarie	868.441	1.696.977	-828.536
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		267.413.416	265.434.471	1.978.944

B I) - Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a € **26.049.066**, così suddiviso:

	2020	2019	Differenza
costi di impianto e di ampliamento	36.245	49.969	- 13.724
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	121.280	173.228	- 51.948
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.222.885	17.784.488	- 2.561.604
avviamento	50.427	67.602	- 17.175
immobilizzazioni in corso ed acconti	2.691.492	270.964	2.420.528
altre immobilizzazioni	7.926.736	8.411.425	- 484.689
Totale	26.049.066	26.757.676	- 708.610

La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € 234mila, unicamente riferito ad altre immobilizzazioni.

Le voci più significative sono:

- *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* – voce, derivante principalmente dal bilancio del gruppo Cap Holding (€14.510.433), relativa a “diritti su beni in concessione” che rappresentano il diritto del Gruppo ad utilizzare i beni in concessione del Servizio Idrico Integrato (c.d. metodo dell'attività immateriale), in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e la costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione; la differenza rispetto al 2019 (€ -2,562 milioni) è principalmente dovuta ad ammortamenti dell'anno effettuati da Cap Holding.

- *Altre immobilizzazioni* - La posta più rilevante deriva dal bilancio del gruppo Amga Legnano S.p.A. (€ 7.760.858) e riguarda investimenti effettuati su beni di terzi, quali gli investimenti realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata, sul fabbricato delle sede di Busto Garolfo ed investimenti realizzati per l'automazione casse presso il parcheggio dell'Ospedale di Legnano. La differenza con il 2020 (€ -485mila) deriva principalmente dal consolidato di Amga Legnano S.p.A. (€ -404mila), quale differenza tra incrementi (€ 266mila) e decrementi sostanzialmente imputabili agli ammortamenti di periodo (€ -671mila).

B II e III) Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a **€ 240.495.908**, così suddiviso:

	2020	2019	Differenza
B II) Beni demaniali:	41.698.567	43.065.066	- 1.366.499
di cui			
- Terreni	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-
- Infrastrutture	36.336.500	37.666.530	- 1.330.030
- Altri beni demaniali	5.362.066	5.398.536	- 36.469
B III) Altre immobilizzazioni materiali :	184.919.637	181.719.330	3.200.308
di cui			
- Terreni	17.438.983	17.415.730	23.253
- Fabbricati	95.797.045	93.932.096	1.864.950
- Impianti e macchinari	56.775.876	57.427.058	- 651.182
- Attrezzature industriali e commerciali	9.072.447	7.752.395	1.320.052
- Mezzi di trasporto	975.789	566.215	409.574
- Macchine per ufficio e hardware	392.960	351.109	41.851
- Mobili e arredi	653.308	440.375	212.933
- Infrastrutture	301.472	319.484	- 18.012
- Diritti reali di godimento	-	-	-
- Altri beni materiali	3.511.757	3.514.867	- 3.111
Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.877.704	12.195.422	1.682.282
Totale immobilizzazioni materiali	240.495.908	236.979.818	3.516.091

La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € 1.529.927.

La voce relativa alle *Infrastrutture demaniali*, derivante esclusivamente dal bilancio del comune, ricomprende investimenti relativi a infrastrutture viarie e parcheggi (€ 26 milioni), fognature (€ 8,359 milioni), interventi fiume Olona e passerella (€ 1,756 milioni). La differenza rispetto al 2019 è principalmente dovuta agli ammortamenti di periodo (€ -1,840 milioni)

Gli *altri beni demaniali* (di cui € 5.079.031 nel bilancio della capogruppo Comune di Legnano ed € 282.336 nel bilancio del Consorzio Parco Alto Milanese) diminuiscono rispetto al 2019 di € 36.469, principalmente rilevabili nel bilancio del comune quale differenza tra incrementi per € 74mila ed ammortamenti dell'anno per € 104mila.

Nella voce "*altre immobilizzazioni materiali*" si evidenzia quanto segue:

- I terreni, riferiti principalmente al gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 9.824.415, al Comune di Legnano per € 3.875.568 e ad Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 3.384.684, aumentano rispetto al 2019 di € 23mila, quale differenza tra incrementi per € 50mila dovuti al consolidamento di ACCAM S.p.A (non consolidata nel 2019) e decrementi per € 26mila nel bilancio di AMGA legnano S.p.A.
- I *fabbricati* (di cui: Comune di Legnano per € 77.763.976, Gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 11.375.818, Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 5.757.798 e Consorzio Parco Alto Milanese per € 647.414) si incrementano nel bilancio del Comune di Legnano di € 1,116 milioni, principalmente per effetto della contabilizzazione di immobilizzazioni terminate e collaudate per €

3,323 milioni (da immobilizzazioni in corso ed acconti riferiti principalmente a manutenzioni straordinarie su impianti sportivi e della sede dell'ex tribunale ora adibita ad uffici comunali), e del decremento relativo agli ammortamenti dell'anno per € 2,207 milioni; aumentano di € 784mila nel bilancio di Amga Legnano S.p.A., come saldo tra incrementi dell'anno, di cui per € 1,519 milioni come effetto della rivalutazione dei beni aziendali effettuata ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 ("Decreto Agosto") e decrementi relativi ad ammortamenti dell'esercizio (€ 861mila). Si rileva una differenza positiva di € 240mila per il consolidamento della partecipata ACCAM S.p.A. (non consolidata nel 2019).

- Gli *impianti e macchinari* (di cui: gruppo Amga Legnano S.p.A. € 52.011.521, Comune di Legnano € 3.411.550, ACCAM S.p.A. € 1.222.111) risultano in diminuzione rispetto al 2019 principalmente per le variazioni nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. (€ -1,982 milioni) per la svalutazione dell'impianto di teleriscaldamento (€ -1.834 milioni), ammortamenti (€ 2,465 milioni) e ad incrementi per nuovi investimenti reti di media e bassa pressione e sul teleriscaldamento (€ 2,626 milioni).
Un incremento di € 1,222 milioni consegue al reinserimento nel perimetro di consolidamento della società Accam S.p.A.;
- Le *attrezzature industriali e commerciali* (principalmente nel comune di Legnano per € 312.082 e Amga Legnano S.p.A. per € 8.704.033) risultano in aumento per incrementi nel bilancio di Amga Legnano per € 2,349 milioni, per la sostituzione massiva di misuratori meccanici ed elettronici, lavori interni e nuovi acquisti di spazzatrici e altre attrezzature, in diminuzione per € 999mila prevalentemente per ammortamenti dell'esercizio;
- I *mezzi di trasporto*, prevalentemente nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. (€ 820.130) e nel bilancio del comune (€ 149.958), aumentano rispetto all'anno 2019 soprattutto per investimenti effettuati dal gruppo Amga;
- Gli *altri beni materiali* riguardano prevalentemente il Comune di Legnano per € 3.182.797, di cui € 2,966 milioni riferiti ai cimiteri;
- La voce *immobilizzazioni in corso ed acconti* di € 13.877.704 è in aumento per complessivi € 1,682 milioni; principalmente si rileva nel bilancio del Comune di Legnano per € 13.502.768; vi trova allocazione il complesso di pagamenti effettuati nei vari anni e, marginalmente, delle poste del titolo secondo conservate a residuo 2020, per opere pubbliche in corso di realizzazione o in attesa di collaudo. L'aumento di € 1,626 milioni nel bilancio del comune di Legnano è determinato da pagamenti effettuati nel 2020 su opere ancora in corso di realizzazione o di collaudo, tra cui le principali: riqualificazione stabile ex RSA Accorsi € 1,145 milioni, riqualificazione strade e marciapiedi € 1,581 milioni, riqualificazione immobile di via Cantù € 525mila.

B IV) Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a **€ 868.441**, suddiviso come segue:

	2020	2019	differenza
Partecipazioni in:			
- imprese controllate	15.126	17.253	- 2.127
- imprese partecipate	-	783.902	-783.902
- altri soggetti	517.248	457.970	59.277
	532.374	1.259.126	-726.752
Crediti verso:			
- altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
- imprese controllate	-	-	-
- imprese partecipate	1.238	57.931	- 56.693
- altri soggetti	334.829	379.920	- 45.091
Altri titoli	-	-	-
	336.067	437.851	- 101.784
Totale immobilizzazioni finanziarie	868.441	1.696.977	-828.536

La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € 518mila, riferita alla voce "*crediti verso altri soggetti*".

La voce partecipazioni in imprese partecipate 2020 diminuisce rispetto al 2019 per effetto dell'elisione del valore della partecipata ACCAM S.p.A., in quanto nuovamente inserita nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2020.

Si è provveduto all'adeguamento del valore delle partecipazioni del comune di Legnano con riferimento ai valori dei patrimoni netti dei bilanci 2020, in quanto in sede di consuntivo 2020 il comune di Legnano ha utilizzato i bilanci alla data disponibili, ossia quelli al 31 dicembre 2019. Tale adeguamento è stato successivamente oggetto di elisione con corrispondente eliminazione del patrimonio netto di ciascuna partecipata.

Si riporta il dettaglio dell'adeguamento per singola partecipazione.

adeguamento ed elisione delle partecipazioni	importo bilanci 2019	adeguamenti	rettifiche/elisioni	voce dello stato patrimoniale
AMGA LEGNANO SPA	35.512.215	1.019.733	36.531.948	imprese controllate
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	3.842.892	130.186	3.973.078	imprese controllate
LEGNANO PATRIMONIO SRL	-	-	-	
EURO.PA SERVICE SRL	113.433	44.174	157.607	imprese partecipate
CAP HOLDING SPA	16.658.334	- 385.626	16.272.708	imprese partecipate
ACCAM SPA	608.573	- 808.167	- 199.594	imprese partecipate
AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE	140.852	2.977	143.829	altri soggetti
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	741.398	9.931	751.329	altri soggetti
CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	40.115	6.511	46.626	altri soggetti
totale degli adeguamenti e delle elisioni	57.657.812	19.719	57.677.531	

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni escluse dal perimetro di consolidamento sono le seguenti:

Comune di Legnano	Fondazione Ticino olona	150.000
Cap holding SpA	Pavia Acque S.r.l.	303.472
Cap holding SpA	Water Alliance Società di rete	246
Cap holding SpA	Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	15.126
Amga Legnano SpA	Consorzio ATO 3 Lombardia, CONAI Consorzio ENTRA	3.529
Amga Legnano SpA	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	60.000
TOTALE		532.374

Alla voce "imprese controllate", "imprese partecipate" e "altri soggetti" il valore iniziale, dato dall'aggregazione dei dati dei bilanci dei singoli componenti del gruppo, è stato diminuito per l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo contro la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna partecipata.

Le "partecipazioni in imprese controllate" non consolidate col metodo integrale si riferiscono per € 15.126 a Rocca Brivio Sforza S.r.l., partecipata di Cap Holding S.p.A., non consolidata dalla stessa; le "partecipazioni in altri soggetti" comprendono le restanti aziende escluse dal consolidamento.

I *crediti verso altri soggetti* si riferiscono principalmente al bilancio di Amga Legnano S.p.A. (€ 332.623), prevalentemente inerenti depositi e cauzioni che le Società del Gruppo hanno versato a terzi a titolo di garanzia.

Per quanto già in precedenza esposto, il valore del patrimonio netto della società di cartolarizzazione Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione risulta negativo per effetto delle perdite e, nell'attivo dello stato patrimoniale del Comune, il valore della partecipazione risulta pari a zero.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo Circolante risulta pari ad € **91.869.196**:

ATTIVO CIRCOLANTE		2020	2019	Differenza
CI	Rimanenze	4.260.332	3.952.092	308.239
CII	Crediti	37.719.589	40.717.685	-2.998.096
CIII	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	4.768.027	790.725	3.977.302
CIV	Disponibilità liquide	45.121.249	38.232.837	6.888.412
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		91.869.196	83.693.339	8.175.857

C I) Rimanenze

Il valore complessivo è pari ad € **4.260.332**, principalmente imputabile a Legnano Patrimonio S.r.l. (€ 2.500.000 relativi al valore del residuo immobile merce destinato alla vendita) e ad Amga Legnano S.p.A. (€ 1.437.965 relativi al valore delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo, al netto del fondo obsolescenza). La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabili all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € 73mila.

C II) Crediti

Il valore complessivo dei crediti è pari ad € **37.719.589**, al netto delle elisioni operate per le operazioni infragruppo per € 3.858.220, così suddiviso:

	2020	2019	Differenza
Crediti di natura tributaria di cui:	6.673.382	7.554.233	- 880.851
<i>Altri crediti da tributi</i>	6.673.382	7.554.233	- 880.851
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi di cui:	2.561.482	4.706.978	- 2.145.496
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.163.077	4.434.071	- 2.270.995
<i>imprese controllate</i>	54	6	49
<i>imprese partecipate</i>	295.378	189.670	105.707
<i>verso altri soggetti</i>	102.973	83.230	19.743
Verso clienti ed utenti	19.241.619	20.500.869	- 1.259.250
<i>entro l'esercizio successivo</i>	19.163.782	20.500.869	- 1.337.087
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	77.837	-	77.837
Altri Crediti di cui:	9.243.106	7.955.606	1.287.501
<i>verso l'erario</i>			-
<i>entro l'esercizio successivo</i>	702.714	1.973.397	- 1.270.683
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	1.409.202	424.914	984.288
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>			-
<i>entro l'esercizio successivo</i>	6.918.607	4.165.931	2.752.676
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	212.584	1.391.364	- 1.178.780
Totale	37.719.589	40.717.685	- 2.998.096

La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € 436.058.

Si segnalano tra le voci principali:

- “crediti da tributi” per € 6.673.382, derivanti dal bilancio Comunale, al netto di elisioni per € 20.008, in diminuzione di € 881mila sull’esercizio precedente principalmente per effetto delle agevolazione concesse a seguito dell’emergenza epidemiologica da Covid 19;
- “crediti verso amministrazioni pubbliche” per € 2.163.077, al netto di elisioni per € 64.046, imputabili principalmente al Comune per € 1.044.361 (contributi statali per manutenzione scuole, contributi regionali manutenzione impianti sportivi, trasferimenti città metropolitana per TPL), in diminuzione di € 2,271 milioni rispetto all’esercizio precedente;
- “crediti verso imprese partecipate” per € 295.378, al netto di elisioni per € 154.903, imputabili esclusivamente al comune di Legnano per crediti verso la partecipata Azienda So.Le, per la quota non elisa;
- “crediti verso clienti ed utenti” per € 19.241.619, di cui € 1.034.889 Comune, € 12.006.359 Amga Legnano S.p.A. € 4.908.817 Gruppo Cap ed € 259.503 ACCAM; sono state operate elisioni per operazioni infragruppo per un importo pari ad € 3.600.520. La diminuzione rispetto al 2019 è pari a € 1,259 milioni e si rileva in quasi tutte i componenti, a parte l’incremento relativo ad ACCAM nuovamente inserita nel perimetro di consolidamento;
- nella voce “crediti verso l’erario” per € 2.111.916, l’importo più significativo è riferito ad Amga Legnano S.p.A. per € 641.243 e Gruppo Cap per € 1.248.613, principalmente per crediti IRES ed IRAP;
- negli “altri crediti”, per € 7.131.191, le voci più significative riguardano il Comune di Legnano per € 751.262 (crediti diversi) e Amga Legnano S.p.A. per € 5.828.929 (riferiti principalmente a crediti per imposte anticipate per € 3,3 milioni, crediti verso GSE certificati verdi per € 141mila e crediti verso Cassa per Servizi Energetici e Ambientali per € 857mila, rimborso assicurativo per € 559mila). L’incremento dovuto al consolidamento di ACCAM S.P.A. è pari ad € 137.788.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Differenza
partecipazioni	4.768.027	790.725	3.977.302
altri titoli	-	-	-
TOTALE	4.768.027	790.725	3.977.302

La voce, pari a € 4.768.027, è riferita unicamente ad Amga Legnano S.p.A. ed è relativa ai titoli di efficienza energetica (TEE) acquistati nel 2019 e 2020 (quindi rimborsati nel mese di febbraio 2021).

C IV) Disponibilità liquide

		2020	2019	Differenza
1	Conto di tesoreria di cui:	35.879.246	27.882.719	7.996.527
a	<i>Istituto tesoriere*</i>			
b	<i>presso Banca d'Italia*</i>	35.879.246	27.882.719	7.996.527
2	Altri depositi bancari e postali	9.184.719	10.224.824	- 1.040.105
	entro l'esercizio successivo	9.184.719	10.199.378	- 1.014.659
	oltre l'esercizio successivo	-	25.446	- 25.446
3	Denaro e valori in cassa	57.284	125.294	- 68.010
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
	totale	45.121.249	38.232.837	6.888.412

* l'importo relativo alla Tesoreria del PAM è stato più propriamente riallocato fra le giacenze in banca d'Italia.

Le “disponibilità liquide”, ammontanti a complessivi € 45.121.249, sono così costituite:

- “presso Banca d’Italia” relative al Comune per € 35.677.288 ed al Consorzio Parco Alto Milanese per € 201.958, in aumento in relazione al fondo di cassa del Comune; l’aumento delle giacenze di tesoreria del Comune è principalmente imputabile agli effetti derivanti dall’emergenza Covid in termini di minori spese correnti e assegnazioni percepite nell’esercizio da Fondo funzioni fondamentali.
- “altri depositi bancari e postali”, riferiti in prevalenza al Gruppo Cap per € 895.552 e ad Amga Legnano S.p.A. per € 6.526.799, evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di € 1,040 milioni, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo Amga Legnano S.p.A. e

di Cap Holding S.p.A.. La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € 121.340;

D) Ratei e risconti attivi

<u>D) RATEI E RISCONTI</u>	2020	2019	Differenza
Ratei attivi	43.795	111	43.684
Risconti attivi	1.380.140	1.113.415	266.726
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	1.423.935	1.113.526	310.410

La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € 8.775.

La voce complessivamente ammonta ad **€ 1.423.935** riferiti a:

- ratei attivi per € 43.795 imputabili per € 41.500 a gruppo Amga Legnano S.p.A. e per € 2.295 ad Euro.Pa Service S.r.l.;
- risconti attivi per € 1,380 milioni prevalentemente imputabili a gruppo Cap Holding (€ 211mila) ed Amga Legnano S.p.A. (€ 1,126 milioni) riferiti principalmente a premi assicurativi, canoni di manutenzione e assistenza e canoni di locazione.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Stato Patrimoniale Consolidato - PASSIVO		2020	2019	Differenza
A	Patrimonio Netto	232.616.635	227.167.597	5.449.038
B	Fondi Rischi ed Oneri	5.419.488	4.375.811	1.043.677
C	Trattamento di fine rapporto	2.299.052	2.267.274	31.777
D	Debiti	76.049.442	71.114.472	4.934.970
E	Ratei e Risconti Passivi	44.321.930	45.316.181	-994.251
TOTALE DEL PASSIVO		360.706.547	350.241.336	10.465.211

A) Patrimonio Netto

Il totale del patrimonio netto consolidato, comprensivo delle quote di pertinenza di terzi, ammonta ad € 232.616.635.

A) PATRIMONIO NETTO	2020	2019	Differenza
Fondo di dotazione	81.116.457	75.128.953	5.987.504
Riserve			-
da risultato economico di esercizi precedenti	6.796.487	10.014.722	- 3.218.235
da capitale per riserva di consolidamento	-	-	-
da capitale	2.899.955	2.531.007	368.948
da permessi di costruire	16.551.778	20.083.068	- 3.531.290
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	123.455.451	117.003.076	6.452.375
indisponibili e per i beni culturali			
altre riserve indisponibili	150.000	150.000	-
Riporto perdite esercizi precedenti	- 2.432.015	- 2.418.370	- 13.645
Risultato economico dell'esercizio	4.078.522	4.675.142	- 596.620
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	232.616.635	227.167.597	5.449.038
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	27.934.254	25.948.419	1.985.835
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	689.944	1.643.716	- 953.772
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	28.624.198	27.592.135	1.032.063
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Comune di Legnano	203.992.437	199.575.462	4.416.975
	2020	2019	Differenza
Risultato economico dell'esercizio	4.078.522	4.675.142	- 596.620
di cui			
di competenza del Gruppo Comune di Legnano	3.388.578	3.031.426	357.152
di competenza di terzi	689.944	1.643.716	- 953.772

L'analisi effettuata prima delle elisioni infragruppo illustrate nel paragrafo dell'attivo "B IV) Immobilizzazioni finanziarie" rileva in sintesi che:

- il *fondo di dotazione* deriva principalmente dal Comune di Legnano (€ 55 milioni) che non ha subito variazioni rispetto al 2019. Il raffronto con il 2019, prima delle elisioni infragruppo, non rileva differenze anche nelle altre realtà con l'eccezione di:
 - o ACCAM S.p.A. nuovamente inserita nel perimetro di consolidamento, il cui capitale sociale al 31/12/2020 è pari ad € 318.763 (calcolato in proporzione alla percentuale di possesso);
 - o EURO.PA Service S.r.l. che registra un aumento pari ad € 19.270 (calcolato in proporzione alla percentuale di possesso) per effetto dell'ingresso nel capitale sociale dei comuni di Cerro Maggiore e Solaro;
- la voce "*riserve da risultato economico di esercizi precedenti*" accoglie principalmente i risultati positivi degli esercizi precedenti di Cap Holding S.p.A. (€ 4.965.212) e di Amga Legnano S.p.A.

(€ 6.474.201). Il valore risulta in aumento per l'inserimento nel perimetro di consolidamento della società ACCAM S.p.A. per € 289.810;

- non sono presenti *riserve da capitale per riserve di consolidamento*;
- le "*riserve da capitale*" sono relative principalmente a riserve di rivalutazione di Amga Legnano S.p.A. per € 4.032.500, in aumento rispetto allo scorso anno in relazione alla ulteriore rivalutazione (scorporata l'imposta sostitutiva del 3%) effettuata su alcuni fabbricati, già evidenziata nella correlata voce dell'attivo;
- le "*riserve da permessi di costruire*" sono interamente riferite al bilancio del Comune a fronte delle quote di oneri di urbanizzazione introitate negli anni e destinate a spese di investimento. Risultano in diminuzione per € 3,531 milioni per l'effetto combinato della riduzione per la quota riscontata a riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali e in aumento per l'utile dell'esercizio precedente e per la quota di proventi per permessi di costruire dell'anno;
- la voce "*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*" è presente principalmente nel comune di Legnano e, in via residuale, nel Parco Alto Milanese; la voce recepisce gli ammortamenti dell'esercizio e gli incrementi per nuove contabilizzazioni di beni demaniali e patrimoniali indisponibili e storici;
- la voce "*altre riserve indisponibili*" è presente nel bilancio del comune di Legnano ed è pari al valore della partecipazione nella Fondazione Ticino Olona, che non ha valore di liquidazione e per la quale, ai sensi dei principi contabili, è stata costituita apposita riserva;
- il "*riporto delle perdite degli esercizi precedenti*", pari a € -2.432.015, deriva dal bilancio di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione;
- il "*risultato economico dell'esercizio*" nelle singole realtà, evidenzia solo risultati positivi ad eccezione di:
 - o Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione, negativo per € 17.311;
 - o Accam S.p.A. negativo per € 808.167 (calcolato in proporzione alla percentuale di possesso).

Il risultato economico dell'esercizio ha subito notevoli rettifiche per operazioni infragruppo, soprattutto fra Comune, gruppo Amga Legnano S.p.A. ed Euro.PA Service S.r.l.; nel complesso risulta positivo per € 4.078.522, per le motivazioni esposte nell'analisi del conto economico;

- Il "*patrimonio netto di pertinenza di terzi*", costituito dal fondo di dotazione, dalle riserve e dal risultato dell'esercizio di competenza, si riferisce per € 31.050.107 ad Amga Legnano S.p.A., consolidata col metodo integrale ma di proprietà del Comune di Legnano per il 66,57%; detto valore è comprensivo della somma riferita alle realtà partecipate indirettamente dal Comune per il tramite della medesima Amga Legnano S.p.A., preconsolidate da questa con metodo integrale e delle quali Amga Legnano S.p.A. non detiene la totale proprietà. Inoltre, il fondo di dotazione e le riserve di competenza di terzi si riferiscono per € 13.417 ad Euroimmobiliare Legnano S.r.l., consolidata col metodo integrale ma di proprietà del Comune di Legnano per il 99%. L'aggregato contabile sconta, infine, in negativo l'importo di € 2.439.326, riferito alle perdite pregresse e dell'esercizio 2020 di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione, che pur essendo totalmente partecipata dal Comune di Legnano, ha patrimonio separato; per dette perdite il Comune non è quindi tenuto al ripiano e tale importo è pertanto ricompreso nella quota di perdite d'esercizio di competenza di soggetti terzi.

B) Fondi per rischi e oneri

L'ammontare complessivo è di € 5.419.488 (€ 4.375.811 nel 2019).

La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € 655.870.

Tra i fondi la voce più consistente è relativa alla voce "*Altri fondi*" che presenta un valore complessivo di € 5.198.641, imputabile principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 1.549.115, a comune di Legnano per € 1.558.095 (al netto dell'elisione per € 1,250 milioni del fondo rischi costituito nel 2020 per future perdite della partecipata ACCAM S.p.A) e a Cap Holding S.p.A. per € 1.431.862. Per il dettaglio delle composizioni si rimanda ai singoli bilanci delle società e del comune di Legnano.

C) Trattamento di fine rapporto

L'importo di € 2.299.052 (€ 2.267.274 nel 2019) si riferisce alle sole realtà consolidate, in quanto il Comune non è tenuto ad accantonare somme a tale titolo; la voce più rilevante si registra in Amga Legnano S.p.A. (€1.843.927). La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € 58.490.

D) Debiti

Ammontano a complessivi € **76.402.702** (al netto di elisioni per € 3.777.374) così suddivisi con distinzione tra quanto esigibile entro od oltre l'esercizio successivo:

D) DEBITI	2020	2019	Differenza
Debiti da finanziamento di cui:	32.909.053	32.503.308	405.745
prestiti obbligazionari	480.004	599.508	- 119.505
entro l'esercizio successivo	119.721	119.505	216
oltre l'esercizio successivo	360.283	480.004	- 119.721
v/ altre amministrazioni pubbliche	1.255.197	1.300.446	- 45.249
entro l'esercizio successivo	313.669	313.409	260
oltre l'esercizio successivo	941.528	987.037	- 45.509
verso banche e tesoriere	27.469.248	26.653.176	816.072
entro l'esercizio successivo	8.292.489	6.047.356	2.245.133
oltre l'esercizio successivo	19.176.759	20.605.820	- 1.429.061
verso altri finanziatori	3.704.604	3.950.177	- 245.573
entro l'esercizio successivo	253.763	302.322	- 48.558
oltre l'esercizio successivo	3.450.841	3.647.856	- 197.015
Debiti verso fornitori	25.745.486	20.096.527	5.648.959
entro l'esercizio successivo	25.144.914	20.096.527	5.048.387
oltre l'esercizio successivo	600.572	-	600.572
Acconti	785.600	1.138.859	- 353.259
Debiti per trasferimenti e contributi di cui:	4.049.698	2.307.741	1.741.957
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		-	-
altre amministrazioni pubbliche	713.701	646.499	67.202
imprese controllate		-	-
imprese partecipate	51.292	51.292	-
altri soggetti	3.284.705	1.609.950	1.674.755
altri debiti di cui:	12.559.605	15.068.037	- 2.508.432
tributari	2.090.706	2.347.286	- 256.580
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.424.715	1.417.251	7.463
per attività svolta per c/terzi (2)	-	-	-
altri	9.044.185	11.303.500	- 2.259.315
entro l'esercizio successivo	7.313.021	9.454.092	- 2.141.071
oltre l'esercizio successivo	1.731.164	1.849.408	- 118.244
TOTALE DEBITI (D)	76.049.442	71.114.472	4.934.970

La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € 1.804.715.

Le voci più significative:

- i *“prestiti obbligazionari”* per € 480.004, riferiti unicamente a Cap Holding S.p.A. (quota rapportata alla percentuale di partecipazione), in scadenza entro i 5 anni e in diminuzione rispetto all'anno precedente;
- i *“prestiti verso altre amministrazioni pubbliche”* per € 1.255.197 si riferiscono esclusivamente a prestiti contratti dal Comune di Legnano, nessuno oltre i cinque anni (scadenza 2024);
- i *“debiti da finanziamento verso banche e tesoriere”* per € 27.469.248, così ripartiti: € 17.498.605 riferiti a Amga Legnano S.p.A. (di cui oltre cinque anni € 674.293), € 2.861.853 a Euroimmobiliare Legnano S.r.l. (di cui oltre cinque anni € 2.242.105), € 4.754.363 a Legnano

- Patrimonio S.r.l. in liquidazione (di cui oltre cinque anni € 0), € 64.062 ad Azienda Csbno (di cui oltre cinque anni € 0) e € 2.234.219 riferiti a Cap Holding S.p.A. (di cui oltre 5 anni € 904.256) € 56.146 a PAM; non risultano debiti di finanziamento verso il sistema bancario per il Comune;
- i “*debiti verso altri finanziatori*” per € 3.704.604, principalmente riferiti a prestiti contratti dal Comune di Legnano per € 3.647.856 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e, in misura minimale, con Finlombarda S.p.A. (di cui oltre cinque anni € 2.321.757) e Parco Alto Milanese per € 56.748; il Comune non ha assunto nuovi finanziamenti nel 2020;
 - “*debiti verso fornitori*”, per € 25.745.486 riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 12.743.238, al Comune di Legnano per € 8.825.983, a Euro.PA Service S.r.l. per € 501.850, ad ACCAM S.p.A. per € 1.403.243 e a Cap Holding S.p.A. per € 1.498.236; sono state operate elisioni per operazioni infragruppo per un importo pari ad € 2.917.883. L’aumento di complessivi € 5,649 milioni si rileva, oltre a quanto riferito ad ACCAM S.p.A, principalmente nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. e nel bilancio del Comune di Legnano.
 - “*debiti per trasferimenti e contributi*” per € 4.049.698, principalmente per Comune di Legnano (€ 1.787.708) e per Azienda So.Le (€ 2.261.212) per trasferimenti a famiglie, ad imprese, ad istituzioni sociali private e ad altre amministrazioni pubbliche, con elisioni per le operazioni infragruppo per un importo pari ad € 197.099;
 - “*altri debiti tributari*” per € 2.090.706, principalmente attribuibili al comune di Legnano per € 1.063.728 e ad Amga Legnano S.p.A. per € 882.368;
 - “*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*” per € 1.424.715, attribuibili principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 1.159.090 (contributi previdenziali da versare);
 - “*altri debiti*” per € 9.044.185, principalmente riferiti a Amga Legnano S.p.A. per € 4.325.792, al comune di Legnano per € 2.982.138 e a Cap Holding S.p.A. per € 1.597.198. Sono state effettuate elisioni per operazioni infragruppo per € 111.018.

Strumenti derivati

Risultano in essere strumenti derivati con riferimento al bilancio di Cap Holding S.p.A., che utilizza strumenti finanziari per la copertura del rischio di tasso di interesse e derivati che appartengono alla tipologia dei “Duration Swap”, privi di intento speculativo, accessi nel 2006-2007 con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell’indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso. Nello specifico, per quanto ancora in vita al 31.12.2020, uno con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e uno con BNP Paribas; nel corso del 2015 ne ha acquisito un terzo dalla società incorporata Idra Milano S.r.l. la cui controparte è Banca Nazionale del Lavoro S.p.A..

Le prime due posizioni indicate appartengono alla tipologia dei “Duration Swap e sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario, mentre la posizione acquisita dalla società IDRA Milano S.r.l. è di copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Al 31.12.2020 il valore dei derivati ammonta a € 7.081.947, suddivisi come segue:

tipologia contratto derivato	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp Paribas	interest rate swap bnl
	1	2	3
data contratto	17/02/2006	22/01/2008	16/05/2011
finalità	copertura finanziame nti	copertura finanziamenti	copertura su tasso
n. contratto	602170669	10706142	5963433
scadenza	31/12/2021	31/12/2026	16/05/2026
rischio finanziario sottostante	variabilità tassi di interesse		
valore bilancio 31.12.2020	(6.527.703)	(527.203)	(27.041)
attività/passività coperta	mutui cassa depositi e prestiti	prestito intesa (ex banca opi 2006)	prestito bnl ex Idra Patrimonio
Tipologia contratto derivato	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl

di cui € 6.204.570 in scadenza entro un anno, € 840.089 in scadenza tra due e cinque anni ed € 37.287 oltre 5 anni.

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano ad € **44.321.930** così suddivisi:

<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	2020	2019	Differenza
Ratei passivi	628.371	913.095	- 284.724
Risconti passivi di cui:	43.693.560	44.403.086	- 709.527
Contributi agli investimenti			
da altre amministrazioni pubbliche	28.214.859	28.828.234	- 613.375
da altri soggetti	12.729.650	12.662.526	67.125
Concessioni pluriennali	1.087.324	1.100.570	- 13.246
Altri risconti passivi	1.661.726	1.811.756	- 150.030
TOTALE DEI RATEI E RISCONTI (E)	44.321.930	45.316.181	- 994.250

Si segnalano le voci più significative:

- “*ratei passivi*” pari a € 628.371, riguardano principalmente il Comune di Legnano (€ 537.978) in relazione alle sistemazioni contabili dei disallineamenti tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale relativi ai costi del personale (in larga prevalenza fondi produttività);
- “*contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche*” per € 28.214.859, riferiti al Comune per € 23.478.581, ad Amga Legnano S.p.A. per € 1.578.214, a Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 2.526.035 e Parco Alto Milanese per € 594.349. Si tratta di risconti relativi a contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento di investimenti, iscritti nel passivo ed annualmente ridotti della quota attribuita alla competenza dell'esercizio in conformità al piano di ammortamento del cespite a cui il contributo si riferisce; sono in diminuzione rispetto al 2019 per € 613mila;
- “*contributi agli investimenti da altri soggetti*” per € 12.729.650, riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. (€ 11.188.420) per contributi in conto impianto o conto allaccio da nuovi allacciamenti della rete di distribuzione del gas, per la realizzazione di opere di diversa natura o relativi ad incassi di abbonamenti di competenza di periodi successivi a quello della chiusura (abbonamenti piscina e parcheggi). I risconti passivi sui contributi in conto capitale partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.
- “*concessioni pluriennali*” pari a € 1.087.324, riferiti al comune di Legnano per € 538.170, per la concessione pluriennale di impianti sportivi realizzati presso il campo Mari, e ad Amga Legnano S.p.A per € 549.154;
- “*altri risconti passivi*” pari a € 1.661.726, riferiti principalmente al Comune (€ 1.041.357) e ad Amga Legnano S.p.A. (€ 493.830), riguardanti canoni una tantum a valenza pluriennale. L'importo viene annualmente ridotto in funzione della quota di ammortamento attribuita all'esercizio.

Conti d'ordine

La voce ammonta ad € **109.825.047**.

<u>CONTI D'ORDINE</u>	2020	2019	Differenza
1) Impegni su esercizi futuri	91.111.563	45.550.570	45.560.994
2) beni di terzi in uso	11.236.154	14.578.572	- 3.342.418
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.475.468	7.503.594	- 28.126
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	53.523	- 53.523
Totale	109.823.185	67.686.259	42.136.927

- Gli *“impegni su esercizi futuri”*, per € 91.111.563, riguardano principalmente il Comune di Legnano (€ 91 milioni) e si riferiscono ad impegni già assunti a valere sugli esercizi futuri, di cui per € 77,181 milioni per spese correnti (prevalentemente contratti pluriennali di acquisto beni e servizi), € 8,766 milioni per investimenti in corso di realizzazione ed € 4,903 milioni per rimborso prestiti
- I *“beni di terzi in uso”*, per € 11.236.154, si riferiscono totalmente al Gruppo Amga Legnano S.p.A. relativamente a debiti residui di contratti in leasing ed alle reti e agli impianti di distribuzione del gas di proprietà degli enti concedenti (che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio), ma gestiti direttamente da ALD nello svolgimento della sua attività caratteristica; non essendo noto il valore netto contabile di detti cespiti nei bilanci dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore Industriale Residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un esperto indipendente nel 2014;
- Le *“garanzie prestate a amministrazioni pubbliche”* sono relative al gruppo Amga Legnano S.p.A., per € 7.475.468, di cui le principali:
 - verso Comuni per contratti di servizio tributi locali: € 1,560 milioni;
 - contributo regionale FRISL erogato per la realizzazione della rete di teleriscaldamento e cavidotti per € 745mila;
 - verso Agenzia delle entrate: € 1,862 milioni per garanzia credito IVA gruppo compensata;
 - fidejussioni a favore di comuni relativi a contratti di igiene ambientale € 972 mila;
 - avalli e fidejussioni prestate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per albo smaltitori € 851mila;
 - fidejussioni prestate a favore dei comuni per manomissioni e distribuzione del gas € 702mila;

CONTO ECONOMICO

conto economico consolidato		2020	2019	differenza
A	Componenti positivi della gestione	116.625.827	115.446.659	1.179.168
B	Componenti negativi della gestione	-114.551.228	-111.579.072	-2.972.156
	Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	2.074.598	3.867.587	-1.792.989
C	Proventi ed Oneri Finanziari	-642.275	-658.583	16.308
D	Rettifiche di valore Attività Finanziarie	254.803	-17.547	272.351
E	Proventi ed Oneri Straordinari	3.113.072	3.349.819	-236.747
	Risultato prima delle Imposte	4.800.198	6.541.275	-1.741.077
	Imposte	-721.675	-1.866.133	1.144.458
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.078.522	4.675.142	-596.620
	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	689.944	1.643.716	-953.772

A) - Componenti positivi della gestione

Il totale complessivo della voce ammonta ad € 116.625.827, così suddivisi:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		2020	2019	Differenze
1	Proventi da tributi	33.789.106	34.759.573	- 970.468
2	Proventi da fondi perequativi	5.325.379	5.387.051	- 61.672
3	Proventi da trasferimenti e contributi di cui:			-
a	Proventi da trasferimenti correnti	9.446.561	3.834.751	5.611.810
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.163.650	1.144.243	19.408
c	Contributi agli investimenti	715.476	487.639	227.837
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici di cui:			-
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.377.110	6.149.807	- 1.772.697
b	Ricavi della vendita di beni	1.413.305	1.820.701	- 407.397
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	51.083.802	50.886.160	197.642
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	20.250	-	20.250
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	10.801	70.005	- 59.204
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.640.236	3.878.289	- 238.053
8	Altri ricavi e proventi diversi	5.640.151	7.028.439	- 1.388.288
totale componenti positivi della gestione A)		116.625.827	115.446.659	1.179.168

La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € 1.613.206.

- Le prime due tipologie di proventi, "Proventi da tributi" (€ 33.789.106) ed i "proventi da fondi perequativi" (€ 5.325.379), sono riconducibili al Comune. Nei proventi da tributi sono state effettuate elisioni per operazioni infragruppo per € 697.504.
- I "Proventi da trasferimenti e contributi" per € 11.325.687 sono principalmente riferiti a Comune di Legnano (€ 10.068.415), ad Azienda So.Le (€ 434.557) e ad Amga Legnano S.p.A. (€ 527.804). Sono state effettuate elisioni per € 53.799. La voce "quota annuale di contributi agli investimenti" corrisponde alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti registrati nei risconti del passivo patrimoniale. L'incremento è significativo nel bilancio del comune di Legnano (€ 5,967 milioni) principalmente in relazione ai maggiori trasferimenti ricevuti a vario titolo a fronte della emergenza epidemiologica da Covid 19.
- I "ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici" hanno subito rettifiche per operazioni infragruppo, il cui importo complessivo è pari ad € 11.789.794, di cui le principali si riferiscono a:

- Nei ricavi di Amga Legnano S.p.A.:
 - servizio di igiene ambientale per € 6.989.086;
 - lavori di manutenzione del verde pubblico per € 831.967;
 - gestione dell'impianto natatorio per € 122.951;
 - servizio riscossione tributi 311.299;
- Nei ricavi di Euro.PA Service s.r.l.:
 - servizio di gestione degli impianti termici per € 370.943;
 - servizi in global service per € 458.886;
- Nei ricavi del Comune di Legnano:
 - proventi da concessione dei parcheggi per € 328.592;
 - canone del servizio di distribuzione del gas naturale per € 821.865;
- Nei ricavi dell'azienda So.Le:
 - Servizi alla persona per € 218.425;
- Nei ricavi di Euroimmobiliare Legnano S.r.l.:
 - Canoni di locazione di beni immobili al comune di Legnano per € 248.009.
- I *“proventi derivanti dalla gestione dei beni”* per € 4.377.110 si riferiscono per la maggior parte al Comune (€ 1.678.800) e Amga Legnano S.p.A. (€ 2.417.808).
- I *“ricavi dalla vendita di beni”* per € 1.413.305 sono riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. (€ 1.412.953).
- I *“ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi”* pari a € 51.083.802 sono allocati nei bilanci del Comune (€ 1.449.627), di Amga Legnano S.p.A. (€ 40.459.347), di Cap Holding S.p.A. (€ 4.972.740), di Euro.PA Service S.r.l. (€ 811.242), di Azienda So.Le (€ 1.535.592) e di Accam (1.540.132);
- Gli *“incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”* sono pari ad € 3.640.263 e interessano principalmente le società del gruppo Cap Holding (€ 1.946.475) e del gruppo Amga Legnano S.p.A. (€ 1.579.505);
- Gli *“Altri ricavi e proventi diversi”*, per un totale di € 5.640.151, sono principalmente riferiti a:
 - Comune di Legnano per € 3.505.117, principalmente per proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle violazioni al codice della strada, oltre ad altre entrate correnti diverse;
 - Amga Legnano S.p.A. per € 1.722.591, riferiti a ricavi diversi, a ricavi per diritti di posa misuratori e simili e a rimborsi vari.

B) Componenti negativi della gestione

La voce ammonta a complessivi € **114.551.228**, così composta:

	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	2020	2019	differenza
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.516.835	6.732.250	- 215.415
10	Prestazioni di servizi	42.598.387	44.567.410	- 1.969.024
11	Utilizzo beni di terzi	4.511.714	4.739.692	- 227.978
12	Trasferimenti e contributi di cui:			
a	Trasferimenti correnti	5.152.383	3.702.994	1.449.389
b	Contributi agli investimenti ad altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	59.359	67.266	- 7.906
13	Personale	30.908.196	31.774.134	- 865.939
14	Ammortamenti e svalutazioni di cui:			
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.846.723	1.913.910	- 67.187
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	9.923.443	9.478.602	444.841
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.834.000	-	1.834.000
d	Svalutazione dei crediti	8.072.460	5.402.706	2.669.754
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 205.115	- 241.438	36.323
16	Accantonamenti per rischi	1.023.250	1.530.319	- 507.068
17	Altri accantonamenti	328.732	137.874	190.859
18	Oneri diversi di gestione	1.980.862	1.773.355	207.507
	totale componenti negativi della gestione B)	114.551.228	111.579.072	2.972.156

La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € 2.823.197.

In questa voce si rilevano elisioni per € 13.598.728 di cui le principali sono già state precedentemente elencate nell'eliminazione delle relative contropartite nei ricavi.

Tali voci, che hanno diretta correlazione con i componenti positivi della gestione, riguardano:

- “*acquisti di materie prime e/o beni di consumo*” per € 6.516.835 principalmente derivanti dal bilancio di Amga Legnano S.p.A. (€ 5.638.464);
- “*prestazioni di servizi*” pari ad € 42.598.387; i valori più consistenti riguardano i bilanci:
 - o del Comune per € 17.792.926, riferiti principalmente a contratti di servizio, manutenzioni ed utenze;
 - o di Amga Legnano S.p.A. per € 16.482.085, con voci più significative nei costi per la gestione dei rifiuti, per servizi di global, per utenze e manutenzioni;
 - o di Cap Holding S.p.A. per € 3.679.768, principalmente per manutenzioni, costi per servizi industriali e spese per valutazione di rischi idraulici;
 - o Euro.PA Service S.r.l. per € 1.243.960, principalmente per prestazioni varie rese ai Comuni soci, fra cui la gestione degli alloggi ERP;
 - o Azienda So.Le per € 1.220.573, principalmente per servizi in accreditamento per utenza;
 - o Accam S.p.A. per € 1.821.242, principalmente per servizi di manutenzione/gestione e smaltimento rifiuti.

Rispetto al 2019, si registra una diminuzione di € 1.969.024 dovuta alla contrazione delle spese registrata dal Comune di Legnano in seguito agli effetti dell'emergenza sanitaria per € 4,095 milioni.

- “*utilizzo di beni di terzi*” ammonta ad € 4.511.714; la voce trova evidenza più significativa nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. per € 4.131.482, attinenti principalmente a rapporti con gli enti locali e con società terze relativamente a leasing e noleggi;
- “*trasferimenti e contributi*” per € 5.152.383, riferiti quasi esclusivamente al bilancio comunale (€ 5,207 milioni) e relativi a contributi ad enti ed associazioni, a imprese pubbliche o private e a famiglie. Il significativo incremento rispetto allo scorso anno (€ 1,449 milioni) è conseguente ai maggiori contributi finalizzati percepiti ed erogati nell'ambito delle misure adottate per l'emergenza epidemiologica.
- Il costo del “*personale*” ammonta ad € 30.908.196, derivante dai seguenti bilanci:

	2020	2019	differenza
- Comune di Legnano	9.673.822	10.360.707	-686.884
- Amga Legnano S.p.A.	18.371.952	18.627.368	-255.417
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	40.194	49.772	-9.578
- PAM	14.501	20.635	-6.134
- CSBNO	219.967	221.626	-1.659
- ACCAM S.p.A.	187.686	-	187.686
- CAP Holding S.p.A.	964.372	965.275	-903
- EuroPa Service S.r.l.	548.887	639.999	-91.112
- Azienda So.Le	886.814	888.753	-1.939
Totale	30.908.196	31.774.134	- 865.939

La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad €187.686.

Questa voce, che non sconta nessuna elisione per l'assenza di personale di società partecipate in distacco temporaneo presso il Comune, è complessivamente in diminuzione rispetto al 2019.

La contrazione delle spesa rispetto al 2019 è riconducibile a parziali minori sostituzioni di personale del Comune di Legnano, che ha registrato minori oneri per € 687mila, e del gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 255mila in seguito al ricorso agli ammortizzatori sociali ed allo smaltimento di ferie.

- *“ammortamenti”* di complessivi € 11.770.176, rappresentano la quota di competenza del periodo per l'utilizzo delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Nel bilancio del Comune la voce ammortamenti, che non trova riscontro nella contabilità finanziaria, ammonta ad € 4.934.023, nei bilanci del gruppo Amga Legnano S.p.A. ad € 5.214.428, nel bilancio di Cap Holding ad € 1.003.204 e nel bilancio di Accam S.p.A. ad € 304.219.
- *“svalutazioni immobiliari”* per € 1.834.000 relativo alla svalutazione dell'asset del teleriscaldamento del Gruppo Amga S.p.A..
- *“svalutazione dei crediti”* di € 8.072.460; gli accantonamenti più significativi sono rinvenibili nei bilanci del Comune di Legnano per € 7.732.635. L'incremento rispetto al 2019 è attribuibile al Comune di Legnano, che ha adeguato lo stanziamento al previsto stralcio dei crediti iscritti a ruolo per importi superiori a € 5.000 ed alla completa svalutazione dei crediti a rischio di anzianità superiore ai 3 anni.
- *“variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo”* si presenta negativa per € 205.115;
- *“accantonamenti per rischi”* pari ad € 1.023.250, riconducibili principalmente al bilancio del comune di Legnano (€ 700.537 per rischi legali). Questa voce sconta l'elisione del fondo rischi perdite partecipate appostato nel bilancio del comune di Legnano per ACCAM S.p.A.;
- *“altri accantonamenti”*, pari a € 328.732, rilevati principalmente nei bilanci del comune di Legnano (€ 152.980) e di ACCAM S.p.A. (€ 162.899).
- *“oneri diversi di gestione”*, pari a € 1.980.862; le voci più rilevanti sono riferite al Comune per € 765.054, ad Amga Legnano S.p.A. per € 774.376 e a Cap Holding S.p.A. per € 324.588. Questa voce è oggetto di elisioni per € 707.453, riferite principalmente ai tributi (IMU-TASI-TOSAP-Pubblicità) corrisposti dalle partecipate al comune.

DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)

Per quanto sopra riportato la voce relativa alla differenza fra componenti positivi e negativi della gestione risulta positiva per € 2.074.598. In raffronto con l'esercizio precedente si registra un peggioramento di € 1.792.989, dovuto principalmente al consolidamento della società ACCAM S.p.A. che registra, dopo le elisioni delle operazioni infragruppo, una differenza negativa di 1.209.991, oltre alle variazioni precedentemente segnalate nell'analisi delle singole voci.

	2020	2019	differenza
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.074.598	3.867.587	-1.792.989

C) Gestione finanziaria

La voce evidenzia un risultato negativo pari ad € 642.275 come di seguito illustrato:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		2020	2019	differenza
<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni			
a	da società controllate	-	-	-
b	da società partecipate	-	-	-
c	da altri soggetti			-
20	Altri proventi finanziari	66.227	79.683	- 13.456
	Totale proventi finanziari	66.227	79.683	- 13.456
<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			
a	Interessi passivi	681.195	710.545	- 29.350
b	Altri oneri finanziari	27.306	27.721	- 415
	Totale oneri finanziari	708.502	738.266	- 29.764
totale (C)		- 642.275	- 658.583	16.308

Gli "Oneri finanziari", principalmente dovuti ad "interessi passivi", sono relativi a:

- Amga Legnano S.p.A. per € 338.420, in prevalenza riferiti a finanziamenti; importo in calo rispetto allo scorso esercizio per effetto della decrescente onerosità degli stessi nel corso del naturale piano di ammortamento;
- Comune di Legnano per € 177.480, interamente riferiti a mutui;
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 62.612, relativi a debiti verso banche;
- PAM per € 2.629, relativi a debiti verso banche e altri finanziatori;
- CSBNO per € 2.337, relativi a debiti verso banche;
- ACCAM S.p.A. per € 4.691;
- Azienda So.Le. per € 1.699, per spese bancarie e commissioni bancarie varie;
- gruppo CAP per € 116.682, relativi a prestiti obbligazionari per € 10.733, a mutui e prestiti bancari per € 84.501, a derivati (SWAP) per € 16.584 e ad altri interessi/oneri per € 4.864.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce evidenzia un risultato positivo pari ad € 254.803, come di seguito illustrato:

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
	2020	2019	differenza
Rivalutazioni	643.353	19.786	623.567
Svalutazioni	388.550	37.333	351.217
totale (D)	254.803	-17.547	272.351

Le "rettifiche di valore di attività finanziarie" accolgono le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività finanziarie e delle partecipazioni.

Come precedentemente illustrato, in seguito all'adeguamento dei valori delle partecipazioni iscritte nel rendiconto del Comune di Legnano alla consistenza del patrimonio netto al 31.12.2020, anziché al 31.12.2019 (i cui valori sono stati utilizzati per la redazione del rendiconto 2020), si è provveduto a rettificare le correlate voci del conto economico delle rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie, con conseguente aumento del patrimonio netto del Comune di Legnano per € 1.856.399 (riserve da risultato economico di esercizi precedenti). Le variazioni relative alle poste del 2020 sono state in seguito oggetto di elisione nell'ambito delle partite infragruppo, tra i valori delle partecipazioni del

Comune di Legnano e gli importi dei risultati economici degli organismi partecipati oggetto di consolidamento.

La voce “*rivalutazioni*” deriva dal bilancio del comune di Legnano per € 643.353.

La voce “*svalutazioni*” è presente nel bilancio del comune di Legnano per € 385.326 e di Cap Holding S.p.A. per € 2.924.

Relativamente a tali due poste, si rimanda ai commenti della precedente sezione “Principali rettifiche effettuate” e della sezione dell’attivo “B IV) Immobilizzazioni finanziarie”.

E) Gestione straordinaria

L’importo complessivo risulta positivo per € **3.113.072**.

Vale la pena di evidenziare come lo schema di conto economico previsto per gli enti locali ancora preveda, a differenza dei bilanci privatistici, la sezione “E” relativa alla gestione straordinaria, eliminata dai bilanci delle società partecipate dal 2016 in applicazione dei nuovi principi contabili.

Si è quindi dovuto provvedere per questo a riclassificare i bilanci delle partecipate secondo lo schema vigente per gli enti locali.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		2020	2019	Differenza
24	<u>Proventi straordinari</u>			
a	Proventi da permessi di costruire	1.105.694	1.404.014	- 298.321
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	158.900	- 158.900
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.498.961	3.190.695	308.266
d	Plusvalenze patrimoniali	241.733	124.899	116.834
e	Altri proventi straordinari	62.141	1.875	60.266
	totale proventi	4.908.529	4.880.383	28.146
25	<u>Oneri straordinari</u>			
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-	
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo	1.650.274	1.254.787	395.488
c	Minusvalenze patrimoniali	130.852	176.258	- 45.406
d	Altri oneri straordinari	14.332	99.520	- 85.188
	totale oneri	1.795.458	1.530.565	264.893
	Totale (E)	3.113.072	3.349.819	- 236.747

La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all’inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € 1.353.

Di seguito si illustrano le principali voci:

- I “*proventi da permessi di costruire*” costituiscono voce esclusiva in capo al Comune di Legnano e riguardano la quota destinata a spese correnti o, comunque non capitalizzata per, esempio, rimborso di oneri e trasferimenti a terzi.
- Le “*sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*”, incluse tra i proventi straordinari, sono riferite principalmente al Comune per € 3.177.433, tra cui sopravvenienze attive per maggiori crediti iscritti in conto residui per € 632mila prevalentemente da reiscrizioni di crediti tributari per maggiori residui da addizionale IRPEF, evasione tributi TOSAP e Pubblicità, e insussistenze del passivo per la variazione di quota fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in eccesso negli esercizi precedenti o relativo a crediti ritenuti di dubbia esigibilità successivamente riscossi per € 1,739 milioni e la cancellazione di residui passivi per € 619 mila;
- Le “*sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo*”, incluse tra gli oneri straordinari e pari a € 1.650.274, sono riferite al comune di Legnano per € 1.111.799, relativamente ad insussistenze dell’attivo per € 567.556 (tra cui € 177mila crediti tributari annullati, rimborsi di imposte e tasse per € 108mila, integrazione fondo crediti dubbia esigibilità esercizi precedenti per € 783mila) e ad Amga Legnano S.p.A. per € 441.392 per sopravvenienze passive dovute principalmente a ricalcoli del saldo di perequazione 2018 da parte dell’ARERA ed a seguito di

conguagli delle voci tariffarie variabili riferite alla società ALD, indirettamente partecipata tramite Amga Legnano S.p.A.

Risultato prima delle imposte

Risulta positivo per € **4.800.198.**

Imposte

Il valore complessivo delle imposte ammonta ad € **721.675** e riguarda quasi tutte le entità rientranti nel perimetro di consolidamento.

Complessivo risultato di esercizio

Risulta positivo per € **4.078.522.**

La differenza complessiva tra gli esercizi 2019 e 2020 imputabile all'inserimento nel perimetro di consolidamento 2020 di ACCAM S.p.A. è pari ad € -1.214.919.

La variazione rispetto al 2019, pari a € -596.620, è prevalentemente imputabile ad Accam S.p.A.. Per le altre variazioni intervenute si rimanda a quanto meglio dettagliato nelle specifiche sezioni.

Il *risultato economico dell'esercizio di competenza di terzi*, positivo per € 689.944, attiene ai soci terzi (diretti ed indiretti) di Amga Legnano S.p.A. per € 706.815, ai soci terzi di Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 440 e, in negativo, ai terzi non soci di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione per € -17.311 (per le motivazioni già riportate il comune non è tenuto al ripiano delle perdite della predetta società).

Al netto della quota di risultato di competenza di terzi, il risultato di competenza del gruppo Comune di Legnano risulta quindi positivo per € 3.388.578.

Tale importo include la quota di assegnazioni derivante dai riparti delle risorse del Fondo funzioni fondamentali confluita in avanzo di amministrazione vincolato del rendiconto del Comune di Legnano, ammontante complessivamente ad € 3,488 milioni, come da relativa certificazione trasmessa a maggio 2021.

BILANCI ASSEMBLATI E LE RETTIFICHE EFFETTUATE

Di seguito si riportano 3 prospetti (STATO PATRIMONIALE ATTIVO, STATO PATRIMONIALE PASSIVO e CONTO ECONOMICO) dai quali si evincono le operazioni di assemblaggio dei bilanci delle realtà consolidate e le rettifiche effettuate.

		% partecipazione metodo		100,00%	66,57% INTEGRALE	99,00% INTEGRALE	100,00% INTEGRALE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare
		Comune di Legnano		AMGA legnano spa		EUROIMMOBILIARE	
						LEGNANO PATRIMONIO	
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE						
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			-	-		-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI						
	Immobilizzazioni immateriali						
1	costi di impianto e di ampliamento			36.245	36.245	-	
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		-			-	
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	39.646	39.646	81.634	81.634	-	
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			681.818	681.818	-	
5	avviamento		-	49.263	49.263	-	
6	immobilizzazioni in corso ed acconti		-	342.083	342.083	-	
9	altre		-	7.760.858	7.760.858	-	
	Totale immobilizzazioni immateriali	39.646	39.646	8.951.901	8.951.901	-	-
II	Immobilizzazioni materiali (3)						
1	Beni demaniali					-	
1.1	Terreni		-		-	-	
1.2	Fabbricati		-		-	-	
1.3	Infrastrutture	36.336.500	36.336.500		-	-	
1.9	Altri beni demaniali	5.079.731	5.079.731		-	-	
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)						
2.1	Terreni	3.875.568	3.875.568	9.824.415	9.824.415	3.384.684	3.384.684
a	di cui in leasing finanziario		-		-		
2.2	Fabbricati	77.763.976	77.763.976	11.375.818	11.375.818	5.757.798	5.757.798
a	di cui in leasing finanziario		-		-		
2.3	Impianti e macchinari	3.411.550	3.411.550	52.011.521	52.011.521	110.281	110.281
a	di cui in leasing finanziario		-		-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	312.082	312.082	8.704.033	8.704.033	-	
2.5	Mezzi di trasporto	149.958	149.958	820.130	820.130	-	
2.6	Macchine per ufficio e hardware	223.956	223.956	77.757	77.757	-	
2.7	Mobili e arredi	552.590	552.590	52.460	52.460	-	
2.8	Infrastrutture	301.053	301.053		-	-	
2.9	Diritti reali di godimento		-		-	-	
2.99	Altri beni materiali	3.182.798	3.182.798		-	93.576	93.576
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.502.768	13.502.768	143.965	143.965	-	-
	Totale immobilizzazioni materiali	144.692.528	144.692.528	83.010.099	83.010.099	9.346.339	9.346.339
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)						
1	Partecipazioni in				-	-	
a	imprese controllate	39.355.107	39.355.107		-	-	
b	imprese partecipate	17.380.340	17.380.340		-	-	
c	altri soggetti	1.072.365	1.072.365	63.529	63.529	-	
2	Crediti verso				-	-	
a	altre amministrazioni pubbliche		-		-	-	
b	imprese controllate		-		-	-	
c	imprese partecipate		-		-	1.238	1.238
d	altri soggetti		-	332.623	332.623	-	-
3	Altri titoli		-		-	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	57.807.812	57.807.812	396.152	396.152	1.238	1.238
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	202.539.987	202.539.987	92.358.152	92.358.152	9.347.577	9.347.577
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE						
	Rimanenze	37.374	37.374	1.437.965	1.437.965	-	2.500.000,00
	Totale	37.374	37.374	1.437.965	1.437.965	-	2.500.000
II	Crediti (2)						
1	Crediti di natura tributaria				-	-	-
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		-		-	-	-
b	Altri crediti da tributi	6.693.389	6.693.389		-	-	-
c	Crediti da Fondi perequativi		-		-	-	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi				-	-	-
a	verso amministrazioni pubbliche	1.044.361	1.044.361		-	-	-
b	imprese controllate		-		-	-	-
c	imprese partecipate	450.281	450.281		-	-	-
d	verso altri soggetti	117.049	117.049		-	-	-
3	Verso clienti ed utenti						
a	Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.708.485	2.708.485	12.868.160	12.868.160	54.418	54.418
b	Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-		-	-	-
4	Altri Crediti				-	-	-
a	verso l'erario						
	verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo	57.051	57.051	327.689	327.689	-	3.024
	verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-	313.554	313.554	-	-
b	per attività svolta per c/terzi		-		-	-	-
c	altri				-	-	-
	altri importi esigibili entro l'esercizio successivo	755.790	755.790	5.828.929	5.828.929	30.705	30.705
	altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-		-	-	-
	Totale crediti	11.826.405	11.826.405	19.338.331	19.338.331	85.123	85.123
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI						
1	partecipazioni	-	-				
2	altri titoli	-	-	4.768.027	4.768.027	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	4.768.027	4.768.027	-	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1	Conto di tesoreria					-	-
a	Istituto tesoriere		-			-	-
b	presso Banca d'Italia	35.677.288	35.677.288			-	-
2	Altri depositi bancari e postali						
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo	25.794	25.794	6.526.799	6.526.799	154.173	154.173
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-		-	-	-
3	Denaro e valori in cassa			54.239	54.239	-	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				-	-	-
	Totale disponibilità liquide	35.703.081	35.703.081	6.581.038	6.581.038	154.173	154.173
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	47.566.860	47.566.860	32.125.361	32.125.361	239.296	239.296
	D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi		-	41.500	41.500		
2	Risconti attivi	12.300	12.300	1.125.723	1.125.723	6.967	6.967
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	12.300	12.300	1.167.223	1.167.223	6.967	6.967
	TOTALE DELL'ATTIVO	250.119.147	250.119.147	125.650.736	125.650.736	9.593.840	9.593.840
						2.503.024	2.503.024

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

		38,92% PROPORZIONALE		7,80% PROPORZIONALE		13,27% PROPORZIONALE		2,108500000% PROPORZIONALE	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare
		PAM		CSBNO		ACCAM spa		CAP HOLDING SPA	
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				-				
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-		-	-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI								
	Immobilizzazioni immateriali								
1	costi di impianto e di ampliamento								
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		-						
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			358.317	27.949	-	0	0	0
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili						688.187.501	14.510.433	-
5	avviamento						111.425.628	2.349.409	-
6	immobilizzazioni in corso ed acconti						4.845.646	102.170	-
9	altre	69.219	26.940	97.735	7.623	1.764	234	804.458.775	16.962.013
	Totale immobilizzazioni immateriali	69.219	26.940	456.052	35.572	1.764	234	804.458.775	16.962.013
II	Immobilizzazioni materiali (3)								
	Beni demaniali								
1.1	Terreni		-						
1.2	Fabbricati		-						
1.3	Infrastrutture		-						
1.9	Altri beni demaniali	725.426	282.336						
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)								
	2.1 Terreni	776.241	302.113			374.866	49.745	116.611	2.459
a	di cui in leasing finanziario								
2.2	Fabbricati	1.663.448	647.414			1.811.710	240.414	551.403	11.626
a	di cui in leasing finanziario								
2.3	Impianti e macchinari		-	477	37	9.209.580	1.222.111	966.392	20.376
a	di cui in leasing finanziario								
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			9.502	741			2.397.762	50.557
2.5	Mezzi di trasporto		-	1.973	154	750	100	6.314	133
2.6	Macchine per ufficio e hardware		-	142.981	11.152	13.146	1.744	2.762.211	58.241
2.7	Mobili e arredi	43.378	16.883	20.280	1.582	2.805	372	397.245	8.376
2.8	Infrastrutture			5.382	420				
2.9	Diritti reali di godimento								
2.99	Altri beni materiali	98.218	38.227	1.630.536	127.182	34.199	4.538	2.891.506	60.967
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti					82.161	10.903	8.624.211	181.841
	Totale immobilizzazioni materiali	3.306.711	1.286.972	1.811.131	141.268	11.529.217	1.529.927	18.713.655	394.577
IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)								
	1 Partecipazioni in								
a	imprese controllate							717.387	15.126
b	imprese partecipate								-
c	altri soggetti							14.404.482	303.718,50
2	Crediti verso								
a	altre amministrazioni pubbliche								
b	imprese controllate								-
c	imprese partecipate								
d	altri soggetti					3.903	518	80.063	1.688
3	Altri titoli								-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	3.903	518	15.201.931	320.533
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.375.930	1.313.912	2.267.183	176.840	11.534.884	1.530.679	838.374.361	17.677.123
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE								
	Rimanenze					547.681	72.677	9.109.117	192.066
	Totale	-	-	-	-	547.681	72.677	9.109.117	192.066
II	Crediti (2)								
	1 Crediti di natura tributaria								
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità								
b	Altri crediti da tributi				-		-		-
c	Crediti da Fondi perequativi								
2	Crediti per trasferimenti e contributi								
a	verso amministrazioni pubbliche		-	37.894	2.956			2.584	54
b	imprese controllate								-
c	imprese partecipate								
d	verso altri soggetti								
3	Verso clienti ed utenti								
a	Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.000	778	843.983	65.831	3.085.575	409.456	232.923.766	4.911.198
b	Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo				-	284.209	37.715	1.902.897	40.123
4	Altri Crediti								
a	verso l'erario								
	verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo			228.912	17.855	7.929	1.052	7.254.679	152.965
	verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo							51.963.379	1.095.648
b	per attività svolta per c/terzi								
c	altri								
	altri importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.512	4.480	73.859	5.761	1.038.341	137.788	6.775.712	142.866
	altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-				-	9.815.818	206.967
	Totale crediti	13.512	5.259	1.184.648	92.403	4.416.054	586.010	310.638.833	6.549.820
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI								
	1 partecipazioni								
2	altri titoli								
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE								
	1 Conto di tesoreria								
a	Istituto tesoriere				-				
b	presso Banca d'Italia	518.905	201.958		-				
2	Altri depositi bancari e postali								
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo			52.186	4.071	914.395	121.340	42.473.409	895.552
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo						-		-
3	Denaro e valori in cassa		-	7.874	614	532	71	5.025	106
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente								
	Totale disponibilità liquide	518.905	201.958	60.060	4.685	914.927	121.411	42.478.435	895.658
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	532.417	207.217	1.244.708	97.087	5.878.662	780.098	362.226.385	7.637.543
D) RATEI E RISCONTI									
	1 Ratei attivi			14.472	1.129	66.124	8.775	10.008.053	211.020
2	Risconti attivi								
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	14.472	1.129	66.124	8.775	10.008.053	211.020
	TOTALE DELL'ATTIVO	3.908.347	1.521.129	3.526.363	275.056	17.479.670	2.319.552	1.210.608.799	25.525.687

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

		26,19% PROPORZIONALE		35,41% PROPORZIONALE				al D.Lgs 118/2011	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	riferimento	riferimento
		EUROPA SRL		AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE		CONSOLIDATO		art.2424 CC	DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-				-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	0	0	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI								
	Immobilizzazioni immateriali					-	-	BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento		-			36.245	36.245	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		-					BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		-	7.581	2.684	121.280	121.280	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-			689.235.217	15.222.885	BI4	BI4
5	avviamento	4.445	1.164			53.708	50.427	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti		-			111.767.711	2.691.492	BI6	BI6
9	altre	35.158	9.208	55.642	19.703	12.866.021	7.926.736	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	39.603	10.372	63.222,87	22.387	814.080.183	26.049.066		
II	Immobilizzazioni materiali (3)								
1	Beni demaniali					-	-		
1.1	Terreni		-			-	-		
1.2	Fabbricati		-			-	-		
1.3	Infrastrutture		-			36.336.500	36.336.500		
1.9	Altri beni demaniali		-			5.805.157	5.362.066		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)								
2.1	Terreni		-			18.352.385	17.438.983	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario		-						
2.2	Fabbricati		-			98.924.152	95.797.045		
a	di cui in leasing finanziario		-						
2.3	Impianti e macchinari		-			65.709.800	56.775.876	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario		-						
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	16.289	4.266	2.166	767	11.441.834	9.072.447	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	19.585	5.129	525	186	999.235	975.789		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	25.264	6.617	38.103	13.492	3.283.417	392.960		
2.7	Mobili e arredi		-	59.433	21.045	1.128.191	653.308		
2.8	Infrastrutture		-			306.435	301.472		
2.9	Diritti reali di godimento		-						
2.99	Altri beni materiali	163.022	42.695			7.995.637	3.511.757		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		-			22.451.324	13.877.704	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	224.160	58.708	100.226,95	35.490	272.734.067	240.495.908		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)								
1	Partecipazioni in					-	-	BI111	BI111
a	imprese controllate		-			40.072.494	39.370.233	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate		-			17.380.340	17.380.340	BI111b	BI111b
c	altri soggetti		-			15.540.376	1.439.613		
2	Crediti verso					-	-	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche		-			-	-		
b	imprese controllate		-			-	-	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate		-			1.238	1.238	BI112b	BI112b
d	altri soggetti		-			416.589	334.829	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli		-			-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	0	0	73.411.036	58.526.253		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	263.763	69.080	163.449,82	57.878	1.160.225,287	325.071,228		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE								
	Rimanenze	77.320	20.250			13.709.456	4.260.332	CI	CI
	Totale	77.320	20.250	0	0	13.709.456	4.260.332		
II	Crediti (2)								
1	Crediti di natura tributaria					-	-		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		-			-	-		
b	Altri crediti da tributi		-			6.693.389	6.693.389		
c	Crediti da Fondi perequativi		-			-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi			3.332.239	1.179.946	4.414.494	2.227.262		
a	verso amministrazioni pubbliche		-			2.584	54	CI3	CI3
b	imprese controllate		-			450.281	450.281		
c	imprese partecipate		-			117.049	117.049		
d	verso altri soggetti		-			-	-	CI1	CI1
3	Verso clienti ed utenti					-	-		
a	Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.672.016	1.223.601	1.475.220	522.376	258.633.623	22.764.302		
b	Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-			2.187.106	77.837		
4	Altri Crediti					-	-	CI5	CI5
a	verso l'erario					-	-		
	verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo	39.820	10.429	374.611	132.650	8.293.714	702.714		
	verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-			52.276.933	1.409.202		
b	per attività svolta per c/terzi		-			-	-		
c	altri					-	-		
	altri importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.387	2.197	41.285	14.619	14.564.520	6.923.135		
	altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo	21.448	5.617		0	9.837.266	212.584		
	Totale crediti	4.741.671	1.241.844	5.223.354,97	1.849.590	357.470.957	41.577.809		
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI								
1	partecipazioni					-	-	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	altri titoli					4.768.027	4.768.027	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	0	0	4.768.027	4.768.027		
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE								
1	Conto di tesoreria					-	-		
a	Istituto tesoriere		-			-	-		CIV1a
b	presso Banca d'Italia		-			36.196.193	35.879.246		
2	Altri depositi bancari e postali		-			-	-		
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo	560.162	146.706	3.700.324	1.310.285	54.407.242	9.184.719	CIV1	CIV1b e CIV1c
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-			-	-		
3	Denaro e valori in cassa		-	6.365	2.254	74.035	57.284	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		-			-	-		
	Totale disponibilità liquide	560.162	146.706	3.706.688,90	1.312.539	90.677.470	45.121.249		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.379.153	1.408.800	8.930.043,87	3.162.129	466.625.911	95.727.416		
	D) RATEI E RISCOINTI								
1	Ratei attivi	8.763	2.295			50.263	43.795	D	D
2	Risconti attivi		-	40.178	14.227	11.273.817	1.380.140	D	D
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	8.763	2.295	40.178	14.227	11.324.080	1.423.935		
	TOTALE DELL'ATTIVO	5.651.679	1.480.175	9.133.672,17	3.234.233	1.638.175.277	422.222.579		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

		130.580,92 - 935.083,42 - 804.502,50					
	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	comune di legnano	RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILIARE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
		rettifiche da pre consolidamento					
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE						
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI						
	Immobilizzazioni immateriali						
1	costi di impianto e di ampliamento						
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità						
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno						
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
5	avviamento						
6	immobilizzazioni in corso ed acconti						
9	altre						
	Totale immobilizzazioni immateriali		-	-	-	-	-
	Immobilizzazioni materiali (3)						
II 1	Beni demaniali						
1.1	Terreni						
1.2	Fabbricati						
1.3	Infrastrutture						
1.9	Altri beni demaniali						
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)						
2.1	Terreni						
a	di cui in leasing finanziario						
2.2	Fabbricati						
a	di cui in leasing finanziario						
2.3	Impianti e macchinari						
a	di cui in leasing finanziario						
2.4	Attrezzature industriali e commerciali						
2.5	Mezzi di trasporto						
2.6	Macchine per ufficio e hardware						
2.7	Mobili e arredi						
2.8	Infrastrutture						
2.9	Diritti reali di godimento						
2.99	Altri beni materiali						
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti						
	Totale immobilizzazioni materiali		-	-	-	-	-
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)						
1	Partecipazioni in						
a	imprese controllate	1.149.919	-	40.505.026			
b	imprese partecipate	1.149.619	-	16.230.721			
c	altri soggetti	19.419	-	941.784			
2	Crediti verso						
a	altre amministrazioni pubbliche						
b	imprese controllate						
c	imprese partecipate						
d	altri soggetti						
3	Altri titoli						
	Totale immobilizzazioni finanziarie	19.719	-	57.677.531	-	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.719	-	57.677.531	-	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE						
	Rimanenze						
	Totale	-	-	-	-	-	-
II	Crediti (2)						
1	Crediti di natura tributaria						
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità						
b	Altri crediti da tributi		20.008				
c	Crediti da Fondi perequativi						
2	Crediti per trasferimenti e contributi						
a	verso amministrazioni pubbliche						
b	imprese controllate						
c	imprese partecipate		154.903				
d	verso altri soggetti		14.076				
3	Verso clienti ed utenti						
a	Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo		1.673.596	861.801	108		
b	Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
4	Altri Crediti						
a	verso l'erario						
	verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo						
	verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
b	per attività svolta per c/terzi						
c	altri						
	altri importi esigibili entro l'esercizio successivo		4.528				
	altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
	Totale crediti	-	-	1.867.110	-	861.801	-
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI						
1	partecipazioni						
2	altri titoli						
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	-	-	-	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1	Conto di tesoreria						
a	Istituto tesoriere						
b	presso Banca d'Italia						
2	Altri depositi bancari e postali						
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo						
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
3	Denaro e valori in cassa						
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente						
	Totale disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	-	-	1.867.110	-	861.801	-
	D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi						
2	Risconti attivi						
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	-	-	-	-	-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO	19.719	-	59.544.641	-	861.801	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE ACCAM	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE AZ. SO.LE
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE					
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI					
1	Immobilizzazioni immateriali					
2	costi di impianto e di ampliamento					
3	costi di ricerca sviluppo e pubblicità					
4	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno					
5	concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
6	avviamento					
9	immobilizzazioni in corso ed acconti					
9	altre					
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
II	Immobilizzazioni materiali (3)					
1	Beni demaniali					
1.1	Terreni					
1.2	Fabbricati					
1.3	Infrastrutture					
1.9	Altri beni demaniali					
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)					
2.1	Terreni					
a	di cui in leasing finanziario					
2.2	Fabbricati					
a	di cui in leasing finanziario					
2.3	Impianti e macchinari					
a	di cui in leasing finanziario					
2.4	Attrezzature industriali e commerciali					
2.5	Mezzi di trasporto					
2.6	Macchine per ufficio e hardware					
2.7	Mobili e arredi					
2.8	Infrastrutture					
2.9	Diritti reali di godimento					
2.99	Altri beni materiali					
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti					
	Totale immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)					
1	Partecipazioni in					
a	imprese controllate					
b	imprese partecipate					
c	altri soggetti					
2	Crediti verso					
a	altre amministrazioni pubbliche					
b	imprese controllate					
c	imprese partecipate					
d	altri soggetti					
3	Altri titoli					
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-	-	-	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	Rimanenze					
	Totale	-	-	-	-	-
II	Crediti (2)					
1	Crediti di natura tributaria					
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità					
b	Altri crediti da tributi					
c	Crediti da Fondi perequativi					
2	Crediti per trasferimenti e contributi					
a	verso amministrazioni pubbliche					64.186
b	imprese controllate					
c	imprese partecipate					
d	verso altri soggetti					
3	Verso clienti ed utenti					
a	Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo	- 23	- 149.953	- 2.380	- 912.658	
b	Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
4	Altri Crediti					
a	verso l'erario					
	verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo					
	verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
b	per attività svolta per c/terzi					
c	altri					
	altri importi esigibili entro l'esercizio successivo					
	altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
	Totale crediti	- 23	- 149.953	- 2.380	- 912.658	- 64.186
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI					
1	partecipazioni					
2	altri titoli					
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	-	-	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1	Conto di tesoreria					
a	Istituto tesoriere					
b	presso Banca d'Italia					
2	Altri depositi bancari e postali					
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo					
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
3	Denaro e valori in cassa					
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	-	-	-	-	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	- 23	- 149.953	- 2.380	- 912.658	- 64.186
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi					
2	Risconti attivi					
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	-	-	-	-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO	- 23	- 149.953	- 2.380	- 912.658	- 64.186

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

		% partecipazione metodo		66,57% integrale		99,00% integrale		100,00% integrale	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare
		Comune di Legnano		AMGA legnano spa		EUROIMMOBILIARE		LEGNANO PATRIMONIO	
I	A) PATRIMONIO NETTO								
	Fondo di dotazione	55.000.000	55.000.000	58.757.005	58.757.005	3.798.790	3.798.790	10.000	10.000
II	Riserve								
	a da risultato economico di esercizi precedenti	-	-	6.474.201	6.474.201	-	-	-	-
b	da capitale per riserva di consolidamento								
	b da capitale			4.032.500	4.032.500	82.919	82.919		
c	da permessi di costruire	16.551.778	16.551.778						
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	123.455.451	123.455.451						
e	altre riserve indisponibili	150.000	150.000						
	Riporto perdite esercizi precedenti							- 2.432.015	- 2.432.015
III	Risultato economico dell'esercizio	3.695.310	3.695.310	1.081.655	1.081.655	131.501	131.501	- 17.311	- 17.311
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	198.852.538	198.852.538	70.345.360	70.345.360	4.013.210	4.013.210	- 2.439.326	- 2.439.326
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	10.798.311	10.798.311				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	518.578	518.578				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	11.316.889	11.316.889	-	-	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	198.852.538	198.852.538	70.345.360	70.345.360	4.013.210	4.013.210	- 2.439.326	- 2.439.326
1	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
	per trattamento di quiescenza								
2	per imposte								
	3 altri	2.808.095	2.808.095	1.549.115	1.549.115				
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri								
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.808.095	2.808.095	1.549.115	1.549.115	-	-	-	-
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO								
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	1.843.927	1.843.927	58.915	58.915	-	-
1	D) DEBITI (1)								
	Debiti da finanziamento								
a	prestiti obbligazionari								
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo								
b	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo								
	v/ altre amministrazioni pubbliche								
c	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo	313.669	313.669						
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo	941.528	941.528						
d	verso banche e tesoriere								
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo			7.225.286	7.225.286	619.748	619.748		
e	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo			10.273.319	10.273.319	2.242.105	2.242.105	4.754.363	4.754.363
f	verso altri finanziatori								
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	247.240	247.240						
g	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	3.400.616	3.400.616						
2	Debiti verso fornitori								
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	10.419.430	10.419.430	14.051.167	14.051.167	38.026	38.026	187.867	187.867
3	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo								
	Acconti			143.583	143.583	13.000	13.000		
4	Debiti per trasferimenti e contributi								
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale								
b	altre amministrazioni pubbliche	344.744	344.744						
	c imprese controllate								
d	imprese partecipate	79.412	79.412						
	e altri soggetti	1.391.672	1.391.672						
5	altri debiti								
	a tributari	1.063.728	1.063.728	882.368	882.368	39.912	39.912		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	130.096	130.096	1.159.090	1.159.090	1.469	1.469		
	c per attività svolta per c/terzi (2)								
d	altri								
	altri entro l'esercizio successivo	3.093.156	3.093.156	3.901.351	3.901.351	36.860	36.860	120	120
e	altri oltre l'esercizio successivo			424.442	424.442				
	TOTALE DEBITI (D)	21.425.290	21.425.290	38.060.605	38.060.605	2.991.120	2.991.120	4.942.350	4.942.350
E	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
	Ratei passivi	537.978	537.978	42.110	42.110	4.560	4.560		
1	Risconti passivi								
	Contributi agli investimenti								
a	da altre amministrazioni pubbliche	23.478.581	23.478.581	1.578.214	1.578.214	2.526.035	2.526.035		
	b da altri soggetti	1.437.136	1.437.136	11.188.420	11.188.420				
2	Concessioni pluriennali	538.170	538.170	549.154	549.154				
	3 Altri risconti passivi	1.041.357	1.041.357	493.830	493.830				
F	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	27.033.223	27.033.223	13.851.729	13.851.729	2.530.595	2.530.595	-	-
	TOTALE DEL PASSIVO	250.119.147	250.119.147	125.650.736	125.650.736	9.593.840	9.593.840	2.503.024	2.503.024
G	CONTI D'ORDINE								
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)	91.089.940	91.089.940						
2	beni di terzi in uso			11.236.154	11.236.154				
	3) beni dati in uso a terzi								
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			7.475.468	7.475.468				
	5) garanzie prestate a imprese controllate								
6	garanzie prestate a imprese partecipate								
	7) garanzie prestate a altre imprese								
H	TOTALE CONTI D'ORDINE	91.089.940	91.089.940	18.711.622	18.711.622	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.
I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

		38,92% PROPORZIONALE		7,80% PROPORZIONALE		13,27% PROPORZIONALE		2,108500000% PROPORZIONALE	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare
		PAM		CSBNO		Accam spa		CAP HOLDING SPA	
I	A) PATRIMONIO NETTO								
	Fondo di dotazione	1.125.911	438.205	436.419	34.041	2.402.129	318.763	571.381.786	12.047.585
II	Riserve								
	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	53.582	20.854	78.100	6.092	2.183.949	289.810	235.485.530	4.965.212
b	<i>da capitale per riserva di consolidamento</i>								
	<i>da capitale</i>				-		-	1.393.862	29.390
c	<i>da permessi di costruire</i>								
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	725.434	282.339						
e	<i>altre riserve indisponibili</i>								
	Riporto perdite esercizi precedenti				-		-		
III	Risultato economico dell'esercizio	25.517	9.931	83.252	6.494	6.090.180	808.167	18.568.952	391.526
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	1.930.444	751.329	597.771	46.626	1.504.102	199.594	826.830.131	17.433.713
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi								
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi								
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi								
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.930.444	751.329	597.771	46.626	1.504.102	199.594	826.830.131	17.433.713
1	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
	per trattamento di quiescenza								
2	per imposte					1.457	193	10.464.941	220.653
	altri	10.000	3.892		-	4.941.044	655.677	67.909.045	1.431.862
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				-				-
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	10.000	3.892	-	-	4.942.501	655.870	78.373.986	1.652.515
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO								
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	636.461	49.644	440.770	58.490	4.813.473	101.492
1	D) DEBITI (1)								
	Debiti da finanziamento								
a	prestiti obbligazionari								
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo							5.678.013	119.721
b	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo							17.087.165	360.283
	v/ altre amministrazioni pubbliche								
c	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo		-						
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo		-						
d	verso banche e tesoriere								
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo	13.000	5.060	821.305	64.062	-	-	17.943.256	378.334
e	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo	131.261	51.087		-		-	88.019.213	1.855.885
f	verso altri finanziatori								
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	16.760	6.523						
g	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	129.047	50.225						
	Debiti verso fornitori								
h	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	121.505	47.290	952.709	74.311	6.377.082	846.239	71.110.146	1.499.357
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo		-		-	4.197.473	557.005	2.066.285	43.568
i	Acconti				-	2.486.338	329.937	13.737.035	289.645
	Debiti per trasferimenti e contributi								
j	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale								
	altre amministrazioni pubbliche								-
k	imprese controllate								-
	imprese partecipate								-
l	altri soggetti	2.000	778						
	altri debiti								
m	tributari	1.236	481	114.642	8.942	54.833	7.276	1.580.870	33.333
	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.384	5.987	158.247	12.343	90.802	12.049	2.541.243	53.582
n	per attività svolta per c/terzi (2)								
	altri	10.606	4.128	173.487	13.532		-	16.252.482	342.684
o	altri entro l'esercizio successivo					393.431	52.208	59.497.945	1.254.514
	altri oltre l'esercizio successivo								
	TOTALE DEBITI (D)	440.800	171.559	2.220.390	173.190	13.599.959	1.804.715	295.513.654	6.230.905
1	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
	Ratei passivi		-			58	8	1.917	40
2	Risconti passivi								
	Contributi agli investimenti								
3	da altre amministrazioni pubbliche	1.527.104	594.349				-		-
	da altri soggetti							4.936.888	104.094
4	Concessioni pluriennali			71.741	5.596	484	64	138.751	2.926
	Altri risconti passivi								
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.527.104	594.349	71.741	5.596	542	72	5.077.556	107.060
	TOTALE DEL PASSIVO	3.908.347	1.521.129	3.526.363	275.056	17.479.670	2.319.552	1.210.608.799	25.525.687
1	CONTI D'ORDINE								
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)	55.558	21.623	-	-		-		-
2	2) beni di terzi in uso								-
	3) beni dati in uso a terzi								-
3	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche								-
	5) garanzie prestate a imprese controllate								-
4	6) garanzie prestate a imprese partecipate								-
	7) garanzie prestate a altre imprese								-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	55.558	21.623	-	-	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.
I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

		26,19% PROPORZIONALE		35,41% PROPORZIONALE				al D.Lgs 118/2011	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	riferimento	riferimento
		EUROPA SRL		AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE		CONSOLIDATO		art.2424 CC	DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO								
	Fondo di dotazione	482.969	126.490	54.482	19.292	693.449.491	130.550.169	AI	AI
II	Riserve					-	-		
	a da risultato economico di esercizi precedenti		-			244.275.362	11.756.169	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale per riserva di consolidamento					-	-		
	b da capitale	14.894	3.901	343.295	121.561	5.867.469	4.270.270	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire					16.551.778	16.551.778		
	c riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali					124.180.885	123.737.790		
d	e altre riserve indisponibili					150.000	150.000		
	Riporto perdite esercizi precedenti					2.432.015	2.432.015		
III	Risultato economico dell'esercizio	103.921	27.217	8.406	2.976	17.591.022	4.521.132,31	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	601.784	157.607	406.182	143.829	1.099.633.992	289.105.293		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					10.798.311	10.798.311		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					518.578	518.578		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi					11.316.889	11.316.889		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	601.784	157.607	406.182	143.829	1.099.633.992	289.105.293		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI									
1	per trattamento di quiescenza					-	-	B1	B1
	2 per imposte					10.466.398	220.847	B2	B2
3	altri		-			77.217.299	6.448.641	B3	B3
	4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					-	-		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-	0,00	0,00	87.683.697	6.669.488		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		372.762	97.626	251.221	88.957	8.417.529	2.299.052	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	372.762	97.626	251.221	88.957	8.417.529	2.299.052		
D) DEBITI (1)									
1	Debiti da finanziamento					-	-		
	a prestiti obbligazionari					-	-		
b	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo					5.678.013	119.721	D1e D2	D1
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo					17.087.165	360.283		
c	v/ altre amministrazioni pubbliche					-	-		
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo					313.669	313.669		
d	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo					941.528	941.528		
	verso banche e tesoriere					-	-	D4	D3 e D4
e	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo		-			26.622.595	8.292.489		
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo		-			105.420.261	19.176.759		
f	verso altri finanziatori					-	-		
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo					264.000	253.763	D5	
g	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo					3.529.663	3.450.841		
	Debiti verso fornitori					-	-		
2	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	1.974.936	517.236	1.078.436	381.874	106.311.304	28.062.797	D7	D6
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo		-			6.263.758	600.572		
3	Acconti	2.105.285	551.374,14	26.644	9.435	18.511.886	1.336.974	D6	D5
	Debiti per trasferimenti e contributi					-	-		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale					-	-		
	altre amministrazioni pubbliche			1.519.164	537.936	1.863.908	882.680		
c	imprese controllate					-	-	D9	D8
	imprese partecipate					79.412	79.412	D10	D9
e	altri soggetti			5.343.844	1.892.255	6.737.515	3.284.705		
	altri debiti					-	-	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	83.728	21.928	92.453	32.738	3.913.769	2.090.706		
	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	79.574	20.840	82.622	29.256	4.258.528	1.424.715		
b	per attività svolta per c/terzi (2)					-	-		
	altri					-	-		
d	altri entro l'esercizio successivo	122.981	32.209			23.591.043	7.424.039		
	altri oltre l'esercizio successivo		-			60.315.818	1.731.164		
	TOTALE DEBITI (D)	4.366.504	1.143.587	8.143.163	2.883.494	391.703.835	79.826.816		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI									
I	Ratei passivi	166.757	43.674			753.381	628.371	E	E
	Risconti passivi					-	-	E	E
1	Contributi agli investimenti					-	-		
	a da altre amministrazioni pubbliche	143.872	37.680			29.253.806	28.214.859		
b	da altri soggetti					17.562.444	12.729.650		
	2 Concessioni pluriennali			333.106	117.953	1.087.324	1.087.324		
3	Altri risconti passivi					2.079.270	1.661.726		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	310.629	81.354	333.106	117.953	50.736.225	44.321.930		
	TOTALE DEL PASSIVO	5.651.679	1.480.175	9.133.672	3.234.233	1.638.175.277	422.222.579		
CONTI D'ORDINE									
1)	Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)		-			91.145.498	91.111.563		
	2) beni di terzi in uso					11.236.154	11.236.154		
3)	beni dati in uso a terzi					-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					7.475.468	7.475.468		
5)	garanzie prestate a imprese controllate					-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate					-	-		
7)	garanzie prestate a altre imprese					-	-		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	0,00	0,00	109.857.120	109.823.185		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.
I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		comune di legnano rettifiche da pre consolidamento	RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILIA RE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
I	A) PATRIMONIO NETTO						
II	Fondo di dotazione			- 32.688.536	- 3.760.802		- 438.205
	Riserve						
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.856.399		- 2.641.865			- 20.854
b	da capitale per riserva di consolidamento						
b	da capitale			- 1.162.763	- 82.090		
c	da permessi di costruire						
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali						- 282.339
e	altre riserve indisponibili						
III	Riporto perdite esercizi precedenti	- 1.836.681	9.382.535	- 6.201.212	- 202.260	-	42.005
	Risultato economico dell'esercizio						
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	19.719	9.382.535	- 42.694.377	- 4.045.151	-	- 783.403
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			19.544.981	12.977	- 2.422.015	
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			188.237	440	- 17.311	
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi			19.733.218	13.417	- 2.439.326	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	19.719	9.382.535	- 42.694.377	- 4.045.151	-	- 783.403
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	per trattamento di quiescenza						
2	per imposte						
3	altri	-	1.250.000				
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri						
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	1.250.000	-	-	-	-
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	-	-	-	-
	D) DEBITI (1)						
1	Debiti da finanziamento						
a	prestiti obbligazionari						
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo						
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo						
b	v/ altre amministrazioni pubbliche						
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo						
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo						
c	verso banche e tesoriere						
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo						
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo						
d	verso altri finanziatori						
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo						
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo						
2	Debiti verso fornitori						
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	-	1.593.447	- 1.307.929			
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo						
3	Acconti						
4	Debiti per trasferimenti e contributi						
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale						
b	altre amministrazioni pubbliche						
c	imprese controllate						
d	imprese partecipate	-	28.120				
e	altri soggetti						
5	altri debiti						
a	tributari						
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale						
c	per attività svolta per c/terzi (2)						
d	altri						
	altri entro l'esercizio successivo	-	111.018,03				
	altri oltre l'esercizio successivo						
	TOTALE DEBITI (D)	-	1.732.585	- 1.307.929	-	-	-
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
	Ratei passivi						
	Risconti passivi						
1	Contributi agli investimenti						
a	da altre amministrazioni pubbliche						
b	da altri soggetti						
2	Concessioni pluriennali						
3	Altri risconti passivi						
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	-	-	-	-	-
	TOTALE DEL PASSIVO	19.719	6.399.950	- 44.002.305	- 4.045.151	-	- 783.403
	CONTI D'ORDINE						
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)						
	2) beni di terzi in uso						
	3) beni dati in uso a terzi						
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche						
	5) garanzie prestate a imprese controllate						
	6) garanzie prestate a imprese partecipate						
	7) garanzie prestate a altre imprese						
	TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.
I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE ACCAM	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE AZ. SO.LE
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	- 34.041	- 318.763	- 12.047.585	- 126.490	- 19.292
II	Riserve					
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 6.092	- 289.810	- 3.869.431	- 11.971	
b	da capitale per riserva di consolidamento					
b	da capitale				- 3.901	- 121.561
c	da permessi di costruire					
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali					
e	altre riserve indisponibili					
	Riporto perdite esercizi precedenti					
III	Risultato economico dell'esercizio	- 6.554	- 406.752	- 1.865	- 939.174	- 192.373
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	- 46.687	- 1.015.324	- 15.915.150	- 1.057.593	- 333.225
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	- 46.687	- 1.015.324	- 15.915.150	- 1.057.593	- 333.225
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	per trattamento di quiescenza					
2	per imposte					
3	altri					
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	-	-	-
D) DEBITI (1)						
1	Debiti da finanziamento					
a	prestiti obbligazionari					
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo					
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo					
b	v/ altre amministrazioni pubbliche					
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo					
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo					
c	verso banche e tesoriere					
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo					
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo					
d	verso altri finanziatori					
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo					
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo					
2	Debiti verso fornitori					
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo			1.121	- 15.386	
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo					
3	Acconti				- 551.374	
4	Debiti per trasferimenti e contributi					
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale					
b	altre amministrazioni pubbliche					- 168.979
c	imprese controllate					
d	imprese partecipate					
e	altri soggetti					
5	altri debiti					
a	tributari					
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale					
c	per attività svolta per c/terzi (2)					
d	altri					
	altri entro l'esercizio successivo					
	altri oltre l'esercizio successivo					
	TOTALE DEBITI (D)	-	-	- 1.121	- 566.760	- 168.979
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
	Ratei passivi					
II	Risconti passivi					
1	Contributi agli investimenti					
a	da altre amministrazioni pubbliche					
b	da altri soggetti					
2	Concessioni pluriennali					
3	Altri risconti passivi					
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	-	-	-	-
	TOTALE DEL PASSIVO	- 46.687	- 1.015.324	- 15.916.272	- 1.624.353	- 502.204
CONTI D'ORDINE						
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)					
	2) beni di terzi in uso					
	3) beni dati in uso a terzi					
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
	5) garanzie prestate a imprese controllate					
	6) garanzie prestate a imprese partecipate					
	7) garanzie prestate a altre imprese					
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.
I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

		% partecipazione metodo		66,57% INTEGRALE		99,00% INTEGRALE		100,00% INTEGRALE	
		2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Comune di Legnano		AMGA legnano spa		EUROIMMOBILIARE		LEGNANO PATRIMONIO	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE									
1	Proventi da tributi	34.486.609	34.486.609	-	-	-	-	-	-
2	Proventi da fondi perequativi	5.325.379	5.325.379	-	-	-	-	-	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	-	-	-	-	-	-	-	-
a	Proventi da trasferimenti correnti	8.817.466	8.817.466	-	-	16.594	16.594	-	-
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.068.009	1.068.009	-	-	73.491	73.491	-	-
c	Contributi agli investimenti	187.672	187.672	528.334	528.334	-	-	-	-
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.975.142	2.975.142	2.417.808	2.417.808	575.955	575.955	-	-
b	Ricavi della vendita di beni	352	352	1.426.017	1.426.017	-	-	-	-
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.452.747	1.452.747	48.868.873	48.868.873	-	-	-	-
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	1.572.999	1.572.999	-	-	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.518.746	3.518.746	1.728.737	1.728.737	18.209	18.209	56	56
totale componenti positivi della gestione A)		57.832.123	57.832.123	56.542.768	56.542.768	684.249	684.249	56	56
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE									
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	379.949	379.949	5.638.464	5.638.464	174	174	-	-
10	Prestazioni di servizi	27.401.273	27.401.273	16.809.065	16.809.065	120.607	120.607	16.344	16.344
11	Utilizzo beni di terzi	352.978	352.978	5.424.868	5.424.868	44.708	44.708	-	-
12	Trasferimenti e contributi	-	-	-	-	-	-	-	-
a	Trasferimenti correnti	5.196.248	5.196.248	-	-	-	-	-	-
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	-	-	-	-	-	-	-	-
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	59.359	59.359	-	-	-	-	-	-
13	Personale	9.673.822	9.673.822	18.371.952	18.371.952	40.194	40.194	-	-
14	Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	29.477	29.477	819.151	819.151	-	-	-	-
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.904.546	4.904.546	4.395.278	4.395.278	182.739	182.739	-	-
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	1.834.000	1.834.000	-	-	-	-
d	Svalutazione dei crediti	7.732.635	7.732.635	194.217	194.217	-	-	-	-
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	191.678	191.678	-	-	-	-
16	Accantonamenti per rischi	1.950.537	1.950.537	248.012	248.012	-	-	-	-
17	Altri accantonamenti	152.980	152.980	-	-	-	-	-	-
18	Oneri diversi di gestione	770.231	770.231	1.375.558	1.375.558	164.524	164.524	1.023	1.023
totale componenti negativi della gestione B)		58.580.982	58.580.982	54.918.886	54.918.886	552.946	552.946	17.367	17.367
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		748.860	748.860	1.623.882	1.623.882	131.303	131.303	17.311	17.311
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI									
Proventi finanziari									
19	Proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
a	da società controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
b	da società partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-
c	da altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Altri proventi finanziari	29.700	29.700	2.841	2.841	1	1	-	-
Totale proventi finanziari		29.700	29.700	2.841	2.841	1	1	-	-
Oneri finanziari									
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
a	Interessi passivi	177.480	177.480	338.420	338.420	62.612	62.612	-	-
b	Altri oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale oneri finanziari		177.480	177.480	338.420	338.420	62.612	62.612	-	-
totale (C)		147.780	147.780	335.580	335.580	62.611	62.611	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE									
22	Rivalutazioni	1.992.529	1.992.529	-	-	-	-	-	-
23	Svalutazioni	136.130	136.130	-	-	-	-	-	-
totale (D)		1.856.399	1.856.399	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI									
Proventi straordinari									
24	Proventi da permessi di costruire	1.105.694	1.105.694	-	-	-	-	-	-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.177.433	3.177.433	233.105	233.105	-	-	-	-
d	Plusvalenze patrimoniali	118.954	118.954	-	-	121.304	121.304	-	-
e	Altri proventi straordinari	62.141	62.141	-	-	-	-	-	-
totale proventi		4.464.222	4.464.222	233.105	233.105	121.304	121.304	-	-
Oneri straordinari									
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.111.799	1.111.799	441.392	441.392	-	-	-	-
c	Minusvalenze patrimoniali	767	767	130.085	130.085	-	-	-	-
d	Altri oneri straordinari	14.332	14.332	-	-	-	-	-	-
totale oneri		1.126.898	1.126.898	571.477	571.477	-	-	-	-
Totale (E) (E20-E21)		3.337.324	3.337.324	338.372	338.372	121.304	121.304	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		4.297.084	4.297.084	949.930	949.930	189.997	189.997	17.311	17.311
26	Imposte (*)	601.774	601.774	131.725	131.725	58.496	58.496	-	-
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.695.310	3.695.310	1.081.655	1.081.655	131.501	131.501	17.311	17.311
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	518.578	518.578,00	-	-	-	-

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

		38,92%		7,80%		13,27%		2,108500000%	
		PROPORIZIONALE		PROPORIZIONALE		PROPORIZIONALE		PROPORIZIONALE	
		2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		PAM		CSBNO		ACCAM spa		CAP HOLDING SPA	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE									
1	Proventi da tributi								
2	Proventi da fondi perequativi								
3	Proventi da trasferimenti e contributi								
a	Proventi da trasferimenti correnti	308.000	119.874	1.412.918	110.208				
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	47.230	18.382						
c	Contributi agli investimenti								
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici								
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni								
b	Ricavi della vendita di beni								
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			4.040.332	315.146	14.660.420	1.945.438	236.138.137	4.978.973
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)								
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione							512.271	10.801
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni						-	92.315.625	1.946.475
8	Altri ricavi e proventi diversi	16.153	6.287	326.544	25.470	562.855	74.691	13.117.662	276.586
totale componenti positivi della gestione A)		371.383	144.542	5.779.794	450.824	15.223.275	2.020.129	342.083.694	7.212.835
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE									
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	688	268	209.203	16.318	1.835.683	243.595	10.782.124	227.341
10	Prestazioni di servizi	156.649	60.968	2.050.189	159.915	13.725.789	1.821.412	174.520.632	3.679.768
11	Utilizzo beni di terzi	16.101	6.266	36.771	2.868	371.255	49.266	6.747.164	142.264
12	Trasferimenti e contributi		-						
a	Trasferimenti correnti	12.000	4.670				-		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.						-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti						-		
13	Personale	37.258	14.501	2.820.093	219.967	1.414.365	187.686	45.737.339	964.372
14	Ammortamenti e svalutazioni								
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.871	728	144.076	11.238	2.907	386	45.461.442	958.555
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	107.299	41.761	312.594	24.382	2.289.623	303.833	2.117.604	44.650
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						-		
d	Svalutazione dei crediti	1.000	389				-	6.595.396	139.064
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)					93.230	12.372	130.694	-2.756
16	Accantonamenti per rischi					157.000	20.834	2.554.768	53.867
17	Altri accantonamenti	10.000	3.892			1.227.571	162.899	425.012	8.961
18	Oneri diversi di gestione	4.351	1.693	208.506	16.263	158.900	21.086	15.639.962	329.769
totale componenti negativi della gestione B)		347.218	135.137	5.781.432	450.952	21.276.323	2.823.368	310.450.750	6.545.854
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		24.166	9.405	- 1.638	- 128	- 6.053.048	- 803.239	31.632.944	666.981
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI									
Proventi finanziari									
19	Proventi da partecipazioni								
a	da società controllate								
b	da società partecipate								
c	da altri soggetti								
20	Altri proventi finanziari	6.734	2.621	-	-	2.730	362	1.248.392	26.322
Totale proventi finanziari		6.734	2.621	-	-	2.730	362	1.248.392	26.322
Oneri finanziari									
21	Interessi ed altri oneri finanziari								
a	Interessi passivi	6.755	2.629	29.963	2.337	35.347	4.691	4.411.993	93.027
b	Altri oneri finanziari				-	14.711	1.952	1.121.912	23.656
Totale oneri finanziari		6.755	2.629	29.963	2.337	50.058	6.643	5.533.905	116.682
totale (C)		- 21	- 8	- 29.963	- 2.337	- 47.328	- 6.280	- 4.285.513	- 90.360
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE									
22	Rivalutazioni								
23	Svalutazioni							138.688	2.924
totale (D)		-	-	-	-	-	-	138.688	- 2.924
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI									
Proventi straordinari									
24	Proventi da permessi di costruire								
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale								
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	15.348	5.973	299.916	23.393	10.196	1.353	2.581.595	54.433
d	Plusvalenze patrimoniali							69.959	1.475
e	Altri proventi straordinari								-
totale proventi		15.348	5.973	299.916	23.393	10.196	1.353	2.651.554	55.908
Oneri straordinari									
a	Trasferimenti in conto capitale								
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	9.207	3.584	121.285	9.460			3.781.278	79.728
c	Minusvalenze patrimoniali								
d	Altri oneri straordinari				-				
totale oneri		9.207	3.584	121.285	9.460	-	-	3.781.278	79.728
Totale (E) (E20-E21)		6.141	2.390	178.631	13.933	10.196	1.353	1.129.723	23.820
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)		30.286	11.787	147.030	11.468	6.090.180	- 808.167	26.079.020	549.876
26	Imposte (*)	4.769	1.856	63.778	4.975	-	-	7.510.067	158.350
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	25.517	9.931	83.252	6.494	- 6.090.180	- 808.167	18.568.952	391.526
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi							-	

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

		26,19% PROPORZIONALE		35,41% PROPORZIONALE				Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011	
		2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	2020	valori da consolidare	riferimento	riferimento
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		EUROPA SRL		AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE		CONSOLIDATO		art. 2425 cc	DM 26/4/95
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>									
1	Proventi da tributi					34.486.609	34.486.609		
2	Proventi da fondi perequativi					5.325.379	5.325.379		
3	Proventi da trasferimenti e contributi					-	-		
a	Proventi da trasferimenti correnti	4.321	1.132	1.227.215	434.557	11.786.514	9.499.830		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	14.387	3.768			1.203.118	1.163.650		E20c
c	Contributi agli investimenti					716.006	716.006		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici					-	-	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni					5.968.905	5.968.905		
b	Ricavi della vendita di beni					1.426.369	1.426.369		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.459.118	1.953.543	4.953.452	1.754.017	317.573.079	61.268.736		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	77.320	20.250			77.320	20.250	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione					512.271	10.801	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					93.888.624	3.519.474	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	10.931	2.863	30.607	10.838	19.330.500	5.662.483	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		7.566.077	1.981.556	6.211.274	2.199.412	492.294.693	129.068.493		
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>									
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	41.761	10.937			18.888.046	6.517.046	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.998.280	1.309.050	3.447.387	1.220.720	243.246.215	52.599.120	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	132.660	34.744	128.629	45.547	13.255.134	6.103.509	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi					-	-		
a	Trasferimenti correnti					5.208.248	5.200.919		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.					-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti					59.359	59.359		
13	Personale	2.095.789	548.887	2.504.416	886.814	82.695.229	30.908.196	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni					-	-	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	69.738	18.264	25.204	8.925	46.553.865	1.846.723	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	62.929	16.481	27.601	9.774	14.400.213	9.923.443	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					1.834.000	1.834.000	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	23.500	6.155			14.546.748	8.072.460	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)					252.195	205.115	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi					4.910.317	2.273.250	B12	B12
17	Altri accantonamenti					1.815.563	328.732	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	9.979	2.614	15.684	5.554	18.348.718	2.688.315	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		7.434.636	1.947.131	6.148.921	2.177.333	465.509.461	128.149.957		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		131.441	34.424	62.352	22.079	26.785.232	918.536		
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>									
Proventi finanziari									
19	Proventi da partecipazioni							C15	C15
a	da società controllate					-	-		
b	da società partecipate					-	-		
c	da altri soggetti					-	-		
20	Altri proventi finanziari	395	103	12.075	4.276	1.302.868	66.227	C16	C16
Totale proventi finanziari		395	103	12.075	4.276	1.302.868	66.227		
Oneri finanziari									
21	Interessi ed altri oneri finanziari							C17	C17
a	Interessi passivi					5.062.570	681.195		
b	Altri oneri finanziari			4.798	1.699	1.141.420	27.306		
Totale oneri finanziari		-	-	4.798	1.699	6.203.990	708.502		
totale (C)		395	103	7.278	2.577	4.901.122	642.275		
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>									
22	Rivalutazioni					1.992.529	1.992.529	D18	D18
23	Svalutazioni					274.818	139.054	D19	D19
totale (D)		0	0	0	0	1.717.712	1.853.475		
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>									
Proventi straordinari								E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire					1.105.694	1.105.694		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale					-	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	10.445	2.736	1.510	535	6.329.549	3.498.961		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali					310.217	241.733		E20c
e	Altri proventi straordinari					62.141	62.141		
totale proventi		10.445,00	2.736	1.510	535	7.807.601	4.908.529		
Oneri straordinari								E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale					-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			12.175	4.311	5.477.136	1.650.274		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali					130.852	130.852		E21a
d	Altri oneri straordinari					14.332	14.332		E21d
totale oneri		-	-	12.175	4.311	5.622.319	1.795.458		
Totale (E) (E20-E21)		10.445	2.736	-10.664	-3.776	2.185.281	3.113.072		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)		142.281	37.263	58.966	20.880	25.787.102	5.242.808		
26	Imposte (*)	38.360	10.046	50.560	17.903	8.196.080	721.675	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	103.921	27.217	8.406	2.976	17.591.023	4.521.132	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	0,00	-	518.578	518.578		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		comune di legnano rettifiche da pre consolidamento	RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILIAR E	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE							
1	Proventi da tributi	-	697.504				
2	Proventi da fondi perequativi						
3	Proventi da trasferimenti e contributi						
a	Proventi da trasferimenti correnti	-	4.733				42.005
b	Quota annuale di contributi agli investimenti						
c	Contributi agli investimenti			530			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici						
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	1.296.342		295.453		
b	Ricavi della vendita di beni			13.064			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	-	3.119	8.409.526			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)						
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione						
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			6.506			
8	Altri ricavi e proventi diversi	-	13.629	6.146	903		
totale componenti positivi della gestione A)		-	2.015.328	8.422.760	296.356	-	42.005
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE							
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-	211				
10	Prestazioni di servizi	-	9.608.347	326.980			
11	Utilizzo beni di terzi	-	247.584	1.293.386			
12	Trasferimenti e contributi						
a	Trasferimenti correnti	-	48.536				
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.						
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti						
13	Personale						
14	Ammortamenti e svalutazioni						
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali						
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali						
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d	Svalutazione dei crediti						
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)						
16	Accantonamenti per rischi	-	1.250.000				
17	Altri accantonamenti						
18	Oneri diversi di gestione	-	5.177	601.182	94.096		
totale componenti negativi della gestione B)		-	11.159.854	2.221.548	94.096	-	-
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-	9.144.526	6.201.212	202.260	-	42.005
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
Proventi finanziari							
19	Proventi da partecipazioni						
a	da società controllate						
b	da società partecipate						
c	da altri soggetti						
20	Altri proventi finanziari						
Totale proventi finanziari		-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari							
21	Interessi ed altri oneri finanziari						
a	Interessi passivi						
b	Altri oneri finanziari						
Totale oneri finanziari		-	-	-	-	-	-
totale (C)		-	-	-	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
22	Rivalutazioni	-	779.018	570.159			
23	Svalutazioni	-	1.057.663	808.167			
totale (D)		-	1.836.681	238.009	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
Proventi straordinari							
a	Proventi da permessi di costruire						
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale						
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo						
d	Plusvalenze patrimoniali						
e	Altri proventi straordinari						
totale proventi		-	-	-	-	-	-
Oneri straordinari							
25	Trasferimenti in conto capitale						
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo						
c	Minusvalenze patrimoniali						
d	Altri oneri straordinari						
totale oneri		-	-	-	-	-	-
Totale (E) (E20-E21)		-	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-	1.836.681	9.382.535	6.201.212	202.260	42.005
26	Imposte (*)						
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-	-1.836.681	9.382.535	-6.201.212	-202.260	0
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			-	188.237	440	-

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE ACCAM	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE AZ. SO.LE
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi					
2	Proventi da fondi perequativi					
3	Proventi da trasferimenti e contributi					
a	Proventi da trasferimenti correnti	- 6.531				
b	Quota annuale di contributi agli investimenti					
c	Contributi agli investimenti					
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici					
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
b	Ricavi della vendita di beni					
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	- 23	- 405.306	- 6.233	- 1.142.301,05	- 218.425
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)					
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				114.256,29	
8	Altri ricavi e proventi diversi		- 1.616	- 38		
totale componenti positivi della gestione A)		- 6.554	- 406.922	- 6.271	- 1.028.045	- 218.425
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo					
10	Prestazioni di servizi		- 171		- 65.089	- 147
11	Utilizzo beni di terzi			- 2.956	- 23.092	- 24.777
12	Trasferimenti e contributi					
a	Trasferimenti correnti					
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.					
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti					
13	Personale					
14	Ammortamenti e svalutazioni					
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali					
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali					
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d	Svalutazione dei crediti					
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)					
16	Accantonamenti per rischi					
17	Altri accantonamenti					
18	Oneri diversi di gestione			- 5.180	- 690	- 1.128
totale componenti negativi della gestione B)		-	- 171	- 8.137	- 88.871	- 26.053
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 6.554	- 406.752	- 1.865	- 939.174	- 192.373
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi finanziari						
19	Proventi da partecipazioni					
a	da società controllate					
b	da società partecipate					
c	da altri soggetti					
20	Altri proventi finanziari					
Totale proventi finanziari		-	-	-	-	-
Oneri finanziari						
21	Interessi ed altri oneri finanziari					
a	Interessi passivi					
b	Altri oneri finanziari					
Totale oneri finanziari		-	-	-	-	-
totale (C)		-	-	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22	Rivalutazioni					
23	Svalutazioni					
totale (D)		-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi straordinari						
24	Proventi da permessi di costruire					
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale					
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo					
d	Plusvalenze patrimoniali					
e	Altri proventi straordinari					
totale proventi		-	-	-	-	-
Oneri straordinari						
25	Trasferimenti in conto capitale					
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo					
c	Minusvalenze patrimoniali					
d	Altri oneri straordinari					
totale oneri		-	-	-	-	-
Totale (E) (E20-E21)		-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		- 6.554	- 406.752	- 1.865	- 939.174	- 192.373
26	Imposte (*)					
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 6.554	- 406.752	- 1.865	- 939.174	- 192.373
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

Il bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	36.245,29	49.969,15	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	121.279,98	173.227,69	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	15.222.884,85	17.784.488,37	BI4	BI4
5	Avviamento	50.427,37	67.602,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.691.492,20	270.963,97	BI6	BI6
9	Altre	7.926.736,49	8.411.425,31	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		26.049.066,18	26.757.676,49		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	Beni demaniali	41.698.566,75	43.065.065,83		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	36.336.500,26	37.666.530,07		
1.9	Altri beni demaniali	5.362.066,49	5.398.535,76		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	184.919.637,46	181.719.329,75		
2.1	Terreni	17.438.982,99	17.415.730,27	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	95.797.045,45	93.932.095,79		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	56.775.875,96	57.427.058,36	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	9.072.446,65	7.752.394,65	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	975.789,35	566.215,16		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	392.960,32	351.108,87		
2.7	Mobili e arredi	653.307,67	440.374,84		
2.8	Infrastrutture	301.472,48	319.484,46		
2.99	Altri beni materiali	3.511.756,59	3.514.867,35		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.877.704,03	12.195.421,99	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		240.495.908,24	236.979.817,57		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	532.373,76	1.259.125,72	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	15.126,09	17.253,04	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	783.902,38	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	517.247,67	457.970,30		
2	Crediti verso	336.067,32	437.851,24	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	1.238,00	57.931,12	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	334.829,32	379.920,12	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		868.441,08	1.696.976,96		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		267.413.415,50	265.434.471,02	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	4.260.331,72	3.952.092,46	CI	CI
Totale rimanenze		4.260.331,72	3.952.092,46		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	6.673.381,81	7.554.232,52		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	6.673.381,81	7.554.232,52		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.561.481,94	4.706.977,87		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
a	verso amministrazioni pubbliche	2.163.076,66	4.434.071,43		
b	imprese controllate	54,48	5,95	CII2	CII2
c	imprese partecipate	295.377,54	189.670,26	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	102.973,26	83.230,23		
3	Verso clienti ed utenti	19.241.619,29	20.500.869,08	CII1	CII1
4	Altri Crediti	9.243.106,35	7.955.605,59	CII5	CII5
a	verso l'erario	2.111.915,85	2.398.310,97		
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	7.131.190,50	5.557.294,62		
	Totale crediti	37.719.589,39	40.717.685,06		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	4.768.026,79	790.725,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	4.768.026,79	790.725,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	35.879.245,53	27.882.718,71		
a	Istituto tesoriere				CIV1a
b	presso Banca d'Italia	35.879.245,53	27.882.718,71		
2	Altri depositi bancari e postali	9.184.719,47	10.224.824,44	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	57.283,58	125.293,60	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	45.121.248,58	38.232.836,75		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	91.869.196,48	83.693.339,27		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	43.795,03	111,05	D	D
2	Risconti attivi	1.380.140,46	1.113.414,66	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.423.935,49	1.113.525,71		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	360.706.547,47	350.241.336,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	81.116.456,77	75.128.952,56	AI	AI
II	Riserve	147.421.656,06	147.363.502,93		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	4.364.472,24	7.596.351,89	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	2.899.955,28	2.531.007,23	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	16.551.777,54	20.083.067,77		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	123.455.451,00	117.003.076,04		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	150.000,00	150.000,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	4.078.522,22	4.675.141,83	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	232.616.635,05	227.167.597,32		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	27.934.254,00	25.948.419,00		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	689.944,00	1.643.716,00		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	28.624.198,00	27.592.135,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	232.616.635,05	227.167.597,32		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte	220.846,62	165.561,83	B2	B2
3	Altri	5.198.641,46	4.210.249,64	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	5.419.488,08	4.375.811,47		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		2.299.051,67	2.267.274,37	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	2.299.051,67	2.267.274,37		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	32.909.052,59	32.503.307,88		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	480.003,77	599.508,48	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	1.255.196,78	1.300.445,94		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	27.469.247,92	26.653.176,04	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.704.604,12	3.950.177,42	D5	
2	Debiti verso fornitori	25.745.486,12	20.096.527,33	D7	D6
3	Acconti	785.600,09	1.138.859,16	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.049.698,23	2.307.740,77		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	713.701,17	646.499,04		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	51.292,06	51.292,06	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	3.284.705,00	1.609.949,67		
5	Altri debiti	12.559.605,43	15.068.036,99	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	2.090.705,76	2.347.285,84		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.424.714,66	1.417.251,21		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	9.044.185,01	11.303.499,94		
	TOTALE DEBITI (D)	76.049.442,46	71.114.472,13		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	628.370,68	913.094,56	E	E
II	Risconti passivi	43.693.559,53	44.403.086,15	E	E
1	Contributi agli investimenti	40.944.509,84	41.490.760,00		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	28.214.859,44	28.828.234,48		
b	<i>da altri soggetti</i>	12.729.650,40	12.662.525,52		
2	Concessioni pluriennali	1.087.323,68	1.100.569,82		
3	Altri risconti passivi	1.661.726,01	1.811.756,33		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	44.321.930,21	45.316.180,71		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	360.706.547,47	350.241.336,00	-	-
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	91.111.563,45	45.550.569,68		
	5) Beni di terzi in uso	11.236.154,00	14.578.572,00		
	6) Beni dati in uso a terzi				

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
7)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.475.468,00	7.503.594,00		
8)	Garanzie prestate a imprese controllate				
9)	Garanzie prestate a imprese partecipate				
10)	Garanzie prestate a altre imprese		53.523,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		109.823.185,45	67.686.258,68	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2020	2019	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	33.789.105,60	34.759.573,26		
2	Proventi da fondi perequativi	5.325.378,82	5.387.051,19		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	11.325.687,19	5.466.632,72		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	9.446.561,21	3.834.751,03		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.163.650,26	1.144.242,69		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	715.475,72	487.639,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	56.874.216,72	58.856.668,40	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	4.377.110,01	6.149.806,80		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.413.304,80	1.820.701,49		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	51.083.801,91	50.886.160,11		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	20.250,11		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	10.801,23	70.005,29	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.640.236,15	3.878.289,13	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	5.640.150,80	7.028.439,04	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		116.625.826,62	115.446.659,03		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.516.835,23	6.732.249,84	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	42.598.386,62	44.567.410,28	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	4.511.713,74	4.739.691,79	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	5.211.742,09	3.770.259,46		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.152.382,74	3.702.993,86		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	0,00			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	59.359,35	67.265,60		
13	Personale	30.908.195,54	31.774.134,34	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	21.676.625,59	16.795.217,24	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.846.723,01	1.913.909,64	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	9.923.442,95	9.478.602,09	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	1.834.000,00		B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	8.072.459,63	5.402.705,51	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-205.115,01	-241.437,66	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.023.250,45	1.530.318,61	B12	B12
17	Altri accantonamenti	328.732,06	137.873,56	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.980.862,04	1.773.354,58	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		114.551.228,35	111.579.072,04		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.074.598,27	3.867.586,99	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da societa' controllate</i>				
b	<i>da societa' partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	66.226,56	79.682,73	C16	C16
Totale proventi finanziari		66.226,56	79.682,73		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	708.501,85	738.266,09	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	681.195,40	710.545,04		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	27.306,45	27.721,05		
Totale oneri finanziari		708.501,85	738.266,09		
Totale (C)		-642.275,29	-658.583,36	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	643.352,96	19.785,58	D18	D18
23	Svalutazioni	388.549,85	37.333,00	D19	D19
Totale (D)		254.803,11	-17.547,42		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	4.908.529,33	4.880.383,41	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	1.105.693,77	1.404.014,35		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2020	2019	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	158.900,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.498.961,46	3.190.694,99		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	241.733,30	124.899,07		E20c
e	Altri proventi straordinari	62.140,80	1.875,00		
	Totale proventi	4.908.529,33	4.880.383,41		
25	Oneri straordinari	1.795.457,81	1.530.564,67	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.650.274,07	1.254.786,53		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	130.851,93	176.257,97		E21a
d	Altri oneri straordinari	14.331,81	99.520,17		E21d
	Totale oneri	1.795.457,81	1.530.564,67		
	Totale (E) (E20-E21))	3.113.071,52	3.349.818,74	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	4.800.197,61	6.541.274,95	-	-
26	Imposte (*)	721.675,39	1.866.133,12	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.078.522,22	4.675.141,83	E23	E23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	689.944,00	1.643.716,00		